STAMPASERA

N. 208 MERCOLEDI' 8 AGOSTO 1990 L. 1200

DOLLARO
1159 (+5)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	7.800
Mediobanca	18.425
Enimont	1.370
Montedison	1.814
Generali	39.200
Ras	22.700
Pirelli spa	2.140
Ifi	20.850
Cir	4.255
Comau	3.375
Gemina	1.965

Decine di navi di molti Paesi partecipano al blocco navale contro l'Iraq

«Forza multinazionale» in Arabia Saudita con Usa anche Marocco, Canada e Francia

WASHINGTON ● Basandosi sulla condanna mondiale pressoché unanime dell'invasione irachena del Kuwait, ma senza attendere un'autorizzazione dell'Onu, il presidente americano Bush ha ordinato a contingenti di truppe - 2000 marines della 82ª divisione aviotrasportata che aveva già partecipato all'invasione di Panama - e aerei da guerra statunitensi di attestarsi a difesa del territorio dell'Arabia Saudita, principale produttore di petrolio nella regione ed uno dei maggiori nel mondo, minacciato dalle mire del dittatore di Baghdad.

L'intervento Usa è stato autorizzato da Riad, dopo una serie fittissima di colloqui da parte dello stesso Bush e degli altri esponenti della diplomazia americana, a patto che si trattasse di una forza «multinazionale». Da chi questa forza sia composta non è ancora noto. Ma i Paesi che si sono dichiarati disponibili sono l'Egitto (che tuttavia per il momento parla solo di un passaggio delle navi da guerra nel Canale di Suez), il Marocco, il Canada e la Francia. Non risulta un coinvolgimento diretto dell'Italia che sulla questione ha una posizione più vicina a quella di Mosca. L'Urss ha chiarito di voler percorrere soltanto la via diplomatica. La presenza di navi da guerra sovietiche nella regione (una fregata nel Golfo e due altre navi nello Stretto di Hormuz) ha dunque più uno scopo di osservazione che non di minaccia armata. Le navi da guerra inglesi invece (due nel Golfo e due nell'Oceano Indiano) sono diretta espressione della volontà della Thatcher di operare un blocco navale della zona. E lo stesso si deve dire di quelle francesi (due nel Golfo, una fregata nel Mar Rosso). Queste parteciperebbero al blocco con inglesi e americani: otto unità comandate dall'ammiraglia «La Salle» nel Golfo Persico; la portaerei «Independence», più sette altre navi nel Golfo di Oman; due portaerei («Saratoga» e «Eisnhower») protette da 21 unità, in navigazione. Il tutto con la protezione aerea dei mezzi delle portaerei e dei bombardieri «F111» trasferiti già ieri nella base turca di Incirlik. Aerei che secondo voci non ancora confermate avrebbero già questa mattina partecipato ad un'azione contro il territorio iracheno.

L'operazione americana è scattata subito dopo che l'Iraq aveva rilasciato un primo gruppo di stranieri. Circa settanta giapponesi, trasferiti ad Amman da Baghdad su un aereo che trasportava anche un italiano.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

I marines in partenza: sono (per ora, si dice) duemila gli uomini in viaggio per l'Arabia Saudita

Ma l'Italia non interviene

Valerio Zanone

TORINO ● Valerio Zanone, ex sindaco di Torino e presidente della commissione Difesa della Camera, segue dal suo studio a Palazzo Civico la questione della guerra Iraq-Kuwait. L'Italia parteciperà alle missioni militari, come stanno facendo altri Paesi, nelle tormentate acque del Golfo Persico?

«Per ora — dice Zanone — quello che avviene in quell'area investe più il discorso petrolio che non l'aspetto militare. Ma non c'è dubbio che la situazione è molto complessa e come tale va seguita costantemente con molta attenzione».

«Nei giorni scorsi — prosegue Zanone — ho avuto frequenti contatti con il governo e con i parlamentari che fanno parte della commissione Difesa. Se le circostanze lo richiederanno, siamo pronti ad incontrarci e discutere eventuali provvedimenti».

La questione Golfo Persico non è cosa nuova per Valerio Zanone. Quando era ministro della Difesa dovette affrontare un'analoga situazione, mandando alcune navi della Marina militare a proteggere mercantili e petroliere attaccate da comandos iraniani.

Ottimisti i presidenti dei petrolieri e Agip

Il petrolio non manca

ROMA ● Potrebbe essere il terzo shock petrolifero della nostra storia. La nuova crisi militare del Golfo ha prodotto, come prima ripercussione su scala mondiale, un'impennata improvvisa del prezzo del greggio, arrivato sui mercati internazionali a costare anche trenta dollari al barile. Si parla di altri imminenti aumenti della benzina (oltre a quello che pare già deciso di 25 lire per domani), e si teme che una nuova voragine di recessione possa rallentare l'industria. Il presidente dell'Unione Petrolifera, Gian Marco Moratti, e il presidente dell'Agip, Pasquale De Vita, gettano però acqua sul fuoco delle preoccupazioni di questi giorni giudicandole logiche ma un poco eccessive. Ieri, intervistato al tg1, De Vita ha praticamente contraddetto tutto il servizio precedentemente mandato in onda sul caro-petrolio. «E' vero — ha affermato fra l'altro — che i barili di greggio sono stati offerti anche a 29 dollari l'uno, ma è anche vero che a quel prezzo nessuno è stato così insensato da acquistarli».

Il Kuwait, ha spiegato De Vita, produce il 7 per cento del greggio esistente sul mercato, ma un improvviso blocco delle sue esportazioni influirebbe pochissimo. Perché? Perché tutti gli altri Paesi produttori di petrolio limitano la loro produzione per tenere i prezzi alti. Non sarebbe uno sforzo per nessuno ripartire equamente un incremento di produzione per stabilizzare l'offerta ai livelli precedenti. De Vita ha dichiarato che l'Italia dispone di scorte più che sufficienti per 90 giorni di fabbisogno petrolifero, alle quali vanno aggiunte le scorte militari sulla cui entità è stato un po' evasivo. Il presidente dell'Unione Petrolifera, Moratti, ha fatto eco a De Vita ricordando che già durante la guerra fra Iraq e Iran il petrolio era salito a 34 dollari al barile. E ha aggiunto: «Oltretutto allora avevamo un'inflazione molto più elevata di oggi. Eppure gli effetti non furono disastrosi, e dopo pochi anni il greggio incominciò a calare vistosamente».

E' stato un errore rinunciare all'energia nucleare aumentando di fatto la nostra dipendenza economica dagli sceicchi? Secondo Moratti, si tratta di un falso problema e la decisione non si discute essendo stata presa dal popolo italiano con un referendum. La questione sarebbe un'altra: «Nel nostro Paese non c'è il nucleare e l'industria petrolifera va male. In altri Paesi c'è il nucleare e l'industria petrolifera va bene. Questo perché siamo il solo paese a non avere un moderno PEN, Piano energetico nazionale, che da due anni aspetta l'approvazione del Parlamento». La crisi del Golfo darà la sveglia ai nostri politici? Su questo c'è qualche dubbio, e lo stesso Moratti ammette che se le condizioni di instabilità dovessero perdurare non sarebbe difficile pronosticare un nuovo rincaro della benzina di 30 lire al litro».

Gian Marco Moratti

Giovane spogliata violentata uccisa con un punteruolo in ufficio a Roma

ROMA ● Atroce delitto a sfondo sessuale, con probabili implicazioni maniacali. Il cadavere di una giovane donna di 19 anni, Simonetta Cesaroni, è stato trovato poco dopo mezzanotte in un ufficio presso il quale la ragazza lavorava, in via Carlo Poma, nel quartiere Prati, nei pressi della sede Rai.

La ragazza era completamente nuda (alcuni suoi indumenti intimi erano sparsi nello studio, ma l'assassino allontanandosi si è portato via i vestiti), con ferite in varie parti del corpo. A quanto risulta dai primi accertamenti, sarebbe stata violentata e seviziata prima di essere massacrata a colpi di punteruolo.

A scoprire il cadavere è stata la sorella che, preoccupata perché non la vedeva rientrare, si è messa a cercarla con alcuni amici e, dopo una prima serie infruttuosa di tentativi, si è infine recata nell'ufficio dove sapeva che Simonetta lavorava, trovandolo chiuso ma riuscendo ad entrarvi dopo essersi fatta imprestare la chiave da un altro dipendente.

L'ufficio dove è avvenuto il delitto è il Comitato regionale del Lazio dell'Associazione italiana Alberghi per la gioventù, che si trova in un palazzo a sei scale del quartiere Prati, sede anche di numerosi uffici e di studi legali. A quanto risulta dalle prime testimonianze, comunque, nonostante il continuo viavai nessuno avrebbe sentito grida di aiuto.

Simonetta Cesaroni, che è figlia di un dipendente dell'Atac (l'azienda romana dei trasporti urbani), è stata colpita ripetutamente in varie parti del corpo con un punteruolo. Non è stato ancora possibile accertare a che ora risale la sua morte. Unico elemento concreto, la testimonianza della portiera del palazzo che ha visto la ragazza arrivare da sola nelle prime ore di ieri pomeriggio.

Al vaglio della polizia, adesso, una rete ancora oscura di interrogativi. Simonetta si è fermata sino a tarda ora nello studio perché costretta o perché aveva un appuntamento con qualcuno? E conosceva la persona che si è accanita su di lei in preda ad un incontrollabile raptus, oppure l'omicidio è opera di un maniaco che è riuscito a farsi aprire la porta con uno stratagemma?

Si tratta di domande che gli investigatori sperano di risolvere nelle prossime ore. A partire dall'origine legata alle scomparsa del punteruolo con cui la ragazza è stata colpita più volte, cercato invano per tutta la notte. Nell'ufficio non c'era: forse l'assassino se ne è disfatto nella sua fuga.

Seviziano i loro tre figli li incatenano: arrestati

REGGIO CALABRIA ● Due persone, marito e moglie, Natale Ritorto, di 38 anni, e Domenica Cipolla, di 32, sono state arrestate ieri sera dai carabinieri a Siderno, un paesino della Locride, con l'accusa di aver incatenato i loro tre figli, Antonio, Carlo e Sergio, rispettivamente di 11, 10 e 8 anni.

I tre bambini sono stati trovati dai carabinieri, che erano stati avvertiti da una telefonata anonima, legati ad un unico letto con una catena lunga due metri, fissata con quattro lucchetti. Portati nell'ospedale di Locri, i tre bambini sono ora sotto osservazione nel reparto di pediatria. I carabinieri hanno accertato che non mangiavano da almeno tre giorni e presentano, inoltre, ecchimosi e tracce di bruciature in varie parti del corpo.

Secondo una prima ricostruzione, fornita dagli stessi carabinieri, alcuni ufficiali, dopo la telefonata anonima, si sono presentati alla porta di casa di Natale Ritorto, che è macchinista nelle ferrovie, trovandovi solo la moglie, casalinga. Mentre i carabinieri parlavano con la donna sull'uscio di casa, da una delle stanze sono giunte grida di aiuto. La donna ha cercato di trattenere i carabinieri che hanno però fatto irruzione nell'abitazione dopo avere sfondato la porta. All'interno, in una delle stanze, sono stati trovati i tre bambini. I genitori (il padre è arrivato a casa poco dopo) avrebbero detto che avevano legato i figli perché «troppo vivaci» e perché esasperati dal loro comportamento.

Natale Ritorto e Domenica Cipolla sono stati arrestati e portati nel carcere di Locri. Le accuse a loro carico sono di sequestro e violenza su minori oltre a resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. I verbali d'arresto sono già stati trasmessi anche al tribunale dei minorenni di Reggio Calabria per i provvedimenti del caso.

Alberto Tomba

Tomba è terzo Quarto De Crignis di Bardonecchia

MOUNT HUTT (NUOVA ZELANDA) ■ Dopo due rinvii la Coppa del Mondo di sci alpino ha finalmente potuto prendere il via. Lo slalom speciale disputato stanotte è stato vinto dal tedesco occidentale Peter Roth che ha preceduto di un centesimo di secondo l'austriaco Tritscher. Alberto Tomba, che guidava la classifica provvisoria al termine della prima manche davanti all'altro azzurro Ladstaetter, si è piazzato al terzo posto. Ottimo quarto Fabio De Crignis di Bardonecchia alla stagione d'esordio in Coppa del Mondo.

SERVIZIO A PAGINA 17

Vittorio Beltrami

Assenteismo e fughe al Consiglio regionale

TORINO ● In Consiglio regionale si fanno i conti della legislatura appena finita e si scoprono piccoli e grandi «peccati»: assenze non giustificate dall'aula, brevissime apparizioni e fughe nelle interminabili giornate di seduta, commissioni in difficoltà per mancanza del numero legale. Il più presente? L'ex presidente, Vittorio Beltrami, democristiano di Omegna. Il più assente? Impossibile da identificare nel mare di dati e statistiche. Rimane il fatto che le assenze aumentano. Alla base di tutto, si dice, i troppi impegni dei consiglieri, i viaggi-lampo a Roma dagli assessori, più riunioni nello stesso giorno e alla stessa ora. Sfogliare il «libro di bordo» della Regione è comunque piacevole. Ricostruirlo, seppur sommariamente, non è stato facile. Tutti, soprattutto nei giorni d'elezioni, a palazzo Lascaris, offrivano dati sui cinque anni andati: 239 sedute del Consiglio, 635 progetti di legge presentati, più della metà (cioè 392) approvati, 1415 delibere viaste, 1850 incontri nelle commissioni. Pochi bramavano di scorrere il «giornale di bordo» delle presenze. Ora che il rischio di qualsiasi strumentalizzazione politica s'è consumato, leggerlo è interessante.

SERVIZIO A PAG. 7

Osvaldo Napoli sindaco di Giaveno

Giaveno si annoia mentre la Pro loco litiga col Comune

GIAVENO ■ Litigi, lettere anonime e adesso anche un esposto alla procura della Repubblica. A Giaveno è ormai guerra aperta tra la Pro Loco ed il Comune. L'amministrazione comunale, formata da democristiani, liberali e socialisti, non riconosce infatti all'associazione una veste legale.

La questione, che ormai si sta trascinando da più di un anno, ha in pratica annientato tutte le manifestazioni che rendevano la cittadina montana interessante e viva: dalla famosa e tradizionale Sagra del fungo al Carnevale.

SERVIZIO A PAG. 7

Piemonte, seconda patria per sessanta esuli albanesi

Lo sbarco di un profugo albanese e della sua bambina nel porto di Brindisi: i primi passi verso la libertà

Hanno lasciato l'Albania un mese fa, dopo aver preso d'assalto le ambasciate occidentali a Tirana ed essere stati caricati, al largo del porto di Durazzo, sui «piroscafi della libertà» diretti a Brindisi. La prima fuga di massa dall'ultimo baluardo stalinista d'Europa — dove la pena minima per chi tentava l'espatrio era dieci anni di carcere — ha coinvolto più di 4000 cittadini, la maggior parte dei quali ha sostato nel porto pugliese solo il tempo necessario per le formalità. Poi è ripartita alla volta di Germania e Francia, Paesi dove vivono da tempo numerose comunità albanesi, anche se il sogno di tutti è raggiungere gli Stati Uniti e l'Australia dove le possibilità di inserimento sembrano essere più facili. Ma 838 persone (tra queste ci sono 78 bambini al di sotto dei 15 anni) sono rimaste provvisoriamente in Italia. C'è chi è in attesa di ottenere i permessi per raggiungere altri Stati della Comunità europea e chi spera di poter trovare sistemazione tra le comunità albanesi trapiantate nel nostro Paese. Per tutti comunque il campo-profughi di Restinco è stato la prima tappa di una lunga odissea. Saranno ospitati in dieci regioni italiane che, nel corso della Conferenza Stato-Regioni avvenuta nei giorni scorsi a Roma, si sono dichiarate disponibili ad accoglierli.

In Piemonte domani ne arriveranno sessanta con i pullman della Prefettura di Brindisi. Saranno accolti al palazzo della Regione Piemonte, ospitati per un giorno a Torino e poi alloggiati in quattro centri della Caritas dislocati nelle province di Torino, Asti e Cuneo. «Si è voluto privilegiare una sistemazione del genere per favorire i contatti e l'aggregazione sociale — spiega l'assessore al lavoro e immigrazione Corchio —. Si formeranno gruppi di una quindicina di persone, tenendo conto naturalmente dei nuclei familiari o delle esigenze manifestate da ciascuno».

La Regione, attraverso l'assessorato al lavoro, industria e immigrazione, provvederà ad assegnare loro i contributi speciali messi a disposizione dal governo, cioè 25.000 lire giornaliero per le spese personali.

«Gli albanesi saranno ospitati in Piemonte fino al 15 settembre — prosegue l'assessore —: entro tale data, per quanti intendono rimanere, dovranno essere definite le procedure per l'avviamento al lavoro sulla base delle professionalità o nel rispetto della legge Martelli. Nei prossimi giorni inoltre sarà attivata la commissione per l'impiego per valutare possibilità di eventuali forme di lavoro durante il soggiorno piemontese, ad esempio lavori stagionali come la raccolta della frutta in aziende del Cuneese».

Quanti preferiscono invece lasciare l'Italia avranno modo entro la metà di settembre di completare le formalità richieste per l'ingresso nei Paesi dove intendono trasferirsi. Complessivamente infatti soltanto 150 degli 838 profughi albanesi vorrebbero fermarsi nel nostro Paese e finora sono solo 3 coloro che hanno chiesto specificatamente di vivere a Torino. Secondo un censimento condotto dal nostro ministero dell'Interno, i profughi sono giovani d'età compresa tra i 20 ed i 30 anni, hanno titoli di studio medio-alti od esercitavano le professioni più disparate.

Paola Campana

Gay in vacanza «Tirano» Tunisia Grecia e Marocco

MILANO ● Sono la Grecia, la Spagna, la Tunisia e il Marocco le mete preferite dal turismo gay italiano. A loro favore giocano tutti i tradizionali fattori di richiamo per i turisti italiani — vicinanza, cambio favorevole, bassi prezzi — insieme alla consolidata tradizione di accoglienza gay di località come la greca Mikonos o la spagnola Sitges. Poco apprezzata l'Italia, dove il solo luogo di villeggiatura con strutture di richiamo per i gay è Rimini, capace di offrire discoteche e altri locali di incontro omosessuale.

A tracciare una mappa del turismo gay sono le scelte compiute per quest'estate dalla clientela dell'unica agenzia di viaggi gay italiana, la «Lion's travel club» di Torino, in attività da sei mesi: su circa mille viaggi venduti in questo periodo, il settanta per cento riguarda appunto località del Mediterraneo, un dieci per cento gli Usa e altrettanto il Centro e Sud America. Il restante dieci per cento è poi frazionato fra Oriente, Nord Europa, Australia.

Il campione rappresentato dagli acquirenti dei viaggi «Lion's», anche se ristretto, è ben rappresentativo dei gusti dei gay in grado di spendere per i viaggi organizzati. «Fra i nostri clienti vi sono molti industriali, uomini dello spettacolo, della cultura e della politica — dice il responsabile della programmazione dell'agenzia, Roberto Fara — ma può fornire indicazioni anche sulle scelte di chi organizza in proprio le sue vacanze».

L'agenzia propone, oltre ai propri, anche i «pacchetti vacanza» delle due principali agenzie gay estere, la «Man around» di Londra e la «Hans Ebenstein» americana, una veterana del settore, quest'ultima, in attività dalla fine degli Anni 60. Proprio della «Ebenstein» è il pacchetto di viaggio più caro: 5 milioni e mezzo di lire per fare trekking in vista dell'Himalaya.

Negli Usa gli italiani preferiscono Fort Lauderdale, già località balneare economica, meta di un forte turismo giovanile interno americano, e in questi ultimi anni meta di un sempre crescente flusso di turismo gay internazionale. A San Francisco, la città più gay del mondo, gli italiani dedicano solitamente solo qualche giorno all'interno di tour che li portano attraverso l'America, visitandola ma senza fermarvisi.

Nel Centro e Sud America le mete principali sono la Repubblica Dominicana e il Brasile: ma a chi sceglie quest'ultima destinazione Fara sconsiglia Rio, città «a rischio» per chi è in cerca di rapporti. A chi può permettersi gli alti costi dovuti alla distanza, al cambio sfavorevole e al costo della vita, Fara raccomanda il Giappone: «E' una nazione dove si guarda all'omosessualità con assoluto serenità — afferma — forse perché la vita pubblica è quasi esclusivamente "al maschile"».

Un'ultima proposta dell'agenzia italiana è quella delle crociere gay organizzate dall'americana «Rsvp» nei Caraibi. A tutti i vacanzieri gay, infine, Fara consiglia molta attenzione nella scelta di alberghi e locali all'estero: «Vi sono molti Paesi dove i locali dedicati al gay risultano meno convenienti, peggiori e più cari degli altri. Quindi è preferibile che chi organizza in proprio le sue vacanze, in assenza di informazioni precise, scelga sempre alberghi e locali che vantino buoni servizi piuttosto che una particolare accoglienza per il pubblico gay».

A QUATTRO GIORNI DALLA SCADENZA

Le Giunte nascono come i... funghi Ne restano da fare meno di trecento

ROMA ● Una volata finale frenetica, di quelle che lasciano stupiti gli osservatori e sconfessano ogni profeta di sventure: stanno viaggiando ad una media giornaliera superiore al cento, e se continua così, al traguardo del 12 agosto arriveranno quasi al completo. E' la corsa contro il calendario dei parlamentini locali usciti dalle urne del maggio scorso, che hanno ancora e soltanto cinque giorni di tempo per eleggere sindaci e giunte, pena il commissariamento e nuove elezioni in autunno. Bene, dei 6367 Comuni dove si è votato tre mesi fa, a tutt'oggi soltanto 276 non risultano ancora in regola. Un balzo in avanti strepitoso, perché appena venerdì scorso il 30 per cento non aveva ancora eletto il proprio governo locale.

Meno rosea è la situazione dei consigli provinciali: ne mancano all'appello 31 su 87. Ma al Viminale spiegano che le motivazioni sono di ordine fisiologico, dal momento che le trattative e le alleanze tra i partiti al tavolo provinciale si concludono soltanto dopo che la mappa dei Comuni del circondario è pressoché ultimata: dunque anche le giunte provinciali dovrebbero formarsi a ritmo frenetico proprio in questi ultimi giorni, e soltanto rare Province, alla fine, risulteranno rimandate ad ottobre. Dei 276 Comuni (quasi tutti con più di 5000 abitanti e dove dunque si vota con la proporzionale) in cui le trattative non sono ancora al traguardo, il ministero degli Interni già azzarda che quelli fuori tempo massimo saranno alla fine non più di una cinquantina.

Anche i Comuni capoluogo si sono messi al passo con la classifica ormai agli spareggi, e proprio ieri Gorizia si è data il sindaco e la giunta (con maggioranza «eterogenea», di centrosinistra con gli sloveni), mentre a Nuoro è stato sottoscritto l'accordo tra Comunisti, socialisti e sardisti. C'è però il rischio che tra i «ripetenti» figuri anche qualche grande città: come Palermo, dove Leoluca Orlando insiste per non tener fuori i comunisti, ed ha convocato il consiglio comunale per domani; se non ce la farà ad ottenere il placet alla lista degli assessori, gli resteranno solo due giorni per evitare una nuova prova elettorale.

Ma nel complesso, tutto va improvvisamente a gonfie vele. Come mai un exploit così sorprendente, quando lo stesso Gava aveva minacciato durezza e campagne elettorali in piena estate, davanti a cifre che solo due settimane fa davano tutti gli enti locali in alto mare?

Il portavoce del ministro assicura che in realtà il Viminale non è mai stato eccessivamente preoccupato: «Sapevamo bene — dice — che in ogni comune i partiti avrebbero sfruttato fino all'ultimo i giorni a disposizione, perché la passione per le trattative politiche è ancor più forte a livello locale che nella capitale. Ma quando è stato detto loro che non ci sarebbero state ulteriori proroghe, tutti hanno stretto i tempi».

Insomma, anche i ritardatari ora si affretteranno, e par di capire che al 12 agosto chi non avrà ancora sindaco e giunta, sarà soltanto perché non trova possibilità alcuna di maggioranze compatibili. Così, e questa è la conclusione, in autunno non dovrebbe esserci un'altra tornata elettorale pressoché generale, di quelle che fermano l'intera penisola e i giochi politici nazionali.

Interessante, però, è dare uno sguardo complessivo a quei 6091 Comuni che hanno già la nuova amministrazione.

Tralasciamo ovviamente i piccoli Comuni dove si è votato con la maggioritaria, ma la composizione di tutte le altre giunte dei Comuni più grandi rivela senza ombra di dubbio che sono in netto aumento le maggioranze «eterogenee», quello cioè non classificabili negli schemi classici del pentapartito, sinistra, e così via: sono già salite a 205 contro le 142 che si presentavano alle elezioni di maggio; e rivelano che i pensionati, gli ambientalisti e le liste civiche ora entrano nelle stanze dei bottoni municipali.

Aumentano anche le giunte «anomale», quelle cioè che vedono al governo locale dc e comunisti insieme, che salgono per ora da 90 a 110, e che dimostrano come le battaglie nel Parlamento nazionale si riflettono anche a livello locale.

Diminuiscono invece le giunte di sinistra e quelle di pentapartito: ma è per via delle «eterogenee», perché pensionati e verdi non sembrano soffrire di preclusioni ideologiche, e a seconda delle situazioni sono pronti a governare con gli uni o con gli altri.

Gianni Pennacchi

I TRE PADRINI DEL «MORO DI VENEZIA»

PALMA DI MAIORCA ● Secondo atto della sfida che Raul Gardini porterà alla Coppa America in programma nelle acque californiane nel 1992. A cinque mesi di distanza dal varo a Venezia del primo «Moro», ieri a Palma è sceso in acqua il «Moro 2». Padrini d'occasione, oltre a Gardini, sono stati il re di Spagna Juan Carlos e il presidente della Fiat Gianni Agnelli, entrambi appassionati velisti.

COMPUTER SENZA CONFINI

Sarà la «vita artificiale» il nuovo traguardo dell'uomo

Al Mit, l'istituto di tecnologia del Massachusetts, si sta portando avanti il progetto «A. L.»: nasceranno macchine in grado di riprodursi ed evolversi in modo autonomo?

C'è qualcosa di *vivo* nel computer dal compartimento A. L. del Massachussetts Institute of Technology? Così affermano alcune indiscrezioni che hanno cominciato a trapelare tra i ricercatori di tutto il mondo. A. L., come *artificial life*: la vita artificiale è il nuovo obiettivo sul quale lavorano, producendo già i primi risultati concreti, gli informatici che per tutti gli Anni Ottanta hanno giocato con l'A. I., l'intelligenza artificiale.

Forse per la prima volta al mondo al Mit è stato superato un confine impalpabile, quello tra la *simulazione* e la *riproduzione*. Coltivazioni di batteri *simulati* sono da anni all'opera dentro i calcolatori anche di migliaia di hobbisti. Si comportano come organismi viventi veri, ne *imitano* il ciclo vitale e la capacità di riprodursi in determinate condizioni. Vista dall'esterno, seguita nel suo evolversi sul monitor fosforescente del computer, quella sembra vita vera. Ma in realtà il tutto è più o meno rigidamente predeterminato da un programma. Per quanto complessi possano essere i calcoli necessari, qualunque stato futuro del sistema può essere predetto in anticipo.

Quel che trapela dal Mit invece è fenomeno di tutt'altra natura, e per certo esperimenti analoghi vengono già compiuti in laboratori di tutto il mondo, abbondantemente coperti dal segreto militare. Perché la futuribile posta in gioco della ricerca sulla A. I. è la costruzione di macchine in grado non solo di operare con ampio grado di libertà, ma anche di riprodursi senza essere istruite a farlo, addirittura di mutare «geneticamente» la propria discendenza per adeguarla a un ambiente ostile.

Ci sono due scenari possibili in cui macchine del genere si rivelerebbero preziosissime: il primo è la guerra, il secondo la bonifica di zone ad alto tasso di inquinamento ecologico. L'uno e l'altra sono le situazioni limite in cui l'uomo e le macchine tradizionali, anche le più evolute, sarebbero presto destinate a dare forfait. E ancora una volta quelli che sembravano sogni destinati a rimanere confinati dentro i romanzi di fantascienza diventano incubi possibili a cui si dedica la ricerca avanzata: in termini filosofici, si tenta di costruire, o meglio di verificare la possibilità teorica di costruirla in un futuro ancora abbastanza lontano, la macchina dotata di libero arbitrio.

Il tutto prende le mosse da un postulato che viene ormai accettato da molti biologi, teorici dei sistemi, biochimici: la vita prima o poi emerge spontanea in un sistema sufficientemente complesso. In biochimica tutto questo ha qualcosa a che vedere con i composti del carbonio e con i principi della termodinamica. In informatica, naturalmente, è ancora tutto da dimostrare che possa valere un paradigma simile. Ma l'ipotesi su cui si muovono ormai dichiaratamente i ricercatori è di costruire macchine e programmi sempre più complessi, cercando di riprodurre una situazione il più possibile simile alla complessità in cui sono nati i primi organismi unicellulari. Da lì in poi, qualche cosa *dovrebbe* succedere spontaneamente. Ma che cosa sia esattamente quel qualcosa, nessuno è in grado di dirlo.

Come già era successo con l'intelligenza artificiale, così la ricerca sulla vita finisce con il dimostrare l'inadeguatezza delle tradizionali risposte che siamo soliti dare alle domande: che cosa è la vita? Che cosa è l'intelligenza?

In realtà, intuitivamente sappiamo bene di che cosa parliamo, ma ne cerchiamo di spiegarlo con parole ragionevoli andiamo in crisi. Che cosa distingue un comportamento che *sembra* intelligente da un comportamento *davvero* intelligente? In fondo, a volte anche un uomo che sembra agire guidato dalla ragione può rivelarsi stupido, e una macchina che per definizione dovrebbe essere stupida molto spesso sceglie la strada giusta. Già in molti casi non si può più riconoscere l'intelligenza naturale da quella artificiale solo in base agli esiti dei comportamenti che ne derivano. Un altro criterio potrebbe allora essere questo: l'intelligenza e la vita naturali sono tali che un'equazione per quanto complessa non potrà prevederne e tanto meno determinarne l'evoluzione.

Invece intelligenza e vita artificiali non potranno mai superare la loro derivazione da un algoritmo matematico anche complicatissimo, ma sempre calcolabile. Ahimé, la risposta è tranquillizzante, ma non regge all'obiezione degli epistemologi, quei signori che cercano di spiegarci quali sono i limiti del nostro sapere. L'obiezione, in parole povere, è questa: noi non siamo in grado di dire se quando non riusciamo a individuare l'algoritmo che regola un certo fenomeno questo significa che quell'algoritmo non c'è, o se c'è ma è troppo complicato per noi. Così si chiude un cerchio perfetto, nel quale pare saremo destinati a girare a lungo, ad ogni giro spostando un po' più in alto nelle nostre conoscenze il fulcro della spirale.

Ma gli ingegneri del Mit sono molto più pragmatici, loro badano ai risultati concreti. Vivo o non vivo, puntano a una macchina non predeterminabile e in grado di riprodursi e di evolversi, indipendentemente dal programma con cui è stata alimentata. Ci riusciranno? Chi lo può dire. Ma i più ansiosi possono consolarsi pensando che gli obiettivi dell'Intelligenza Artificiale si sono in dieci anni fortemente ridimensionati. Ma proprio quando si è rinunciato al progetto di copiare sul silicio qualche porzione del cervello umano, sul mercato sono arrivati i primi risultati concreti. Predeterminati, algoritmici, calcolabili, ma comunque un po' inquietanti.

Beppe Ferrero

Nel discorso televisivo alla nazione fatto dal presidente iracheno

La nuova sfida di Saddam Hussein

L'invasione del Kuwait - secondo il dittatore di Baghdad - ha posto fine ad una «spartizione coloniale» e segnato l'avvio di un «periodo di rinascita della nazione araba»

BAGHDAD ● L'intervento iracheno in Kuwait è stato soltanto la conseguenza di una «sollevazione interna» e richiesto da un «governo provvisorio» che aveva rovesciato lo sceicco Jaber al Ahmed al Sabah. Esso ha posto fine a una «spartizione coloniale» e segnato l'avvio di un «nuovo periodo» di rinascita della nazione araba. Lo ha affermato il presidente iracheno Saddam Hussein, nel suo discorso alla nazione, trasmesso ieri dalla televisione, con il quale ha inteso lanciare una nuova sfida all'Occidente. Una sfida che tenta evidentemente di fare leva sul consenso che la sua azione trova, se non nella diplomazia e nelle dichiarazioni ufficiali degli esponenti arabi, in ampi strati della popolazione non solo irachena. In coloro insomma che contano su un possibile «riscatto» del mondo arabo dal «giogo imposto dall'Occidente».

Nel discorso, letto da un annunciatore, Saddam Hussein ha detto che l'intervento deriva dalla «vittoria irachena contro l'Iran», e che il 2 agosto 1990, data dell'ingresso delle truppe di Baghdad nello sceicccato, è lo sbocco «legittimo» dell'8 agosto 1988, giorno della «vittoria finale» contro Teheran. In quella data, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, annunciò che, in seguito all'accettazione iraniana della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, un cessate il fuoco tra i due Paesi, in guerra da otto anni, sarebbe entrato in vigore il 20 agosto 1988.

Il presidente iracheno ha aggiunto: «Il 2 agosto è altresì figlio legittimo della lotta, della pazienza e della resistenza degli abitanti del Kuwait» i quali hanno «adempiuto uno dei doveri nazionali più fulgidi». L'Iraq giudica quel che è avvenuto in Kuwait una «sollevazione interna», e che le truppe vi sono state inviate solo su richiesta di un «governo provvisorio» che aveva rovesciato lo sceicco Al Sabah. Secondo Saddam Hussein, la data dell'intervento «segna l'inizio di un nuovo periodo (...) durante il quale il tradimento o la dipendenza dall'estero diminuiranno nella nazione araba».

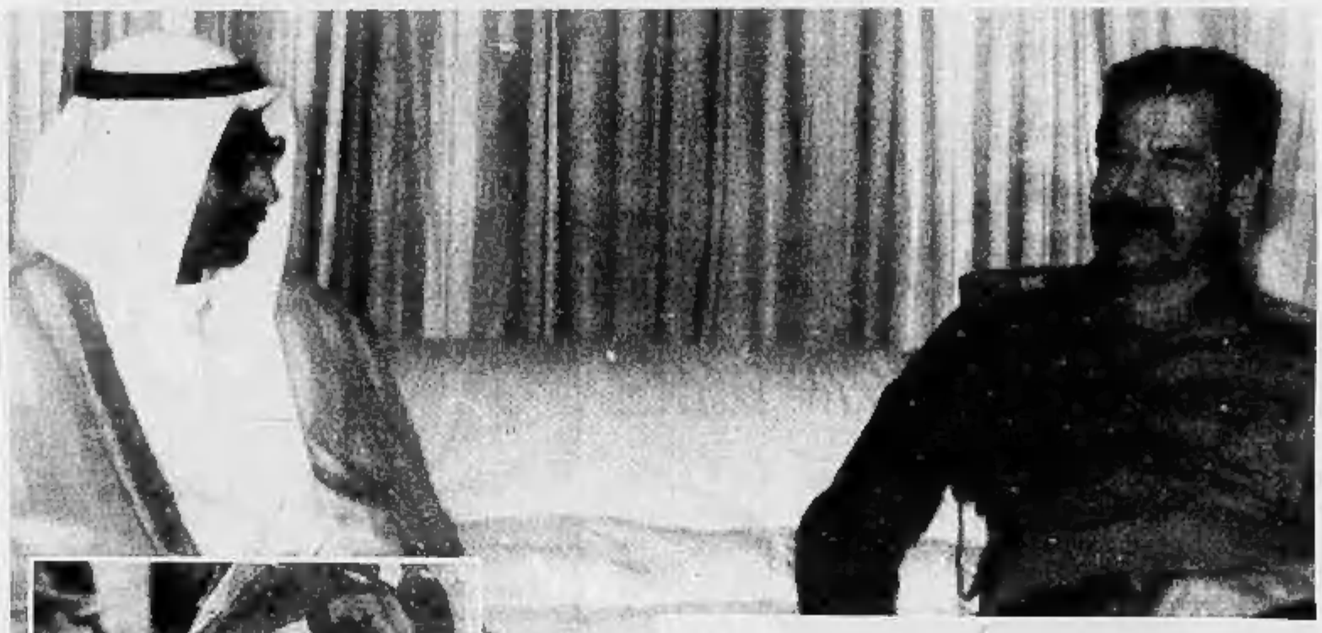
Riferendosi al mercato petrolifero Saddam Hussein ha accusato gli occidentali di aver separato «le regioni più densamente popolate e di antica civilizzazione, dalle fonti della ricchezza moderna». Egli ha infatti menzionato le «conseguenze della spartizione coloniale del mondo arabo», che ha assegnato «la ricchezza a una minoranza, lasciandone lontani luoghi molto popolati».

Tale spartizione ha avuto la conseguenza di «mantenere la nazione araba in uno stato di debolezza», ha aggiunto ancora il capo di Stato iracheno, secondo il quale «il 2 agosto costituisce la replica al male per l'Iraq e per la nazione araba voluto dall'estero».

Hussein ieri ha ricevuto a Baghdad il capo del governo provvisorio insediato in Kuwait dopo l'invasione, il colonnello Ala Hussein Ali. Nel dare notizia dell'incontro, l'agenzia «Ina» precisa che il primo ministro kuwaitiano ha ringraziato l'Iraq per «l'aiuto prestato al Paese fratello» e ha assicurato che i due Stati affronteranno insieme un'eventuale aggressione straniera, dietro alla quale sarebbe comunque rintracciabile la mano della dinastia dell'emiro Al Sabah e dei suoi "mercenari"». Ala Hussein Ali ha avuto un colloquio anche con il vice presidente del Consiglio rivoluzionario iracheno, Izzat Ibrahim.

Il presidente Hussein - secondo l'«Ina», ricevuta a Cipro - dopo aver elogiato «il coraggio di Ala Hussein Ali e dei giovani fratelli» ha affermato che l'Iraq «fronteggerà con grande fermezza ogni tentativo imperialista e sionista che possa minacciare il Kuwait e i territori arabi».

In un dispaccio proveniente dal Kuwait l'agenzia irachena ha reso noto che il governo provvisorio ha deciso l'allineamento del dinaro kuwaitiano al dinaro iracheno. Questo provvedimento ha di fatto svalutato di 12 volte la moneta del Kuwait. *(Ansa-Afp)*



L'incontro tra il primo ministro kuwaitiano insediato dagli iracheni ed Hussein. Nelle altre immagini un marine che si prepara a partire per il Golfo e il saluto alla fregata «Thomas Hart»

Venerdì riunione straordinaria dei «Dodici»

BRUXELLES ● Il Consiglio dei ministri degli Esteri dei Dodici si riunirà venerdì a Bruxelles per esaminare gli sviluppi della situazione nel Golfo. La decisione - hanno detto ai giornalisti fonti comunitarie qualificate - è ufficiale da ieri sera.

La riunione si svolgerà sotto la presidenza di turno del ministro italiano Gianni De Michelis. E' stato lo stesso ministro italiano a proporre questa iniziativa ieri pomeriggio a Vienna, nel corso degli incontri avuti in occasione dei funerali dell'ex cancelliere austriaco Bruno Kreisky, coi ministri degli Esteri tedesco-occidentale, Hans-Dietrich Genscher, e francese, Roland Dumas, che l'hanno accolta positivamente.

Secondo le fonti, la riunione, che inizierà alle 10 (ora locale ed italiana), non dovrebbe durare più di due ore. I Dodici dovrebbero tra l'altro esaminare la possibilità di organizzare un'operazione congiunta di rimpatrio dei cittadini comunitari attualmente in Iraq e in Kuwait, minacciati dal governo di Baghdad.

Ieri a Bruxelles, i rappresentanti permanenti dei Dodici hanno approvato misure per l'entrata in vigore di sanzioni della Cee contro l'Iraq.

E frattanto l'Iraq ha rivolto ieri una velata minaccia al Portogallo, a causa della posizione di condanna assunta dal governo di Lisbona per l'invasione del Kuwait da parte delle truppe irachene.

In una dichiarazione in lingua inglese inviata dalla ambasciata della Repubblica dell'Iraq a Lisbona all'agenzia di stampa portoghese «Lusa» si afferma che l'atteggiamento del Portogallo «può essere pregiudizievole per gli attuali e futuri interessi del Paese».

Si dichiara che «Baghdad guarda con profondo rammarico e con sorpresa alla posizione nei suoi confronti del governo portoghese».

Quest'ultimo, con una dichiarazione del ministero degli Affari esteri, aveva condannato senza riserve giovedì scorso l'atto di forza compiuto dall'Iraq» esigendo - come per altri molti altri Paesi - la «ritirata immediata e senza condizioni delle truppe dal Kuwait».

Bush taglia fuori l'Onu

NEW YORK ● Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha rivelato ieri sera di non essere stato informato preventivamente dagli Stati Uniti sulla formazione di una forza militare multinazionale da inviare nel Golfo Persico per fronteggiare la grave crisi medio-orientale creata dall'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Perez de Cuellar ha aggiunto che le Nazioni Unite non sono coinvolte in questa decisione.

«Nessun contatto c'è stato con gli Stati Uniti a questo riguardo», ha risposto il segretario generale ai giornalisti che lo interrogavano sulle decisioni di Bush. Ed ha aggiunto: «Qualsiasi forza Onu deve essere organizzata e decisa dal Consiglio di sicurezza».

Perez de Cuellar ha anche ricordato che il Consiglio di sicurezza lunedì scorso ha adottato contro l'Iraq ampie sanzioni che prevedono il blocco economico e la sospensione della vendita di armi, ma non ha previsto un intervento militare contro Baghdad.

Un'azione militare sotto la bandiera dell'Onu sarebbe il prossimo passo soltanto se l'Iraq non rispondesse alle sanzioni economiche.

Osservatori dell'Onu ritengono che un'azione militare decisa dagli Stati Uniti in modo indipendente pregiudicherà l'efficacia delle sanzioni economiche alle quali, dicono, bisogna dare del tempo prima che producano degli effetti.

La creazione di una forza militare multinazionale con scopi prevalentemente contenitivi contro l'espansionismo aggressivo del regime del presidente iracheno Saddam Hussein servirebbe altresì, sempre secondo questi stessi osservatori, a rendere possibile un blocco navale per impedire i traffici commerciali del Paese colpito dalle sanzioni Onu.

NOTIZIE

Gas tra gli armamenti delle truppe di invasione

WASHINGTON ● Munizioni a base di gas sono state individuate tra gli armamenti che le forze irachene stanno preparandosi a dislocare in vista di nuovi combattimenti dopo l'invasione del Kuwait. Lo scrive oggi il quotidiano «Washington Post» citando funzionari dei servizi di informazione americani secondo i quali le munizioni in questione sono state caricate ieri su aerei militari ed esiste una «potenziale minaccia» che siano usate in eventuali scontri con le forze inviate dagli Stati Uniti in Arabia Saudita.

Missili puntati sugli impianti petroliferi

BEIRUT ● Nel caso fossero attaccati, gli iracheni reagirebbero colpendo con missili tutti gli impianti petroliferi in Kuwait e in Arabia Saudita, secondo una minaccia attribuita ieri a Saddam Hussein dal quotidiano di Beirut «As Safir». Il giornale, ritenuto filo-siriano, sostiene, citando sue fonti, che la minaccia è stata riferita dal presidente iracheno a Re Hussein di Giordania. L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad, «Ina», ha invece ribadito la smentita di una minaccia di attacco all'Arabia Saudita, se questa avesse bloccato l'oleodotto iracheno che termina a Yanbu, sul Mar Rosso.

Texaco chiude raffineria in M.O.

NEW YORK ● La Texaco Inc. Americana ha annunciato di avere chiuso la sua raffineria situata nella zona neutrale tra Kuwait e Arabia Saudita poiché la società non può far partire il prodotto dall'impianto a causa della situazione creatasi nella zona in seguito all'invasione irachena del Kuwait. La Texaco è proprietaria della raffineria e ne trae il 50 per cento dei profitti. L'altro 50 per cento va al Kuwait. David Dickson, portavoce della Texaco, ha detto che la maggior parte degli 800 dipendenti della raffineria, inclusi 17 tecnici americani, hanno abbandonato il posto. Ha aggiunto che le operazioni dell'impianto possono essere ripristinate nel volgere di pochi giorni una volta che la situazione si sarà chiarita.

Abu Nidal sarebbe tornato a Baghdad

NEW YORK ● Il terrorista palestinese Abu Nidal, capo del gruppo terrorista ritenuto dagli Stati Uniti «uno dei più pericolosi del Medioriente», sarebbe tornato in Iraq. Abu Nidal, nome di battaglia di Sabri al-Banna, aveva il suo quartier generale in Iraq dal 1974 fino al 1983, quando, in seguito ad una serie di contrasti con Saddam Hussein, si era spostato prima in Siria (fino al 1987) e poi in Libia. Secondo fonti del governo americano voci di un ritorno di Abu Nidal a Baghdad cominciarono a circolare un mese fa, molto prima dell'invasione irachena del Kuwait. Sono però prive di conferma ufficiale.

Il Consiglio del Golfo chiede il ritiro immediato iracheno

GEDDA (Arabia Saudita) ■ Il Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) ha chiesto ieri sera da Gedda (costa occidentale dell'Arabia Saudita) il «ritiro immediato» delle truppe irachene dal Kuwait e il loro arretramento sulle posizioni che occupavano anteriormente all'invasione del 1° di agosto. E' quanto afferma un comunicato pubblicato al termine di una riunione del Consiglio ministeriale del Ccg.

I ministri degli esteri dei Paesi del Ccg (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein e Oman) hanno manifestato il loro «appoggio totale al Kuwait e al suo potere legittimo».

L'invasione irachena del Kuwait, del 2 agosto, è definita nel comunicato finale del Consiglio dei ministri del Ccg «una flagrante violazione della sovranità e dell'indipendenza di un membro del Ccg, della Lega Araba e delle Nazioni Unite».

Il Consiglio della cooperazione del Golfo, afferma il comunicato, «è orgoglioso della resistenza del popolo del Paese fratello del Kuwait contro l'occupazione tirannica» e, prosegue il comunicato, questa resistenza «dimostra la compattezza e la lealtà del popolo del Kuwait sotto la guida dello sceicco Jaber al Ahmad al Sabah, emiro del Kuwait e del suo legittimo governo». Il comunicato ha rivolto una raccomandazione ai capi di Stato del Ccg sulla «pericolosità della situazione determinatasi in seguito all'occupazione irachena».

Il comunicato afferma infine che gli Stati del Golfo, che sostennero l'Iraq durante la guerra del 1980-1988 contro l'Iran, respingono l'aggressione contro il Kuwait e «si rifiutano di riconoscere tutte le situazioni che ne scaturiranno».

Anche la Giordania non riconosce la «Repubblica del Kuwait» proclamata ieri dal nuovo regime. Lo ha riferito l'agenzia nazionale giordana «Petra» che ha ripreso dichiarazioni del primo ministro Mudar Badran. Badran ha detto che «come Amman non ha riconosciuto il 5 agosto il governo provvisorio costituito nel Kuwait dopo tre giorni dall'invasione irachena, così non riconoscerà il regime repubblicano proclamato da questo governo».

Frattanto si apprende che Yasser Arafat è stato ricevuto da re Fahd, nel corso della sua visita di lunedì in Arabia Saudita, ma il monarca l'ha trattato con estrema freddezza, non dedicandogli che una mezz'ora dopo averlo fatto attendere per sei ore.

Arafat si era recato a Gedda per illustrare al re le proposte che aveva concordato con il leader libico Gheddafi per risolvere la crisi del Golfo provocata dall'invasione irachena nel Kuwait.

«Il re - ha riferito un diplomatico bene introdotto presso la famiglia reale saudita - ha ascoltato pazientemente, lasciando che dicesse tutto Arafat. Non ha fatto nessun commento e l'incontro è finito piuttosto bruscamente».

Re Fahd ha voluto così mostrare la sua disapprovazione per Arafat che si è rifiutato di criticare sia pure minimamente l'attacco dell'Iraq contro il Kuwait.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 58 - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

(in migliaia di lire)

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Fondo di cassa al 31/12/1988	—	4.451.376			
Trasferimenti correnti	140.204.000	175.161.656	Spese correnti	144.456.836	176.645.796
Entrate varie	4.895.000	6.912.297	Spese in conto capitale	5.858.469	14.967.945
Totale entrate correnti	145.099.000	182.073.953	Rimborso prestiti	671.001	683.663
Trasf. in conto capitale	—	12.805.875	Partite di giro	27.580.000	20.564.055
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	178.607.306	212.861.681
Partite di giro	27.580.000	18.793.462	Avanzo (b)	—	5.292.995
Totale	172.679.000	218.154.656	Totale generale	178.607.306	218.154.656
Risultato diff. (a)	5.928.306	—			
Totale generale	178.607.306	218.154.656			

(a) risultato differenziale in conseguenza della perenzione dei residui s/vincolata e c/capitale
(b) risultato differenziale con conseguenza della perenzione dei residui c/capitale 1987

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

SETTORE II - FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

(in migliaia di lire)

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	SPESE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Fondo di cassa al 31/12/1988	—	2.897.110			
Trasferimenti correnti	3.038.132	5.732.597	Spese correnti	6.518.132	10.458.559
Entrate varie	3.480.000	3.975.535	Spese in conto capitale	—	—
Totale entrate correnti	6.518.132	9.708.132	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	585.000	60.427
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	7.103.132	10.518.986
Partite di giro	585.000	84.091	Avanzo (*)	—	2.150.347
Totale	7.103.132	12.669.333	Totale generale	7.103.132	12.669.333
Totale generale	7.103.132	12.669.333			

(*) L. 2.150.347 —
L. 1.550.332 — risultato differenziale per perenzione residui
L. 600.015 avanzo della gestione 1989

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A mano duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Nelve.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

NEI GRANDI BRICOCENTER LA QUALITÀ INTERCOM.

Iapot. / MILANO

intercom service

Il Fai da te col gusto lo stile e la fantasia tutta italiana.

Una vasta gamma di ripiani con colori, essenze, finiture, modelli e dimensioni per arredare secondo le esigenze.
JOLLIKIT. Un sistema componibile per realizzare da soli mobili personalizzati per tutto l'ambiente domestico.

VENARIA (TO)
Città Mercato
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

SAN MAURO (TO)
PANORAMA
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 14.00/21.00

BEINASCO (TO)
Centro Commerciale LE FORNACI
■ ORARIO 9.00/21.00
■ LUNEDÌ 15.00/21.00

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

APERTO TUTTO AGOSTO.

■ TAGLIO GRATUITO DI LEGNO E VETRO
■ NOLEGGIO ATTREZZI
■ PRESTITO PORTAPACCHI

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

Dal 1896 mettiamo un capitale prezioso a disposizione dei nostri Clienti: la professionalità dei nostri Agenti.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

CON FIDISCARD FARAI STRADA. MA NON PER RICHIEDERLA.

Se vuoi andare lontano, viaggia con Fidiscard, la carta di credito pratica e conveniente.

Infatti, nelle spese quotidiane e in quelle un po' speciali, Fidiscard sostituisce il denaro. Di qualsiasi paese.

Perché ti apre la strada al più grande circuito di carte di credito nel mondo, cioè Visa.

E a tutta l'esperienza e la tecnologia BankAmericard. Perciò allarga i tuoi orizzonti e fai lo stretto necessario: diventa titolare Fidiscard e beneficerai dei suoi vantaggi esclusivi.

Fidiscard. Il lato nuovo della carta di credito.

Da la Rinascente, Croff, Brico Center, Ai Box, i Concessionari e le Succursali Fiat e Lancia, le agenzie di viaggio convenzionate Ventana Turismo e le agenzie Prime e Toro Assicurazioni avrai la possibilità di ritirare il dépliant Fidiscard, con tutti i trattamenti privilegiati e le facilitazioni riservate ai titolari.

All'interno troverai il modulo di richiesta da compilare e spedire al più presto.

E se vuoi subito saperne di più, telefona al Servizio Clienti Fidiscard: 02 4043441.

Per gli italiani solo il sesso fa commettere peccati gravi

Dal sondaggio della rivista cattolica «Prospettive nel mondo» risulta che per una serie di private e pubbliche disonestà, a cominciare dall'evasione fiscale, non si prova «senso di colpa»

Franca Dellera e Andy J. Forrest in una scena di intimità nel film «Capriccio»

ROMA ● Gli italiani continuano ad associare quasi esclusivamente il sesso all'idea di peccato. Gli atavici «tabù» fanno ancora sentire il senso di colpa maggiore nei confronti del mancato rispetto del sesto e del nono comandamento che non di tutti gli altri, mentre per una serie di pubbliche e private disonestà non li sfiora neppure il sospetto di aver commesso un peccato veniale, figuriamoci se si ha sentore di commettere peccati gravissimi ad esempio a cominciare dall'evasione fiscale, per la quale non si prova alcun senso di colpa.

Questo è il risultato di un sondaggio condotto dalla rivista cattolica «Prospettive nel mondo», che ha inviato un dettagliato questionario a 88 parroci e confessori di Roma e provincia, nel tentativo di effettuare un «censimento» dei peccati più diffusi e cercare nello stesso tempo di capire quanto le singole violazioni ai comandamenti pesino oggi sulle coscienze.

Ebbene, tirando ora le somme, i peccati attinenti alla sfera della sessualità sono di gran lunga quelli più numerosi e frequentemente confessati, segno evidente che non solo i fedeli li ritengono il più grave dei mali commessi, ma anche la Chiesa, che è sempre stata schierata in prima linea contro la sessualità, continua nei suoi insegnamenti a farne sentire il peso. Dall'indagine risulta anche che, tra le persone sposate, sono le donne a confessare, più frequentemente degli uomini, relazioni extraconiugali e tradimenti occasionali. Non si sa se perché più inclini alle scappatelle, o più sincere, almeno nel segreto della confessione. Il dubbio sorge perché, tra gli uomini, non ce n'è uno che confessi di aver «desiderato la donna d'altri», fatto evidentemente che non viene più percepito «peccato».

Se «atti impuri» persistono in testa alle «colpe» che i credenti snocciolano al prete, sono invece otto i tipi di peccato praticamente scomparsi dai confessionali. Evidentemente si tratta di peccati che ormai non lasciano alcuna traccia nelle coscienze degli italiani ed i sacerdoti, quelli più «scaltri», riescono a farli confessare solo dopo sollecitazioni e domande esplicite: evadere il fisco denunciando redditi molto più bassi del reale; non rilasciare la ricevuta fiscale; sfruttare i propri dipendenti; accettare regali o bustarelle per favorire qualcuno nei concorsi pubblici; ritoccare il peso delle merci vendute e conteggiarvi anche quello della carta o dei contenitori; rubare ai grandi magazzini.

Su quest'argomento è chiaro quanto dice Gianni Baget Bozzo, sacerdote ed eurodeputato: «Il peccato viene inteso dal cattolico come violazione di un precetto su cui la Chiesa continua a insistere ogni giorno. E dal pulpito i preti, da Sant'Agostino in qua, ammoniscono i penitenti a stare alla larga dalla concupiscenza, cioè da quella passione che evoca il peccato originale. Così le infrazioni alle regole del culto e alla fedeltà matrimoniale sono messe al primo posto dal penitente che nel confessionale è il primo giudice di se stesso».

r. c. i.

Mare inquinato nella Sardegna settentrionale

Situazione grave lungo la costa da Santa Teresa di Gallura a Castelsardo

ALGHERO ● «Preoccupanti fenomeni di inquinamento» sono stati rilevati, nelle acque della Sardegna settentrionale, da Santa Teresa di Gallura ad Alghero, dalla «Goletta Verde». Lo hanno riferito, in una conferenza stampa, svoltasi a Alghero, il responsabile nazionale dell'operazione «Goletta Verde», Mario Di Carlo, e il portavoce della Lega per l'ambiente, Giulio Conte.

Comunicando i primi dati sulle analisi compiute nel mare sardo, Conte ha precisato che «il tratto di costa analizzato corre gravi rischi se non verranno presi provvedimenti urgenti. Di fronte a una sempre maggiore urbanizzazione delle coste, manca una politica per la depurazione delle acque».

«Nel tratto di costa che va da Santa Teresa di Gallura sino a Castelsardo è stata rinvenuta - hanno continuato gli ambientalisti - una situazione di grave inquinamento organico. A Capo Testa sono stati contati 10 mila coliformi totali, 2500 coliformi fecali e 600 streptococchi fecali. Il resto della costa fino a Castelsardo è apparso, invece, in buone condizioni.

Anche nell'acqua antistante la spiaggia di «Lu Bagnu» di Castelsardo - hanno riferito gli ambientalisti - sono stati trovati cinquemila coliformi totali (due volte e mezzo al di sopra del limite di legge). I prelievi fino a Stintino, invece, hanno mostrato un mare in buona salute.

La situazione più grave è stata riscontrata ad Alghero. «Goletta Verde» - secondo quanto descrivono i responsabili del programma - ha compiuto tredici prelievi fra Porto Torres e Alghero. E' risultata inquinata la spiaggia di «Porto Palmas», ma è ben più grave la situazione a «Porto Ferro» e «Porto Conte» con valori al di sopra dei limiti di legge.

Ad Alghero-città i tecnici di «Goletta Verde» hanno controllato l'acqua antistante la condotta marina, dove la gente fa il bagno, registrando valori altissimi di inquinamento, 70 mila coliformi totali, 21 mila coliformi fecali e ben 11 mila streptococchi fecali. Un valore alto di inquinamento chimico e organico è stato pure trovato nel fiume «Coghinas» e nel «Rio Mannu» (100 mila coliformi totali, 30 mila coliformi fecali e 20 mila streptococchi fecali), con valori elevati anche di fosfati. Come emerge da questi dati, ormai ben poco del nostro mare esce «pulito» dalle indagini e dalle analisi che periodicamente vengono compiute. E la situazione non è solo allarmante per i bagnanti.

DA VENERDI' A VERNANTE

Feste nella Valle Vermenagna con balli, brindisi e «turcet»

VERNANTE ● E' un'estate davvero intensa quella proposta in questa parte incantevole del Cuneese, la verde valle Vermenagna che s'arrampica verso il confine con la Francia, forata dall'anacronistico tunnel di Tenda. Si è cominciato nel mese di giugno, con i festeggiamenti per San Giovanni e si proseguirà sino a settembre chiudendo il ricco calendario di manifestazioni con altre iniziative ancora in onore di San Giovanni.

Venerdì 10, ad esempio, per le vie del paese sfilerà di sera il gruppo folkloristico vernantese «Balarin d'la Turusela» che derivano il loro nome dall'omonimo castello medievale che appartenne a nobili di Tenda e del quale restano imponenti ruderi (come la torre esagonale e le mura) che sovrastano il colle su Vernante. Divenuto di proprietà comunale, è meta continua di gite ed escursioni. I «Balarin», al termine della sfilata, si esibiranno in un grande spettacolo.

Sabato ci sarà invece il concerto di chitarre acustiche ed elettriche, nel cinema parrocchiale alle 21. Domenica, mostra di minerali, raduno non competitivo di «mountain bike» e quindi serata danzante. Lunedì, alle 21, ancora ballo liscio con i «Cantovino»: sarà questo il preludio alla grande, caratteristica, festa dell'Assunta che, per martedì sera, prevede la tradizionale processione seguita dai falò accesi sui colli che circondano Vernante e che compongono figure varie: illuminate anche case e campi. Seguiranno i fuochi d'artificio sfaglieti sulla montagna e seguiti dalle migliaia di turisti che affollano la valle: in chiusura si balleranno «Curenta e Balet».

Mercoledì 15, alle 10, Messa e processione: nel pomeriggio verranno distribuiti i dolci «turcet» e vino a tutti a cura dell'amministrazione comunale, in contemporanea a giochi popolari e lotterie. A chiudere, ancora ballo in piazza. Il giorno dopo si terrà la simpatica «festa delle leve», ovvero di tutti i coscritti che festeggiano età diverse che «scadono» quest'anno, dai diciottenni in avanti, procedendo d'un lustro per volta. Quindi tornei di bocce, petanque, pinacola, scala 40, belotte e naturalmente ballo liscio.

Tutto questo senza dimenticare che «Vernante è il paese dello zio di Pinocchio», ovvero dell'illustratore Attilio Mussino le cui opere sono riproposte in grandi murales sulle case del paese nonché nel museo allestito dalla Pro Loco dove è presentata anche la riserva naturale del Palanfré che può essere visitata seguendo gli itinerari consigliati fra pascoli, boschi, vallette e campi. E proprio a Palanfré l'amministrazione comunale, d'intesa con la comunità montana ed altri enti, ha dato vita ad un piano pilota di recupero ambientale che porterà alla realizzazione di una struttura ricettiva: la località, del resto, è posta tappa della Grande Traversata delle Alpi. «Un'operazione molto impegnativa - dice il sindaco Sebastiano Bassignano - a nella quale crediamo tantissimo quale esempio per l'utilizzo rispettoso delle risorse naturali».

Alberto Gedda

MAKE UP

Difendere i capelli da sole e salsedine

E' tempo di vacanze e mai come in questo periodo i capelli sono sottoposti a veri tipi di stress provocati dai bagni al mare, dalla salsedine e dai raggi U.V. del sole. Per saperne di più siamo andati a trovare il noto coiffeur torinese Tony Piede. Gli abbiamo chiesto quali possono essere le conseguenze di un capello che viene esposto per molte ore al sole e quindi dare qualche consiglio alle nostre lettrici che stanno trascorrendo l'estate sulla spiaggia.

Tony Piede: «Normalmente il capello di chi vive in città non è abituato ad essere costantemente esposto per intere giornate ai raggi del sole, di conseguenza la salsedine ed il sole provocano, nella maggior parte dei casi, l'irrancidimento di quest'ultimo specialmente nei primi giorni, togliendone la naturale bellezza e lucentezza. Noi stilisti di capelli a questo punto dobbiamo essere molto attenti a consigliare i trattamenti più adatti per ogni tipo di capello».

«Consiglio comunque - dice Piede - di utilizzare dei prodotti a base di oli essenziali, dette linee compensative, che hanno la proprietà di proteggere i capelli grazie a speciali filtranti solari contenuti nel prodotto, che dovrà essere applicato prima di esporsi al sole. Inoltre ritengo necessario utilizzare dei balsami per riportare i capelli alla loro originale bellezza di cui ogni donna ne è orgogliosa; infatti è certamente importante avere una bella linea ma non si deve trascurare di mantenere un capello sano».

«L'estate al sole - conclude - sarà indubbiamente un toccasana per tutte coloro che hanno un tipo di capello grasso; l'acqua del mare agisce in questo caso come una benefica cura naturale depurante e rimineralizzante, grazie a tutti i ricostituenti minerali contenuti nel mare, sgrassando e asciugando la cute. Ma anche voi non dimenticatevi di proteggere e di curare i vostri capelli».

Ezio Fontana

ITALIA

I giovani sempre più alti

ROMA ● Gli italiani diventano sempre più alti. In due anni sono cresciuti di mezzo centimetro, ed ora l'altezza media sfiora il metro e 74: per l'esattezza 173,67 cm. Il dato, contenuto nel «Compendio statistico» dell'Istat, è fornito dal ministero della Difesa e riguarda gli iscritti alla leva nati nel 1967. Due anni fa, gli iscritti alla leva del 1965 misuravano in media 173,03 cm. Anche se le differenze di statura si attenuano, gli italiani delle regioni del Nord e del Centro sono di quasi tre centimetri più alti di quelli del Meridione e delle isole: 174,55 cm. contro 171,84 cm.

I più alti restano gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia (176,71). Ma sono in genere tutti gli abitanti del Triveneto ad essere più alti della media nazionale. I più bassi restano i sardi, che però ormai sono vicini al metro e 70 (169,93). Un altro fatto significativo è che i giovani più alti della media, cioè oltre il metro e 74, aumentano: due anni fa erano il 40%, oggi sono il 42,3%.

FIAT

E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

I VANTAGGI DELL'ESTATE

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

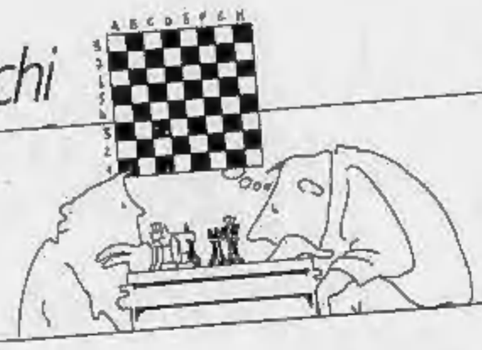
Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

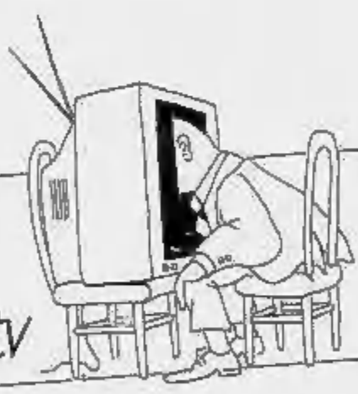
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



arte

spettacoli & tv

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Assenteisti e stakanovisti in Consiglio regionale

Beltrami in maglia rosa

L'ex presidente della giunta è stato, negli ultimi cinque anni, il più presente. Il più assente? Impossibile scoprirlo. Diffuso il vizio di «farsi vedere» e poi sparire. Consiglieri con troppi impegni

Il più assente? Impossibile scovarlo nella selva di tabulati di computer e di registri «top secret», ma c'è. Il più presente? L'ex-presidente, Vittorio Beltrami, democristiano di Omegna. In Consiglio Regionale si fanno i conti in tasca ai cinque anni chiusi dalle elezioni di maggio e si scoprono tanti piccoli e grandi «peccati»: assenze non giustificate dall'aula del «parlamentino», brevissime apparizioni e fughe nelle interminabili giornate di seduta, commissioni in difficoltà per mancanza del numero legale. Sono i «mali» di Montecitorio e Palazzo Madama. Ma a palazzo Lascaris è un vizio che, negli anni è cresciuto.

Troppi impegni dei consiglieri, viaggi-lampo a Roma degli assessori, più riunioni nello stesso giorno e alla stessa ora. Ma sfogliare il «libro di bordo» della Regione è comunque interessante.

Ricostruirlo, seppur sommariamente, non è stato facile. Tutti, soprattutto nei giorni d'elezioni, a palazzo Lascaris offrivano dati sui cinque anni andati: duecentotrentanove sedute del Consiglio, seicentotrentacinque progetti di legge presentati, più della metà (cioè 392) approvati, 1415 delibere viste, 1850 incontri nelle commissioni. Ma pochi bramavano di scorrere il «giornale di bordo» delle presenze. Ora che che il rischio di qualsiasi strumentalizzazione politica s'è consumato, leggerlo è soprattutto istruttivo per chi vota.

1985—'86 ● Si comincia con l'entusiasmo di sempre. Sessanta i consiglieri. Palme d'oro per il neopresidente Vittorio Beltrami ,l'assessore democristiano alla cultura, Ezio Alberton (che morirà nel luglio dell'88), l'allora capogruppo Gian Paolo Brizio, l'attuale assessore all'agricoltura Emilio Lombardi, all'assistenza Emilia Beroglio, il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, il dc Antonino Villa ,il socialista Michele Moretti, adesso consigliere del San Paolo, il socialdemocratico Giuseppe Cerutti, ora deputato. Palme nere per nessuno in particolare. Tante «uscite» giustificate per il comunista Marco Bosio, allora segretario regionale.

1987 ● La squadre degli stakanovisti non varia di molto. La guidano ancora Beltrami e Alberton cui s'affiancano il professor Armando Dovecchi di Alessandria e il socialista Giancarlo Tapparo.

1988 ● I «buoni» sono sempre quelli. S'infiltisce invece il gruppo di chi s'assenta almeno una decina di volte (con le giustificazioni più diverse): da Mario Bruciamacchio (pci) a Pier Luigi Galiarini (psdi), ad Angelo Pezzana (verdi civici), ad Aldo Olivieri (psi).

1989 ● Chiude in volata (nel '90 le sedute si sono concluse a marzo) Vittorio Beltrami. In cinque anni non un'assenza. Una presenza la sua, in un certo senso obbligata. Infatti con gli alleati litigiosi che ha avuto (psi-psdi-pli-pri) sarebbe stata sufficiente un'assenza nei momenti «caldi» (Acna, nucleare, ecc) per provocare la crisi. Ma come lui anche Mario Carletto, ora assessore all'urbanistica e il neopresidente Gian Paolo Brizio non si sono mossi mai da palazzo Lascaris.

Beltrami, ex presidente della giunta, il più presente con Gian Paolo Brizio a Palazzo Lascaris

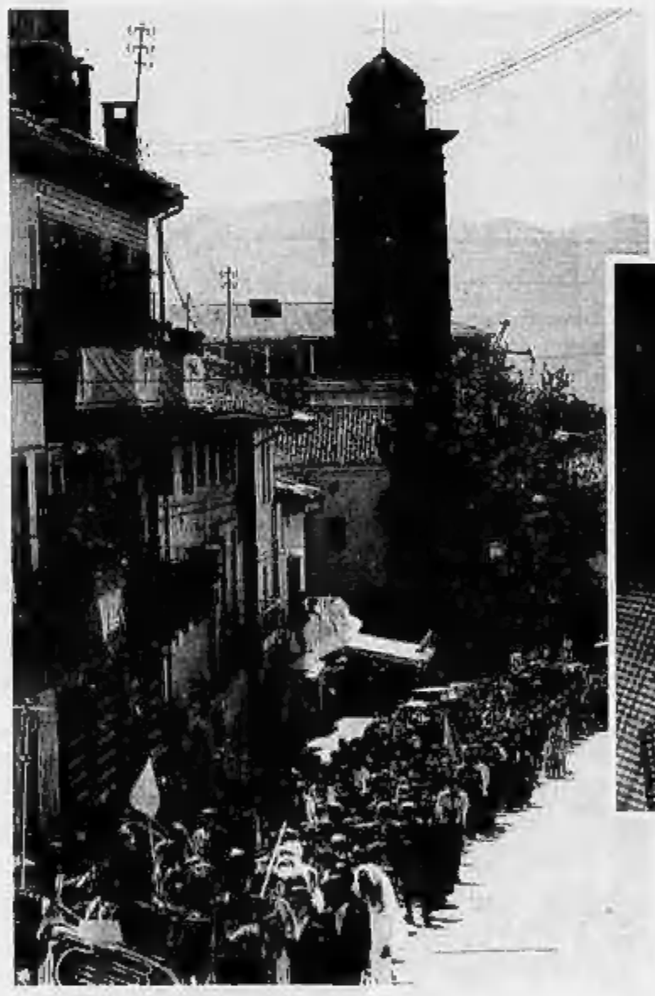
In Consiglio, comunque, non c'è assenteismo. I sessanta «deputatini» arrivano puntuali e vi trascorrono la giornata confortati da un ambiente bello, mensa, bar, corridoi per chiacchierare e stanze per ricevere gente.

L'assenteismo c'è invece, con punte piuttosto preoccupanti, nelle commissioni. L'aveva denunciato più volte lo scomparso presidente Aldo Viglione. Inascoltato. Persiste.

Protagonisti volontari consiglieri che hanno mille impegni e non riescono a riservare il tempo necessario allo studio, la formazione, la scrutinio delle leggi che poi verranno inviate in aula; ma anche assessori travolti dagli appuntamenti ed esponenti di gruppi politici molto piccoli, quindi non in grado di essere presenti in più posti nello stesso tempo.

Ma tant'è, l'assenteismo in commissione, continua e impone «slittamenti», rinvii, sedute annullate, telefonate da un capo all'altro del Piemonte per convocare d'urgenza qualcuno. E' un «male» difficilmente aggredibile. Ci riusciranno i nuovi che a settembre cominceranno a lavorare a pieno ritmo?

Gian Mario Ricciardi



A GIAVENO

Così saltano tutte le manifestazioni che normalmente allietano le serate d'estate

La Pro Loco è in guerra... con il Comune

Il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli (dc). A fianco: un'immagine della tradizionale processione per le strade del paese. Ora la guerra tra Pro Loco e Comune ha bloccato la realizzazione di molte manifestazioni

Litigi, lettere ed anche esposti in Procura: le polemiche diventano sempre più accese e non si intravede una soluzione. Intanto dal calendario Apt è sparito il nome di Giaveno

Litigi, lettere anonime e adesso anche esposti alla procura della Repubblica, a Giaveno è ormai guerra aperta tra la Pro Loco ed il Comune, e la questione, che ormai si sta trascinando da più di un anno, ha in pratica annientato tutte le manifestazioni che rendevano la cittadina montana interessante e viva: dalla famosa e tradizionale Sagra del fungo al Carnevale.

L'amministrazione comunale, formata da democristiani, liberali e socialisti, non riconosce infatti all'associazione una veste legale e dopo averle tagliato i contributi le impedisce di dar vita alle classiche e tradizionali feste, che sono ormai appuntamenti tra i più attesi nell'intera zona.

In questo thrilling si inserisce tra l'altro un'altra associazione formata da ex membri della Pro Loco fuoriusciti, che rivendicano diritti e contributi. Non solo. Il comune generale ultimamente si è arricchito di un comitato comunale aggregato velocemente per permettere lo svolgimento della classica festa di San Lorenzo e tra lo sconcerto e lo sgomento la telenovela a puntate procede assumendo forme sempre più contorte. Diventa difficile riuscire a chiarire esattamente che cosa è successo, come si è arrivati a questo punto, è anche complesso fare previsioni su cosa potrà accadere ora.

Al fianco della Pro Loco, quella ufficiale, presieduta dalla dottoressa Antonella Croce, si è schierata anche l'Unpli, Unione nazionale Pro Loco d'Italia, che ha mandato a Giaveno il suo legale e responsabile Piero Gozzoli, ma non è bastato e dalle parole si è passato ai fatti e alla carta bollata. Il 31 luglio la dottoressa Croce ha denunciato il sindaco di Giaveno, il democristiano Osvaldo Napoli, e l'assessore allo Sport e Turismo Giovanni Mellano per appropriazione indebita di una struttura metallica ad uso banco di beneficenza del valore di circa 10 milioni acquistata nel 1987 dall'associazione ed usata nei festeggiamenti per il patrono, struttura che è usata adesso dal gruppo La Piazzetta.

Si continua quindi tra scambio d'accuse reciproco, con la polemica che cresce. «Non ne possiamo più — dice la presidente della Pro Loco —, ci hanno addirittura rubato il Carnevale e per l'occasione per aggirare l'ostacolo hanno inventato due bergè che sono le maschere tradizionali del paese, uno ufficiale ed uno di riserva, e a tutti e due hanno consegnato le chiavi di Giaveno. Non ci riconoscono il diritto di esistere e boicottano ogni nostra manifestazione».

Ma non basta, a tutto si aggiungono furti di documenti importanti, lettere minatorie, minacce di morte ai componenti della Pro Loco ufficiale e il clima diventa infuocato. Dal canto loro, gli amministratori si giustificano chiedendo che la Pro Loco regolarizzi la sua posizione. «Si sono riuniti come i carbonari in sacrestia — spiega il vicesindaco Giovanni Oliva, ex presidente della Pro Loco — ed hanno eletto un direttivo che non è espressione delle realtà esistenti sul territorio. Siamo pronti comunque ad appoggiare la presidente, qualora desiderasse regolarizzare la posizione dell'associazione».

La realtà comunque continua ad essere caotica e la Pro Loco, che ha inaugurato la nuova sede in via Roma 20, per poter sopravvivere si è affiancata al Veteran Car Club di Torino. La risposta spetta adesso alla procura che deciderà sul contenzioso che ha fatto precipitare gli eventi, ma il futuro non si prospetta roseo. Intanto Giaveno è già sparita dal calendario dell'Apt che dà indicazioni su tutte le manifestazioni che si svolgono in Val di Susa.

Anna Maria Audino

POLEMICA

Nonostante in città ci siano 22 mila operatori dell'occulto, niente salone

Torino non ama i maghi, salta Exoteritalia

Niente salone della magia a Torino. «Exoteritalia», prima rassegna nazionale delle Arti divinatorie e della medicina integrativa, prevista e annunciata dal 15 al 22 settembre a Torino esposizioni, non si farà. Tutto rimandato nel maggio '91. Ma a Trieste. Quindi porte chiuse, anzi addirittura sbarrate, al tanto strombazzato evento che avrebbe radunato nell'ancor più stramazzata «capitale dell'occulto» torme di cartomanti, chiromanti, pitonesse, radioestesisti, grafologi, astrologi, guaritori, pseudo-maghi e chi più ne ha più ne metta. Comune, Provincia e Regione, a sentire le lamentele degli organizzatori, non avrebbero capito l'importanza della manifestazione. Non solo loro. Altri ancora hanno d'improvviso voltato le spalle all'evento. Un bene o un male? Difficile dirlo comunque lo si voglia rigirare questa scottante patatona magica. Soltanto nel capoluogo piemontese, secondo i promotori della tanto bistrattata manifestazione, operano 22 mila «*operatori del settore*». Quindi tutta gente che riesce a mettere insieme il pranzo con la cena scrutando fra tarocchi, fondi di caffè e sfere di cristallo, rivolgendosi a decine di postulanti disposti a pagare per sapere cosa mai riserverà il futuro. Torino dunque perde il meglio del meglio, il fior fiore della magia, dell'occultismo e dell'esoterismo, tutto a favore del capoluogo triestino? «*Sì, perché nel capoluogo piemontese siamo stati boicottati* - lamenta Assuntina Lanzillotta, presidente dell'Exotericlub Endas, promotore della manifestazione -. *Pensate che del nostro comitato d'onore garante facevano parte l'onorevole Giuseppe Botta, 1 consiglieri regionali dc del Piemonte Mario Carletto e Gianpiero Leo, oltre al teologo, sempre democristiano, Gianluigi Marianini. Per non parlare di monsignor Mario Mumazzo, arcivescovo e pranotempeuta romano. Non chiedevamo neppure un soldo. Soltanto il patrocinio e un minimo di attenzione. Invece...*».

Invece? «*Invece ci hanno bidonati!*».

Ahi, ahi, ahi, proprio a voi maghi?! Com'è andata?.

Ecco il racconto, a due voci (il secondo "canto" è di un operatore occulto che ha seguito tutto l'iter delle estenuanti trattative poi naufragate nel nulla).

«*E' un giallo, no un giallissimo. Avevamo preso contatti con la Promark e quindi con una sua società collegata che ci aveva preparato un piano finanziario, fin dal novembre '89. Totale generale 454 milioni più iva. Dapprima il salone si doveva fare dal 13 al 20 maggio '90, ma poiché erano in programma le elezioni si è deciso di posticipare dal 15 al 23 settembre. Poi, dopo che avevamo già pubblicizzato l'avvenimento su tutti i giornali specializzati, ecco arrivare il classico "pacco"*». Cioè? «*D'improvviso dicono che ci sono difficoltà in seno al consiglio di amministrazione della Promark. Non riuscivamo a comprendere. Fortuna che anche noi disponiamo dappertutto di "talpe". Veniamo a sapere che in pratica c'è chi dice no al nostro salone. Bigotti all'acqua santa? manco per sogno. Un bel rosso manglapreti, che fa parte del consiglio di amministrazione, e che dice: "No, no, no, no: di questa salone non se ne parla nemmeno, fin per carità". Pensavamo di chiedere i danni, ma siamo pur sempre gente credibile, cherché ne dicano molti, e abbiamo preferito lasciar perdere per non restare coinvolti in ulteriori diatribe. Peccato però che il salone non si svolga più a Torino: sarebbe stato l'occasione per capire una volta per tutte chi specula o truffa nella nostra categoria. Da tempo abbiamo istituito un "telefono bianco" (parola d'ordine: "Difenditi") e presto daremo alle stampe e ai mass media un "libro bianco" con nomi, indirizzi e tariffe esagerate di chi è privo di qualunque specifica e etica professionale nel mondo della magia, della pranoterapia e dell'occulto*».

Ivano Barbiero

Sfere di cristallo, meditazioni esoteriche, irruzioni nell'occulto e immagini dell'aldilà: Torino resta una capitale del mondo magico

Vendersi per sopravvivere: in città lavorano 1700 prostitute di colore

Un marciapiede «nero»

Ester Benholiel è stata massacrata perché non voleva vendersi per strada: in realtà il mercato dell'amore è la sola possibilità di sopravvivere per troppe donne immigrate dall'Africa

Le donne in attesa e i caroselli d'auto a passo d'uomo: vendere e comprare un attimo d'amore

L'Italia, un grande marciapiede africano. Africano, ma non solo nero, come recita il titolo della fortunata trasmissione Rai per gli extracomunitari condotta dalla capoverdiana Maria Jesus de Lourdes. O come il colore della povera Ester Maria Lima Benholiel, anche lei di Capo Verde, colpevole solo di essere troppo bella per fare la colf e massacrata a Roma nei giorni scorsi da un suo connazionale. Si era rifiutata di abbandonare il suo lavoro per quell'altro assai più remunerativo. E per questo l'hanno uccisa barbaramente.

Un caso frequente? *«Mah, è raro ormai* - spiegano in Questura - *che le immigrate arrivino in Italia ignorando quale sarà il loro lavoro. Ad esempio, la maggior parte delle donne del centro-Africa sanno benissimo che qui le aspetta la strada. Altrimenti vanno altrove. E rappresentano un serbatoio assai vasto, che in pratica non c'è bisogno di ricorrere alla violenza per farle prostituire».*

Perché lo fanno? *«Teniamo anche conto che l'avere un lavoro e il poter disporre di tempo libero e di soldi per le spese personali rappresenta un salto di cultura e di status inimmaginabile dalle loro parti».*

Sull'altro versante ci sono le donne delle Filippine e di Capoverde, Paesi con grado di scolarizzazione e condizioni economiche più alti della media del Terzo Mondo. Le capoverdiane sono qui da tempo, e comunque in numero esiguo. Conferma il consolato generale di Capoverde a Roma: *«3800, di cui il 55 per cento donne (circa 150 a Torino, quasi tutte sposate a italiani) e per tradizione fanno le colf o lavori più qualificati».*

Comunque non c'è dubbio che l'esercito della prostituzione esotica (che da qualche anno ha cambiato completamente la geografia del piacere mercenario a Torino) sia in continua evoluzione. Le reclute non mancano e ingrossano senza sosta le già numerose schiere.

Il fatto è che il mercato locale è ormai viziato, confida chi se ne intende. Il cliente-tipo torinese, oltre alle varianti erotiche di ogni etnia, che del resto non trovano certo il tempo per dispiegarsi nei dieci minuti scarsi di ogni seduta, sembra apprezzare in modo particolare lo spettacolo: colori nuovi, *mises* folcloristiche, accenti sconosciuti.

Ormai alcuni dialetti africani, come il nigeriano o il camerunese, in certe zone e a certe ore, sono diventati più comuni del piemontese. Allora, per non rischiare una flessione degli affari, i manager di questo *business* — chi sono, nonostante le indagini abbiano condotto al proprietario dell'Hotel Columbia di via Saluzzo, Mario Venturini, e della maitresse nigeriana *«Madame Confort»*, è ancora in buona parte ignoto — sono alla ricerca spasmodica di nuove reclute per coprire tutta la gamma di sfumature di epidermide. Una dopo l'altra sono arrivate a formare un piccolo esercito. Esercito di disperate.

Cifre: *«Tra visti di soggiorno e retate, ne conosciamo circa mille settecento, ma pensiamo che arrivino anche al doppio, con le clandestine».* Gli esperti dell'Ufficio Stranieri e la Mobile tengono il conto e studiano il fenomeno dal punto di vista sociologico, visto che non è che possano fare molto altro. *«All'inizio eravamo restii a concedere i permessi, poi è arrivato un ordine esplicito da Roma di soddisfare le domande anche se, come nella stragrande maggioranza dei casi, la futura occupazione di queste donne era lampante».*

In tema di novità stagionali c'è l'esordio sui marciapiedi della zona di corso Appio Claudio e di via Massena di tunisine e algerine. Si offrono senza rinunciare alla tradizionale compostezza araba, vestite fino ai piedi o a capo velato. In altre zone si segnala — residuo di Mundial — l'arrivo di qualche brasiliana — sesso non del tutto accertato — piccoli nuclei di slave e perfino di zingare, primizia assoluta e strappo alla tradizione che vuole i nomadi assenti in questo settore.

E' in corso, insomma, la colonizzazione lampo della nazione da parte delle amazzoni della notte. Non si sa più dove piantare le bandierine: è di pochi giorni fa la notizia che le vuole stabilmente insediate a Rimini. Lo stesso in Val d'Aosta. Si ritireranno con l'arrivo del *«Generale Inverno»*. O riusciranno dove Napoleone e Hitler hanno fallito?

A Torino e dintorni, approfittando forse anche del fatto che le donnine nazionali sono andate in vacanza, si stanno spostando un po' dovunque: in corso Unità d'Italia fanno base sotto i resti della monorotaia, a pochi passi dal Festival dell'Unità. Poi presidiano giorno e notte la statale da Candiolo a Volvera e da Vinovo a Stupinigi. Ogni notte si spingono un po' più in là, gli habitués riferiscono di facce sempre nuove, istruite in fretta a dire quello che serve in battaglia: *«Trentamila, guanto, amore».*

Come mai proprio in questo periodo, quando la città è spopolata? *«Gli uomini soli in cerca di emozioni ci sono, sempre* — fanno notare i carabinieri —, *basta vedere il traffico incredibile che si svolge alla Pellerina fino all'alba. L'altro giorno abbiamo fermato una nigeriana alle nove di sera, aveva già incassato quattrocentomila lire. Senza contare le gastronomie ambulanti, mai come ora così numerose in quelle zone».*

Maurizio Menicucci

RICONOSCIMENTI

Un premio a Pino Rosso medico-pittore

Chi è Elio Pertinace, nel cui nome è stato istituito un premio tutto torinese da assegnarsi a chi, lontano da ufficiali clamori, si è distinto nelle arti e nelle lettere? Ecco l'inquadramento storico, le caratteristiche umane e i tratti salienti di un personaggio poco noto che tanta parte ha avuto nella storia.

Generale romano, dotato di costanza nell'operare e di fermezza davanti alle difficoltà, fu proclamato imperatore dal Senato e dai pretoriani nell'anno 193 dopo Cristo.

Dopo ottantasette giorni di regno volle rinsaldare la disciplina militare. Mal gliene incolse, perché i pretoriani non si adeguarono al giro di vite e lo soppressero. Questa è la storia, più o meno nota.

Il dettaglio di cui tutti non sono al corrente è che il pugnace generale, che si distinse fra l'altro nel contenere le barbare pressioni di parti, britanni e germani, era piemontese.

E come tale, meticoloso, frugale, poco incline al già dilagante consumismo e, appunto, pertinace.

Il premio, organizzato cinque anni fa da un piccolo comitato presieduto da Bruno Labate, ben più sommesso di quelli conclamati e neppur sfiorato da interessi economici, consiste in una targa che gli anni scorsi ha avuto come destinatari Gianni Chiostri, pittore e grafico, Vincenzo Amerio, pittore, Piero Cerrato, scultore, Luca Marchetti, giornalista.

Quest'anno, nella galleria Hermada, è stato attribuito a Pino Rosso, recentemente scomparso, che all'arte medica ha affiancato quella della pittura con i risultati che si sono osservati nella mostra di artisti di Torino ispirati a Van Gogh.

«Un uomo solare, fuori dagli schemi, in una città satanica, sacra, pigra e pendolare», ha sottolineato Chiostri fra il serio e il faceto.

Anche Gian Luigi Marianini, in un discorso al solito elegante come un macramè, ha motivato una scelta che conferma l'affetto e la stima di quelli che ricordano l'amico, artista nell'ombra.

Mirella Caveggia

NOTIZIE

Arrestata per droga o il carcere o la cura

I carabinieri di Orbassano hanno arrestato in piazza Umberto I Rosalia Bussone, 37 anni, residente a Orbassano in via Cavour 15/A. La donna è stata fermata e gli uomini dell'Arma hanno provveduto ad un'accurata perquisizione che ha portato alla scoperta di un grammo e mezzo di eroina. Rosalia Bussone, divorziata e operaia in cassa integrazione, in virtù della nuova legge sugli stupefacenti è stata trasferita al carcere delle Nuove di Torino. Ora dovrà scegliere fra la detenzione e la cura disintossicante.

Chiede soldi per handicappati: diffidare

Il gruppo «Noi + 1», associazione che assiste handicappati psichici, smentisce che suoi rappresentanti chiedano sovvenzioni girando di casa in casa e desidera informare in proposito i torinesi. In particolare il gruppo non conosce e diffida la signora descritta come «bruna ed abbronzatissima» che in questi giorni chiede la carità a nome di «Noi + 1», aggirandosi soprattutto dalle parti di corso Agnelli.

Leinì, giunta monocolore dc a sorpresa

Colpo di scena all'insediamento del nuovo Consiglio comunale di Leinì. E' stata eletta una giunta pressoché monocolore formata tutta da democristiani, salvo il vicesindaco appartente alla Lista Civica, mentre fino a pochi giorni prima sembrava certo un tripartito con partecipazione anche dei socialisti. Lo scoglio è stato la carica di vicesindaco, richiesta questa volta dai socialisti che, nelle ultime elezioni, sono saliti da 4 a 5 seggi, mentre da sempre essa era appannaggio della Lista Civica, fedele alleata della dc, che continua a sostenere questi suoi partner. Sono stati rieletti sindaco il dottor Cozza (dc) e vicesindaco il geometra Ballesio (Lista Civica); assessori i dc Chiatello, Rocca, Bianco, Di Ferca e Davià.

Coppia torinese ustionata ad Alassio

Due coniugi torinesi, Massimo Gallo e Silvia Granato, di 28 e 30 anni, in vacanza ad Alassio, sono rimasti ustionati ieri dall'esplosione di una bottiglia di alcol venuta a contatto con la brace di una sigaretta. L'incidente è accaduto in una stanza dell'hotel Noris. La coppia, dopo aver pranzato, è salita in camera e ha, probabilmente, cercato di pulire con l'alcol gli impianti igienici, quando il liquido ha preso fuoco ustionandoli entrambi. Il più grave è l'uomo, investito dalla fiammata in quasi tutta la parte inferiore del corpo e giudicato con prognosi riservata dai sanitari del reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, a Genova. Silvia Granato, invece, è stata ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure solo per motivi precauzionali.

Cambiano, gli impegni della giunta

Seri impegni attendono la nuova giunta di Cambiano retta dal sindaco Battista Jacomuzzi che ha tenuto per sé le deleghe alle Finanze, al Bilancio, all'Urbanistica, all'Edilizia privata e pubblica e all'Acquedotto. L'assessore Rosso all'Istruzione, Cultura e Spettacolo ha in programma, tra gli altri, interventi di manutenzione nelle scuole e la sensibilizzazione sui problemi dell'ecologia. Poi, a breve termine, la preparazione della sagra del pomodoro che si svolgerà a settembre. Michele Mammolito, assessore ai Lavori Pubblici, dovrà vedersela con il nuovo depuratore fognario e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Angelo De Simoni, delegato all'Industria ed al Commercio, dovrà occuparsi del nuovo piano commerciale e del recupero di edifici non utilizzati, Emanuela Bosio (Ecologia ed Agricoltura) si occuperà dei controlli sugli scarichi industriali e della manutenzione delle strade di campagna. Nei progetti dell'assessore Vincenzo Zuccarello c'è la costruzione di un «centro ricreativo» per i giovani e, infine, a Daniele Matteucci toccherà allestire un laboratorio per i prelievi ed un ambulatorio in cui i medici, a turno, possano ricevere i pazienti. Cinque anni di lavoro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiuseppe Roghi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Mary**, la figlia **Cristiana** con il marito **Oscar**, mamma, papà, la sorella **Anna** con il marito **Piero** e figlio **Paolo**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore (via Matilde Serao). Rosario oggi 8 agosto ore 18,30 stessa parrocchia.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

Caro **PIERO** hai lasciato un gran vuoto. I tuoi amici **Sergio, Anna e Daniela**.

Marisa, Gianni, Fulvia partecipano commossi al dolore di Mary e Cristiana.

Presidente, Consiglio di Presidenza, Collegio dei Revisori dei Conti e Collaboratori dello **Stanimuc Ente Federato Uni** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Piergiuseppe Roghi
collaboratore esemplare ed instancabile dell'Ente fin dal 1957.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

Dodo e Pip Beltrami ricorderanno sempre con grande affetto l'amico fraterno **PIERO**.

PIERO resterai sempre nei nostri ricordi. **Carla e Antonio.**

Lilli, Dido e Daniela Beltrami piangono affranti l'**AMICO** carissimo.

E' mancata ai suoi cari
Giulia Rizzari in Messina
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuore, fratello **Giacomo**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

E' mancata
Giovanna Mellano in Visca
L'annunciano il marito **Mario** con **Annamaria, Livio, Claudio, Davide** e parenti tutti. I funerali avranno luogo l'8 agosto ore 16 in Cocconato d'Asti.
— **Cocconato**, 7 agosto 1990.

Ci ha lasciati
Bruno Penna
anni 57
Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie **Tullia**, i figli **Flavio, Luca, Eleonora**, il fratello **Franco** con **Oriana, Barbara** e **Stefano**, la sorella **Mariuccia** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 8 agosto presso l'oratorio parrocchiale di Montegrosso d'Asti alle ore 16. La famiglia ringrazia il dott. Ghidella per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Montegrosso**, 7 agosto 1990.

E' mancata
Lina Gorreta
Medaglia d'oro P. I.
nobile figura di educatrice, fulgido esempio di lealtà e altruismo. A funerali avvenuti, per espressa volontà della defunta, ne danno affranti il dolorbao annuncio la nipote **Franca Daniela De Corte** e consorte.
— **Pinerolo**, 8 agosto 1990.

E' mancata
Antonina Sorasio (Nini) ved. Botta
La piangono il figlio **Dario** con **Donatella** e l'adorata **Cecilia**, la sorella **Lidia**, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ad Anna, Teresa e a tutto il Personale della clinica Bertalazona per le cure. Funerali giovedì ore 11 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. Non fiori ma donazioni alla ricerca del cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Personale e Dirigenti Ditta Amadi partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Caterina Buscaglia in Lombardo
Ne danno il triste annuncio marito, figli, figlia, nuora, generi, sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

E' mancato il
cav. Renato Bianco
ex titolare della Ditta Alberti & C.
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 agosto alle ore 16 nella parrocchia del Sacro Cuore.
— **Canelli**, 7 agosto 1990.

Sara, Anna, Felice e nipoti partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata
Elena Cavallo ved. Ciccone
di anni 83
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Giuseppe, Luigi, Paolo, Edvige, Armando, Ezio, Laura** e rispettive famiglie. I nipoti ricordano con affetto nonna Elena.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Bignante in Braga
anni 58
Danno il triste annuncio: il marito **Lino**, la figlia **Marcella** con il marito **Franco** e il nipotino **Gianluca**, la sorella **Maria**, il fratello **Giovanni**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fraz. Garino (Vinovo) mercoledì 8 agosto 1990 alle ore 10 nella parrocchia S. Domenico Savio.
— **Vinovo**, 7 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Concetta (Laila) Di Martino in Marchisio
di anni 41
Ne danno l'annuncio il marito **Guido**, i figli **Andrea** e **Roberto**, i genitori, le sorelle **Pina** e **Clara** con le rispettive famiglie, i cognati e parenti tutti. I funerali alle ore 15 del 9/8/90 chiesa Parrocchiale Rubiana.
— **Rubiana**, 7 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Galtarossa
di anni 63
Con dolore lo annunciano i figli **Fiorella, Valeria, Sandro** e parenti tutti. Funerali oggi in Bruino, nella parrocchia San Martino, partendo dall'abitazione via Verdi 1, alle ore 15,30.
— **Bruino**, 8 agosto 1990.

E' mancata la
dott. Ornella Ghiron
Con tristezza lo annunciano la cugina **Erminia Levi Fiz** con **Lucio** e **Donatella**. Funerali giovedì 9 ore 8,15 dall'ospedale Maria Vittoria.
Torino, 6 agosto 1990.

Olga Lombardi Zucca con i figli **Margherita** ed **Emilio** e le loro famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della
dott. Ornella Ghiron
[illegible] con rimpianto [illegible] di tanti anni.
Torino, 8 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cesare Bianco (Cichin)
anni 82
L'annunciano la moglie **Cristina Marchetti** e figlia **Bruna**, il fratello **Francesco** e moglie **Maria**, nipoti **Paolo** e **Maria**, parenti tutti. Funerali in Caselle, mercoledì 8 corr., ore 15, dalla chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Caselle, 8 agosto 1990.

Ha raggiunto il suo Gino
Dina Bertora Rigazio
Angosciati l'annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Luisa** con il marito **Angelo Cavallero** e figli **Cristina** e **Nicolò**; la sorella **Maria Giovanna** con il marito **Antonio Corrias**, il fratello **Piero** con la moglie **Nuccy Masini** e figli, la cognata **Alice** con il marito **Lino Marazzini**, i cugini **Lungo** e l'affezionata **Carmela**. Un grazie particolare alla carissima **Rita**.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

I nipoti **Paolo Corrias** con **Dagna** e bimbe, **Andrea Corrias** con **Maria** sono affettuosamente vicini a Luisa e Angelo.

Le famiglie **Gheraina** e **Garello** dolenti partecipano al lutto per la perdita della signora
Dina Rigazio ved. Bertora
— **Celle Ligure**, 4 agosto 1990.

Gina e Iuccia profondamente commosse partecipano affettuosamente.

Il **Condominio Via Lamarmore 58** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della signora
Dina Rigazio ved. Bertora
— **Torino**, 3 agosto 1990.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Amilcare Mairano
Lo annunciano la moglie **Teresa**, figlio **Lorenzo**, la nuora **Vanda**, e l'adorato nipotino **Alessandro**, il cognato **Carlo Bochis** e cognate con rispettive famiglie. Funerale giovedì 9 corrente ore 10 Osp. Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1990.

«Noi siamo passati da morte a vita perché solo chi non ama è immerso nella morte»
(1 Gv. 3,13-14)
E' mancato in La Morra
Pierino Zanino
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Gianna Aurora Campanella**, l'adorato **Silvio Roberto** e parenti tutti. Funerali parrocchia La Morra, giovedì 9 c.m., ore 17.
— **La Morra**, 7 agosto 1990.

E' mancata
Teodora Grinza ved. Cerutti
Funerali mercoledì 8 ore 15 parrocchia S. Maria di Testona (Moncalieri). La salma sarà tumulata nel cimitero di Valfenera d'Asti.
— **Moncalieri**, 8 agosto 1990.

Per la scomparsa del caro
Natale Rizzato
lo piangono **Laura, Marco, Roberto, Carla, Irene** e **Franco**.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Il **Presidente**, i **Componenti il Consiglio Generale**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Direttore Generale** del **Banco di Sicilia** si associano al cordoglio del geom. Francesco Stradella, Consigliere Generale dell'Istituto, per la scomparsa della madre sig.ra
Petronilla Chiambalero ved. Stradella
— **Torino**, 8 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione**, il **Personale**, l'**Associazione Pensionati** e le **Organizzazioni Sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al lutto che ha colpito il geom. Franco Stradella, già amministratore dell'Istituto, per la scomparsa della madre signora
Nina Chiambalero ved. Stradella
Alessandria, 7 agosto 1990.

E' mancato improvvisamente
Enrico Porro
anni 52
Lo piangono la moglie **Adele Ru** con **Patrizia, Paolo** e **Roberto**, mamma, sorelle, parenti tutti. Funerali Mazzenile giovedì 9 agosto ore 10,30 dalla posa, partendo dall'ospedale Maria Vittoria ore 8,15.
— **Torino**, 6 agosto 1990.

Famiglia **Grill** partecipa al dolore.

E' mancata
Rosalba Bolzon in Tazzi
Lo annunciano: marito, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, paramedici e personale del Reparto di Patologia dell'ospedale San Vito. Funerali giovedì 9 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone, partendo dall'ospedale San Vito ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1990.

Maurizio, Franca, Stefano, Paolo piangono lo zio
Giuseppe Sartorio
— **Torino**, 7 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Maria Giusta ved. Laguzzi
I figli e la nuora sempre li ricordano.

1980 — 1990
Giovanni Battista Vacca
I suoi cari li ricordano con infinito affetto e rimpianto.

1980 — 1990
Raffaella De Astis
Sempre con noi.

1975 — 1990
Guglielmo Pagnotta
Indimenticato.

1984 — 1990
Lidia Rabbia Rosso
Ti vogliamo tanto bene. **Franco, Fiammetta e Alice.**

1980 — 1990
L'imperturbabile
Antonio Dalmazzo (Tunin)
Autista Cartiere Burgo
L'immagine sua è sempre nel cuore dei suoi cari e degli amici.
— **Verzuolo**, 8 agosto 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Il Sestriere pensa al Duemila Nascerà presto un anfiteatro?

Il futuro è dietro l'angolo, ma non mancano le domande. Come sarà la Sestriere del Duemila? Tornerà ad essere quella stazione climatica che ha conosciuto i fasti degli Anni Cinquanta-Sessanta? Riuscirà a vincere la concorrenza agguerrita delle altre località turistiche?

Intanto, nasce proprio in questi giorni la nuova storia della località, tanto cara alla famiglia Agnelli, con un grandioso progetto di trasformazione: un villaggio a misura d'uomo.

Il centralissimo piazzale Agnelli, di fronte alla chiesa parrocchiale e all'azienda turistica, potrebbe presto trasformarsi. Questa una delle soluzioni prospettate dal progetto presentato dagli architetti torinesi Roberto Gabetti ed Almaro Isola, risultato vincente del «concorso di idee» bandito dalla Cogeam (Costruzioni Generali Alta Montagna) dell'ingegner Giovanni Micciotta. La proclamazione dei vincitori è stata pronunciata da Umberto Agnelli, presidente della giuria che ha valutato i vari lavori presentati al concorso.

Il progetto Gabetti-Isola prevede la creazione di una piazza circolare, interamente pedonale, circondata dai portici. All'interno un «anfiteatro» adattato a solarium o all'ascolto di musica, abbassato di un paio di metri rispetto alla piazza. Lo studio prevede anche alcuni collegamenti pedonali con piazza Fraiteve ed il nuovo Kandhar Center. Il centro del paese, quindi, diverrà finalmente luogo d'incontro affacciato sui campi di golf e di sci.

Il tentativo è quello di formare, a Sestriere, «la comunità». Un rilancio in grande stile sul Colle, dove sino all'inizio degli Anni Settanta funzionavano sette hotel dei quali uno categoria «lusso» (il «Principi di Piemonte») e sei di «prima categoria» (Duchi d'Aosta, Torre, Grand Hotel Sestriere, Cristallo, Royal e Serenella) ed era frequentato da un turismo di élite internazionale. *«In questi ultimi anni c'è un recupero di un turismo più allargato* — afferma Sergio Pezzotti, vicesindaco ed assessore al turismo — *con un forte "rientro" della clientela del Centro-Sud dell'Italia. C'è ancora una flessione sul turista francese, certamente allettato dalle tante stazioni invernali a "prezzi stracciati"».* Sestriere è dotata di 3 mila posti-letto, ha 800 abitanti sparsi fra il centro, Borgata e Champlas ma nei periodi di punta tocca anche le 25-30 mila presenze (oltre 100 mila il numero delle presenze annue). Cosa ne pensa del progetto di recupero turistico-ambientale il sindaco?

«Anche la precedente amministrazione — ammette il dottor Francesco Jayme, farmacista, neosindaco — *pensava alla sistemazione della piazza centrale con il recupero del piazzale Kandhar, attraverso gli studi progettuali di Renzo Piano. Per noi il progetto Gabetti-Isola crea nuovi stimoli di riflessione. Il primo intervento avverrà nella zona del Kandhar, per proseguire su piazzale Agnelli, in modo da creare la "ricucitura" di Sestriere. Siamo moltosodisfatti di questa soluzione».* C'è una notevole ripresa del turismo.

E' in atto un grosso recupero con la realizzazione dell'impianto di innevamento programmato più grande d'Europa ed il completamento del Centro Olimpico di allenamento in quota — dice il sindaco —. *Insomma, la stagione si è finalmente dilatata nel tempo, in quanto quella invernale va da metà novembre sino ad aprile, mentre per la stagione estiva si parla ormai di fine giugno-primi di settembre. La speranza è che, con l'attivismo della Sestriere S.p.A., si riescano ad avere ancora altri dieci giorni di settembre com'è nei programmi. Certamente mesi come maggio e novembre saranno sempre "vuoti"».*

Quali sono i problemi che dovete affrontare con urgenza? *«Gli obbiettivi immediati che ci poniamo* — aggiunge Jayme — *sono quelli del recupero dell'arredo urbano verso la Valle di Susa, quindi un grosso intervento sul piazzale Fraiteve, con la demolizione della vecchia funivia e la pedonalizzazione della piazza. Per noi è già un impegno notevole».* Sestriere ha calzato gli «stivali delle sette leghe» per tornare ad essere un centro turistico di primo piano. Il piano di rilancio è scattato nell'85 ad opera della Sestriere S.p.A. (presidente Tiziana Nasi, ammistratore delegato Antonio Giraudo). Iniziato con l'impianto di innevamento programmato, del valore attuale di 30 miliardi, è proseguito con la costruzione del palazzetto dello sport e di un centro atletico-agonistico d'alta quota (che richiama, ormai sul Colle, le «stelle» di prima grandezza nel panorama dell'atletica internazionale, che preparano i loro appuntamenti di maggior prestigio), trova la massima espressione nel Meeting internazionale di atletica leggera dell'8 agosto richiamando, in quella giornata, oltre 18 mila persone.

L'architetto Roberto Gabetti che con Almaro Isola ha vinto il concorso della Cogeam. L'obiettivo del loro progetto è quello di rilanciare l'immagine del Sestriere ottenendo un villaggio a «dimensione uomo»

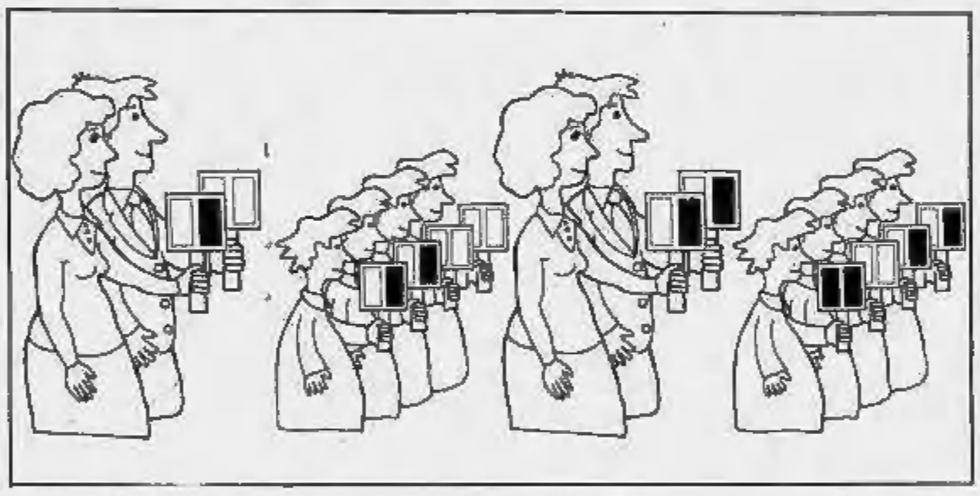
«Il nostro turista è uno sportivo esigente che sale a Sestriere attratto da manifestazioni di prestigio e dalla nostra "rete" di impianti di risalita - afferma Romy Gai, responsabile delle relazioni esterne -. *Siamo ormai riusciti a creare un'offerta invernale ed estiva di alto livello europeo. Adesso puntiamo sul consolidamento dell'immagine e di "Villaggio dello sport" e su una maggiore ricettività per soddisfare tutte le richieste di soggiorno ai duemila metri del Colle».*

Alberto Fumi

VENTITRE' TRAPIANTI DI MIDOLLO OSSEO

L'anemia mediterranea scomparirà dal Piemonte entro pochi anni

I risultati migliori arrivano dalla prevenzione. Grazie alle analisi prenatali eseguite sul feto stanno crollando le nascite dei bambini ammalati



Se uno solo dei genitori è portatore sano, esiste il cinquanta per cento di probabilità che nasca un figlio sano ed il cinquanta per cento che sia, a sua volta, portatore sano. Se entrambi i genitori sono portatori sani, c'è una probabilità su quattro che il bambino nasca talassemico e due che nasca portato sano; una sola che nasca sano. L'analisi prenatale consente di stabilire come sarà il nascituro.

Tra le richieste avanzate dall'Associazione dei malati talassemici c'è quella di un centro medico tutto per loro, ma è improbabile che questa aspettativa venga esaudita perché i recenti dati sull'andamento di questo male in Piemonte sono estremamente confortanti. Grazie alla diffusa presa di coscienza ed alle analisi prenatali la nascita di bambini affetti da anemia mediterranea sta crollando.

Assistiti, fino all'età di diciotto anni, dai medici dell'Istituto di clinica pediatrica i talassemici vengono affidati, nella maggiore età, a due reparti delle Molinette: la Clinica medica del professor Gavosto e la divisione di ematologia del professor Rosegotti. Questa «cessione» avviene ad anni alterni.

«Fino ad oggi — dice il dottor Gianfranco Degani, della divisione ospedaliera — ci venivano affidati circa tredici pazienti. Tra breve sembra che arriveremo a tre o quattro all'anno. Si tratta di numeri estremamente piccoli in confronto a quelli che siamo abituati a trattare in questo ospedale».

Se da una parte la prevenzione sta portando alla scomparsa o quasi dell'anemia mediterranea nella nostra regione, dall'altra si è cercato di migliorare l'esistenza di quelli che sono già nati con questa malattia. La soluzione migliore, al momento, è rappresentata dal trapianto di midollo osseo, quello che si trova all'interno del bacino e che è il principale produttore di sangue. Il midollo, che è quasi liquido, viene aspirato dal donatore e iniettato in vena al ricevente. Entro pochi giorni, se tutto procede bene, le cellule vanno al loro posto, nel bacino del paziente il cui vecchio midollo creava globuli rossi scadenti e cominciano a produrre sangue normale. Si è così liberi dalla schiavitù di iniettarsi, ogni notte, il Desferal che serve ad eliminare il ferro accumulato dalle trasfusioni a cui il talassemico deve assoggettarsi.

Negli ultimi due anni sono stati 23 i bambini piemontesi che sono stati sottoposti a trapianto di midollo osseo a Pescara e Pesaro. Prima l'intervento presentava troppi rischi: 25 per cento di mortalità, mentre oggi si è scesi al 10 per cento.

I talassemici che si sono sottoposti a trapianto di midollo, in tutto il mondo, sono 500 di cui 400 in Italia, poiché la nostra nazione è, oggi, all'avanguardia nella cura di questo male.

Non si conoscono, ovviamente, i risultati a lungo termine. Oggi il talassemico più vecchio, in Piemonte, ha trent'anni. La maggiore difficoltà, per questi pazienti, è quella di seguire scrupolosamente la cura. Un po' alla volta si lasciano andare, fino a quando non sono più recuperabili a causa delle complicazioni provocate dal ferro.

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Alla Buca di S. Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 839.6464; **Al Boulé**, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980; **Al Vecchio Piemonte**, via Ottavio Revel 2, tel. 542.824; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 631.712; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610; **Cit Turin**, via Arsenale 44, tel. 557.6164; **Da Giuseppe**, via S. Massimo 34, tel. 612.2090; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.184; **Dock-Milano**, via Cernaia 46, tel. 538.089; **Filo di Mariana**, via P. Tommaso 2/b, tel. 669.2385; **Firenze**, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.055; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.356; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **I Tarocchi**, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.248; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **La Magnolia**, via Mercantini 6, tel. 518.816; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 25, tel. 511.078; **Marinella**, via Verdi 33, tel. 831.525; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282; **Osteria N. 1**, via Garibaldi 50, tel. 561.1026; **Osteria Trilussa**, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466; **Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23, tel. 541.062; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, tel. 831.453; **Risorgimento**, via Volta 3, tel. 534.395; **Samoa**, via Montebello 11, tel. 874.713; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vecchia Torino**, via Corte d'Appello 13, tel. 540.033.

CINESI: Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733; **Du-Chang**, via XX Settembre 62, tel. 546.159; **Hong-Kong**, via Golto 17, tel. 669.9332; **Nuova Fenice**, corso S. Martino 5, tel. 553.087; **La Pagoda**, via Gioia 2, tel. 539.697; **Nanchino**, corso Beccaria 2, tel. 521.4060; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177; **Panda**, corso Vittorio 23, tel. 669.8102; **Porta di Drago**, via Camerana 12, tel. 512.353; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 630.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522.

San Salvario Valentino

Abetone, corso Raffaello 9, tel. 655.596; **Al Piatto d'Oro**, via Galliari 9, tel. 650.9391; **Angelo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240; **Baccodoro**, via Ormea 101, tel. 669.2683; **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, tel. 669.9229; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.8006; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Giappone**, via Galliari 16, tel. 650.52.18; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660; **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, tel. 657362; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555; **La magione del Tau**, corso Bramante 81, tel. 696.4872; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.

CINESI: Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Kata Radja**, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461; **Mandarin**, via Saluzzo 3, tel. 669.8134; **Take Away**, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2410.

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, corso Rosselli 1, tel. 587.029; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Il Pittore**, via Gioberti 58, tel. 500.150; **Lucullano**, via Assietta 5, tel. 545.618.

CINESI: Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 561.651.

San Paolo

Grotta Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **La Greuja**, via Monginevro 75, tel. 331.589; **La Giara**, via Barge 15, tel. 447.27.97; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142; **Mignon**, via Boggiani 4, tel. 380.090; **Rosa**, corso Lione 40, tel. 385.9881; **Silvano**, via Monginevro 69, tel. 335.2851.

CINESI: Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484; **Drago e Fenice**, corso Rosselli 86, tel. 593.191; **King Hua**, corso Racconigi 30/b, tel. 331.271; **King Hua**, via Brunetta 19, tel. 331.997; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Saffi, via saffi 2, tel. 442.213; **Al Solito Posto**, via Asiago 53, tel. 411.4945; **Black Cat**, via Pacchiotti 61/C, tel. 728.282; **Nettuno**, via Digione 8, tel. 740419; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 25, tel. 434.5426; **Pellerina**, corso Appio Claudio 106, tel. 749.2964; **Ventaglio**, corso Francia 219, tel. 793.265.

CINESI: Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124; **Di quattro**, via Bianchi 48, tel. 790.101; **Etrusco**, via Cibrario 52, tel. 480.335; **Il Talismano**, strada Ghiacciaia 1, tel. 740.441; **La Bella Sicilia**, corso Regina 181, tel. 487.003; **La Marmilla**, via San Donato 22, tel. 488.882; **Nobel**, corso Monte Cucco 58, tel. 724.838.

CINESI: Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 464.065; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Da Gino, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Da Renato**, corso Belgio 114/b, tel. 890.498; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **Il Saraceno**, corso XI Febbraio 6, tel. 521.5282; **La Brace**, via Napione 28, tel. 631.602; **Le ginestre**, via Valprato 15, tel. 852.459; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5587.

CINESI: Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733, rip. lunedì; **Wu Wei Huo**, corso Regio Parco 24, tel. 233.917.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904; **Brasserie**, corso G. Cesare 132, tel. 232.477; **Biellese**, corso G. Cesare 198, tel. 200.520; **Colonnello**, corso Vercelli 21, tel. 280.356; **Da Mario**, via Martorelli 43, tel. 205.21.55; **Da Mauro**, corso Brescia 13, tel. 248.1103; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1894; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Ippocampo**, corso Novara 5, tel. 857.185; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438; **Lucciola**, via Segantini 15, tel. 733.085; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Trattoria Valgrande**, strada Lanzo 88, tel. 290.174; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.

CINESI: China Town, corso G. Cesare 61, tel. 850.472; **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, tel. 218.1735.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cantina Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661; **Cit Cavoret**, strada al Ronchi 14, tel. 661.2848; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213; **La Dentera**, corso Casale 321, tel. 897.108; **La Gondola**, corso Moncalieri 190, tel. 696.1105; **La Griglia**, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 861.29.20; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, tel. 890.371; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.158; **Sallincielo**, strada Superga 3, tel. 890.83; **Tromlin**, via Parrocchia 7, tel. 661.3050; **Salsamentario**, via S. Santarosa 7, tel. 839.5120; **Vigna Vecchia**, strada Val San Martino Inf. 5, tel. 819.0567; **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 8, tel. 830.581.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Al Fojot, corso Orbassano 460, tel. 301.025; **Al Ghibellin fuggiasco**, via Tunisi 50, tel. 319.6115; **Città Giardino**, via Guido Reni 171, tel. 304.580; **Costantinopoli**, corso Orbassano 378, tel. 309.5607; **Da Gino**, via Piava 62, tel. 347.2326; **Entremetier**, via Nizza 216, tel. 670.503; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, tel. 319.7622; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 361.572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, tel. 342.013; **Jour et Nuit**, via Buenos Aires 22, tel. 663.082; **La Primavera**, via Tunisi 118, tel. 319.0768; **Libbeo**, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 305.080; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620; **Sarti**, via Genova 99, tel. 630.612; **Sette Nani**, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705.

CINESI: Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400; **Chun Hua Yuan**, via Genova 106, tel. 696.3496; **Da Hua**, via Boston 24, tel. 351.340; **La Primavera**, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768; **Hua Dou**, via Roverelo 79, tel. 354.420.

STASERA A CENA di Anna Iona

Cenare al fresco? Provate a Caselle

ALBERO FIORITO, via Ciboldini 73, Caselle, tel. 99.61.464. Chiuso martedì ed aperto tutto agosto.

In questi caldi giorni di agosto è facile sottrarsi alla calura più opprimente e con pochi chilometri raggiungendo a Caselle questo buon ristorante dove si può cenare al fresco con musica sottofondo. La cucina è di linea tradizionale, ma particolarmente curata e preparata sempre con i migliori prodotti di alta qualità. In questi giorni vi è poi una ricca abbondanza di funghi porcini. E' possibile scegliere alla carta e seguire il menù-degustazione che propone vari assaggini di antipasti tra cui pesce spada affumicato, salmone alle erbe, Quiche Lorraine e fagottini ripieni. Poi tre primi: risotto, crespella, gnocchi di patate alla milanese e controfiletto di fassone in salsa di mirtilli. Tre dolci a scelta tra la panna cotta, i bunet, mousse alla fragola, sfogliatine di frutta, frutti di bosco, sorbetti vari. Ricco assortimento di vini piemontesi, toscani e del Collio. Prezzo del menù a degustazione: 43 mila, vini esclusi.

BAZAR

Da Fiorucci in via Lagrange, tutto per la ragazzina e la mamma disinvolta: fiori e colori vivaci

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Alla Crocetta Faciano propone scarpe in occasione e Christian Roze i suoi bellissimi bijoux

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

A sinistra lo chemisier a fiori da indossare anche sulla tuta in stretch e sotto, la gonna a piccoli fiori e a balze, stile spagnolo; con bolerino aderente in tinta, entrambi di Fiorucci

Bastano pochi capi «base» per far più allegra l'estate

Ha aperto a maggio, in via Lagrange 24, il nuovo punto vendita di **Fiorucci**: tre enormi vetrine che vengono rinnovate di continuo e sottopongono a continua tentazione chiunque ci passi davanti.

L'arredamento interno è decisamente fuori dal comune, almeno per Torino: i mobili, in cilliegio, prendono spunto dagli Anni Cinquanta e li rivisitano in chiave attuale. I capi sono tutti esposti e spesso vengono già proposti abbinamenti e diverse soluzioni possibili che giocano su due o tre capi di base.

La collezione dell'estate evoca l'immagine di una donna romantica, coloratissima e fortissima. Va bene alla ragazzina, ma anche alla mamma che si sente giovane e che vuole uscire dai rigidi schemi della gonna e camicetta o del tailleur.

Domina, dicevamo, il colore e ogni modello è riproposto in tinte e tonalità differenti, per poter permettere accostamenti curiosi e mise diverse (bello soprattutto l'accostamento del giallo e del bruciato).

I pantaloni marroni a pois bianchi hanno linea affusolata e si indossano con camicie gialle in popeline (65.000) o in pizzo di San Gallo (78.000) oppure ancora con giacchini corti, nella versione color bruciato o giallo (circa 120.000).

Stesso discorso per le gonnelline arricciate che hanno la sottogonna nel medesimo tessuto delle camicine o per i bermudini a pieghe (79.000) che stanno benissimo con magliette e gilet (62.000). Ricordano prati in fiore i gonnelloni a balze sui toni del verde, giallo e arancio (160.000): si indossano con corpetti top in stretch o con maglietta di lunga minuta.

Andrà bene anche a settembre la linea che mescola i toni del rosa, dell'amaranto e dell'arancio. Giubbotti con cappuccio (122.000), pantacollant, minigonne e top elasticizzati (circa 60.000) si fanno girare fra loro o si indossano con gli stessi modelli in tinta unita. Per le patite del jeans, Fiorucci propone tessuti leggerissimi elasticizzati e non: gli abitini sono ripresi in vita da due pince e hanno ricami sul davanti (99.000), mentre le camicine a manica corta hanno due file di rouches lungo l'abbottonatura (84.000). Gli abitini più romantici sono tempestati di piccoli fiori, arricciati in vita e hanno una linea morbida (143-219.000).

Nella stessa fantasia troviamo pantaloni nel modello a 5 tasche (87.000), gonnelloni (85.000), giacchini (124.000). Si indossano, al rientro in città, con giubbini cortissimi (72.000) o sahariane in cotone pesante (139.000). I costumi, con volant sulla scollo o sulla sgambatura, sono andati a ruba: ora sono rimaste solo taglie piccole in una splendida lycra fucsia (63-68.000).

Fiorucci veste anche l'uomo: giubbotti con scritte davanti e dietro (circa 133.000), maglietta (27-40.000), felpe (65.000), camicie unite o fantasia (50.000) si abbinano a jeans (70.000), bermuda coloratissimi (55.000) o salopette rigate che hanno il vantaggio di stare bene anche a lei (74.000).

Sopra, per le più giovani il leggiadro costume da bagno, con volant sulla sgambatura pronunciata, in lycra fucsia, molto di moda; mentre a sinistra, il miniabito fiorato e molto colorato in stretch, adattissimo per la spiaggia e come copricostume

Gros, pelle o nabuk? In svendita le scarpe anche per l'autunno

Scarpe artigianali in morbidissimi materiali, offerte in saldo a prezzi incredibili. Le troviamo da **Faciano**, tutti i giorni al mercato della Crocetta. Sono sandali estivi in pelle dorata o color bronzo, modelli in gros, adatti a chi ha la fortuna di andare in vacanza, ma anche a chi deve necessariamente restare in città. Chi vuole anticipare gli acquisti per il rientro di settembre, troverà splendide occasioni. Chanel in nabuk maculato, decolleté traforate a mezza tacca, pantofoline piatte piatte color cuoio hanno prezzi che vanno dalle 30 alle 59 mila lire. Di alcuni modelli c'è ancora l'assortimento completo di numeri e forse troveranno quello che ci interessa.

Anche per bambino la scelta è piuttosto buona: ci sono sandaletti e mocassini classici, accanto a modelli punk rigorosamente neri, con molle e borchie di metallo ben in evidenza. Chi ha la fortuna di calzare il 36-36 1/2, può dare un'occhiata ai campionari: sono modelli unici e hanno prezzi ottimi. Al momento prevalgono gli chanel e i decolleté con tacco alto: sono in gros, pelle o nabuk, hanno perline o strass applicati e ci faranno sentire divo.

Dal turchese iraniano al casalingo legno, il bijoux è tutto colore

Christian Roze propone la sua bigiotteria, il venerdì e il sabato, anche lui al mercato della Crocetta. Propone, com'è logico, modelli coloratissimi da indossare al mare e preferisce materiali naturali, legno, madreperla e semi: non si rovinano con caldo e sudore e hanno il vantaggio di costare pochissimo (i prezzi partono dalle 10 mila lire). La collana più cara è quella ottenuta mettendo assieme tante piccole conchiglie: arriva dalle Filippine e forma un torchon girocollo (100.000).

Impera sempre la pietra dura, cavallo di battaglia di Christian, che ora ci consiglia il turchese. Sembra essere tornato di gran moda e ha prezzi abbastanza buoni. Si va dalle 120 mila lire per un collier di turchese americano maculato per arrivare alle 300 mila nel caso si scelga il pregiatissimo turchese iraniano.

Chi vuole bijoux meno impegnativi non ha che da dare un'occhiata al banco, sommerso da catene in metallo dorato o argentato, orecchini a pastiglia o pendenti, bracciali in materiali economici. Sono tutti modelli particolari e hanno prezzi che partono da un minimo di 10 mila lire.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia, Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute, Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto*

VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'aria fredda instabile affluita da Nord al seguito del fronte perturbato che ha interessato ieri le nostre regioni mantiene [illegible] di instabilità su tutto il settore, ma con un progressivo miglioramento in propagazione da Occidente.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo variabilmente nuvoloso con addensamenti più marcati anche nelle [illegible] più calde della giornata che potranno dare luogo ad isolati rovesci e temporali di notevole intensità. Foschie notturne in pianura e fondovalli.

TEMPERATURE. Sui valori di ieri con tendenza alla diminuzione nei valori massimi.

VENTI E MARI. Moderati i settentrionali con rinforzi locali in prossimità dei temporali; mari generalmente mossi con moto ondoso in aumento.

TENDENZA [illegible] DOMANI. Un [illegible] campo anticiclonico interesserà dai prossimi giorni l'Europa apportando sull'Italia Nord-occidentale condizioni di tempo generalmente sereno e poco nuvoloso ed un aumento delle temperature.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

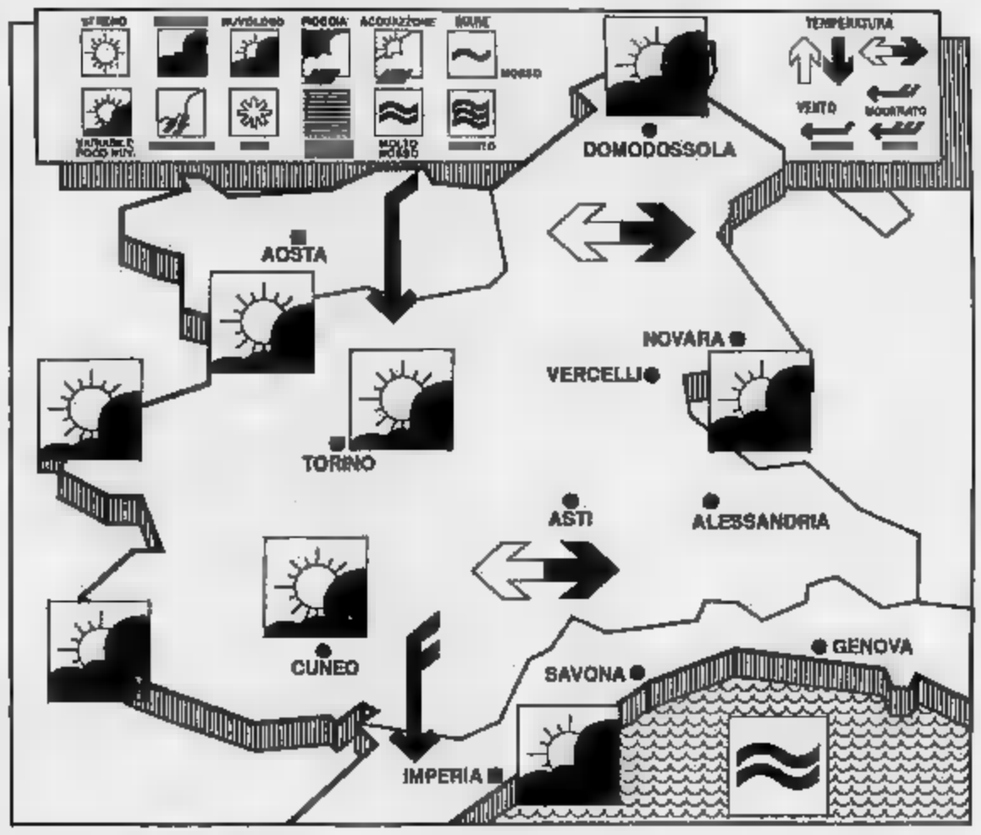
Torino	19	Novara	18
Alessandria	20	Aosta	17
Asti	18	Genova	20
Cuneo	[illegible]	Savona	20
Vercelli	[illegible]	Imperia	25

MINIME E [illegible] DI IERI IN ITALIA...

[illegible]	18	25	Torino	17	23	Trieste	18	25	Venezia	18	21	Milano	17	21	Bologna	19	23
Firenze	19	30	Pisa	18	29	Ancona	18	28	Perugia	20	27	Pescara	18	30	L'Aquila	15	24
Roma	20	30	Campobasso	15	28	[illegible]	21	31	Napoli	20	33	Potenza	12	26	S.M. Leuca	25	28
R. Calabria	25	33	Verona	16	21	Palermo	26	30	Catania	22	38	Alghero	[illegible]	30	Cagliari	22	30

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	13	20	variabile	Lisbona	16	[illegible]	sereno
Atene	26	34	sereno	Londra	—	—	np
Bangkok	[illegible]	31	nuvoloso	Los Angeles	19	25	nuvoloso
Berlino	12	[illegible]	sereno	Madrid	21	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	10	23	sereno	Montreal	20	27	pioggia
Buenos Aires	15	25	sereno	Mosca	12	24	nuvoloso
Copenaghen	12	21	nuvoloso	New York	20	29	pioggia
Francoforte	—	—	np	Parigi	12	[illegible]	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	22	29	nuvoloso
Ginevra	20	[illegible]	variabile	Rio de Janeiro	15	25	sereno
Helsinki	14	20	sereno	Varsavia	14	27	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	17	22	pioggia



[illegible]OPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo – 20 aprile

E' sempre all'ordine del giorno la [illegible] e idealizzare fatti e persone. Così le imprese apparentemente allettanti nascondono [illegible] insidie, gli eventuali partners occasionali si rivelano un disastro e la vita sociale comporta qualche [illegible].

TORO
[illegible] aprile – 21 maggio

I programmi non sono completamente di vostro gusto, ma sarebbe inutile innervosirsi dopo averli accettati, magari per compiacere il partner. Vi accorgerete che la fortuna volgerà a vostro favore anche ciò che vi appare un [illegible] negativo.

GEMELLI
22 maggio – [illegible] giugno

Fantasia e percezioni intellettive si combattono; provocando suscettibilità e limitando il consueto senso dell'umorismo. Il dialogo con il prossimo diventa difficile e in qualsiasi ambiente, vacanziero o lavorativo, i Gemelli si sentono a disagio.

CANCRO
22 giugno – [illegible] luglio

Giornata di sapore romantico, con una fortuna in amore che stimola la gioia di vivere e di partecipare [illegible] riunioni di tipo sociale. Molte probabilità di attrarre la simpatia del prossimo e di stringere nuovi rapporti di amicizia.

LEONE
23 luglio – 22 agosto

Tensione [illegible] che può sfociare in malignità provocatoria e in forme di esibizionismo condannato all'insuccesso. Così il Leone si sente frustrato, perché sente di non poter raggiungere quelle mete che il suo segreto bisogno dell'applauso gli suggerisce.

VERGINE
23 agosto – 22 settembre

Successo sicuro, se [illegible] Vergine [illegible] buttasse nella mischia. [illegible] sembra che le occasioni, per quanto ottime, turbino l'egocentrismo di un Segno poco disponibile ad aprirsi [illegible] provochino ansie e dubbi. Un amico giovane potrebbe servire da sprone.

[illegible]
[illegible] settembre – [illegible] ottobre

Sapere quello che si vuole non significa ottenerlo. O accettate un partner privo di discrezione [illegible] assillante, oppure [illegible] decidete [illegible] rompere i rapporti. Inutile illudersi di cambiare le persone. Meglio una diplomatica retromarcia.

SCORPIONE
23 ottobre – 22 novembre

La bella storia d'amore che state vivendo si evolve in maniera romantica, ma approvata anche [illegible] vostro raziocinio. La vita sociale offre dei vantaggi [illegible] le amicizie si rivelano valide. [illegible] [illegible] [illegible] il modo di tormentarvi per delle ombre.

SAGITTARIO
23 novembre – [illegible] dicembre

L'insofferenza e l'impossibilità [illegible] dirigere il prossimo come vorreste tolgono l'ottimismo e la prontezza di spirito. Tensione dovuta alle battute di un amico, che vengono considerate come delle vere [illegible] proprie offese. Permalosità che nuoce.

[illegible]
22 dicembre – 20 gennaio

Proposta di un amico che conviene accettare, sia che si tratti [illegible] nuovi hobbies, sia di imprese professionali. Il successo sicuro ripaga [illegible] recenti delusioni in campo sentimentale e rende indifferenti ai fatti di cuore.

ACQUARIO
[illegible] gennaio – 18 febbraio

Manifestazioni di incoerenza [illegible] di competitività [illegible] intesa. Difficoltà a intraprendere quelle esperienze che stanno [illegible] cuore, con [illegible] [illegible] garanzia. Meglio scegliere l'immobilismo e aspettare tempi migliori per agire come si vorrebbe.

PESCI
19 febbraio – [illegible] marzo

Una possibile perdita di tipo economico [illegible] influisce sull'euforia dei Pesci che proprio non riescono a dare importanza alle questioni di denaro. Anche un presunto tradimento nell'amicizia viene compreso e perdonato. E' la fortuna in amore che rende angelici.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di [illegible]*

Quelle brutte vene varicose segno di cattiva circolazione

«Ho avuto cinque figli e da qualche anno soffro di vene varicose. A poco a poco la pelle delle gambe è diventata scura e tende ad ulcerarsi. Perché ha questo colore?»

Le sue numerose gravidanze hanno certamente favorito il formarsi delle vene varicose. L'utero ingrossato rende più difficoltoso il ritorno del sangue venoso al cuore e gli ormoni prodotti in questo periodo probabilmente favoriscono [illegible] indebolimento della parete delle vene. Penso poi che con cinque figli lei [illegible] abbia avuto molto tempo per riposarsi e lo stare a lungo in piedi [illegible] favorisce certo la circolazione.

Il cuore, [illegible] la [illegible] azione di pompa, spinge il sangue nelle arterie che raggiungono tutti gli organi. Alla periferia esse si dividono in rametti sempre più piccoli, fino a diventare microscopici [illegible] vasi capillari.

Attraverso le loro pareti molto sottili, il sangue cede ossigeno [illegible] nutrimento ai tessuti [illegible] riceve i prodotti di scarto. Viene poi convogliato nelle vene e ritorna al cuore.

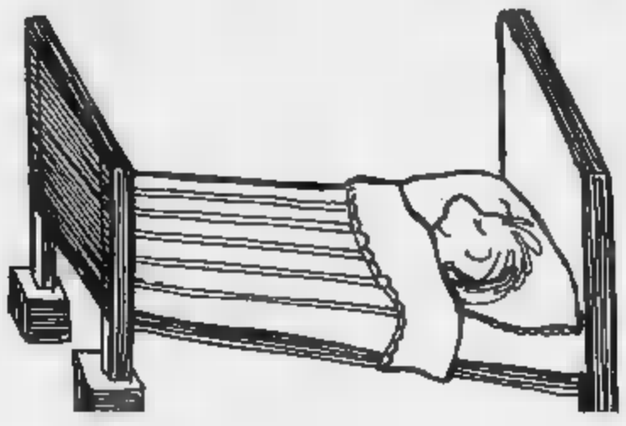
Il flusso nelle vene è determinato in parte dalla spinta esercitata dai muscoli durante i movimenti e in parte dall'impossibilità a tornare indietro perché sul loro decorso sono situate numerose valvole.

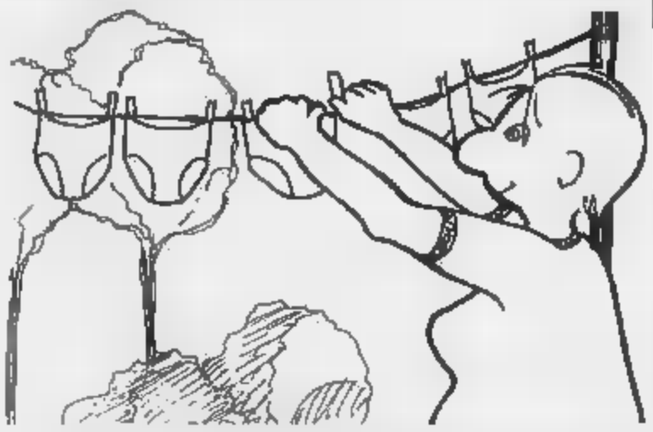
Se la parete delle vene è sfiancata e se le valvole non tengono, il sangue ristagna in parte nelle vene formando le varici, ma soprattutto alla periferia nei vasi capillari.

La pelle diventa sottile, facilmente ulcerabile per traumi anche minimi, perché è intossicata dai prodotti di scarto che non vengono allontanati. Le pareti dei capillari, sofferenti anch'esse, [illegible] passano, cosa che normalmente non avviene, qualche globulo rosso del sangue che dopo qualche tempo muore e si distrugge nei tessuti sottocutanei dando quel caratteristico colore scuro.

Faccia molta attenzione a curare le sue gambe per evitare che [illegible] formino ulcere, difficilissime da guarire. Eviti di stare a lungo in piedi, porti sempre le calze elastiche [illegible] usi una crema emolliente per rendere più elastica la pelle che tende ad essere spesso molto asciutta.

Senta poi uno specialista per farsi indicare qualche farmaco per proteggere la parete dei capillari e soprattutto per valutare se conviene intervenire chirurgicamente sulle sue varici.





Gravidanze e stare molto in piedi le cause più comuni delle [illegible] varicose

PENSIONI *a cura di Mario Stratta*

Se i contributi sono versati un po' in Italia e un po' in Usa

«Ho una situazione previdenziale non del tutto chiara (almeno per il sottoscritto) in quanto ho lavorato negli Stati Uniti come dipendente di una grande azienda di trasporti dal 1978 alla fine del 1989. A gennaio di quest'anno sono definitivamente rientrato a Torino. Sono scapolo, in procinto di compiere 60 anni e in Italia ho versato contributi per 12-13 anni in anni passati.

«Ho provato a rivolgermi ad un ufficio di assistenza per sapere che tipo di pensione posso ottenere e da parte di quale istituto, ma ho ricevuto risposte piuttosto confuse».

Joseph La Barbera, Torino

L'accordo italo-statunitense [illegible] materia di sicurezza sociale, firmato a Washington il 23 maggio 1973, ratificato successivamente con legge dello Stato n. 88 del febbraio '75, è entrato in vigore a far tempo dal 1° novembre '78.

In base a tale accordo, con la totalizzazione dei periodi assicurativi italiani e statunitensi il nostro lettore potrà ottenere, a compimento del sessantacinquesimo anno di età, la pensione di vecchiaia Inps. Tale pensione sarà integrata al trattamento minimo semprechè il lettore risulti in possesso di redditi entro i limiti previsti dalle vigenti disposizioni.

Questa pensione, tuttavia, verrà ricostituita quando il lettore diventerà pensionato a carico dell'organismo previdenziale americano. Da tale ricostruzione potrà derivare o la revoca dell'integrazione al trattamento minimo con conseguente riconoscimento della quota-pensione corrispondente ai contributi versati in Italia, oppure la parziale integrazione all'accennato trattamento minimo.

«Vecchiaia», che denunciare?

«Sono un affezionato lettore [illegible] vorrei ricorrere alla sua cortesia per il caso di [illegible] mio carissimo [illegible].

«A proposito dell'autodenuncia per l'integrazione al minimo della pensione di vecchiaia (tanto per intenderci, il modulo Red) desidererei qualche chiarimento circa i redditi da indicare sullo stampato stesso. Alcuni hanno riferito a questo mio [illegible] che vanno denunciati anche gli interessi dei conti correnti bancari; altri lo escludono e insistono che si deve denunciare solo quanto è riportato sul mod. 740, al lordo degli oneri deducibili. Qual è, in definitiva, la risposta giusta?».

Ettore Giachino, Novara

L'art. 6 della legge 638/83 prevede espressamente che i redditi da computare sono quelli assoggettabili all'Irpef (e non, quindi, quelli assoggettati). Qui vale il criterio del reddito al lordo. I soli redditi che non vanno indicati [illegible] quelli esenti perché esclusi da ogni imposta sul reddito (ad esempio, le pensioni di guerra, le rendite Inail, esclusa l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, [illegible] gli interessi su titoli del debito pubblico e dei buoni postali), quelli già tassati per intero alla fonte (ad esempio, gli interessi, i premi e altri frutti corrisposti ai possessori di obbligazioni) e da ultimo quelli esplicitamente esclusi dalla citata legge 638/83 (e cioè i trattamenti di fine rapporto comunque denominati). [illegible] reddito della casa di abitazione e l'importo della pensione da integrare al minimo).

Le proposte presentate alle Camere

Continuando nella segnalazione delle proposte di legge di modifica dell'adozione (la settimana scorsa abbiamo illustrato quelle dc e psi), parliamo oggi dei progetti presentati alla Camera da psdi, msi e liberali.

● La proposta socialdemocratica, prevede, fra l'altro, che siano *«dichiarati in stato di adottabilità anche quei minori i cui genitori, avendo obiettive difficoltà a prestare loro l'assistenza materiale e morale, fanno istanza al tribunale per i minorenni, dichiarandosi disposti a consentire la costituzione del rapporto di adozione con altra coppia»*. I «genitori naturali» possono indicare *«la coppia di adottanti (...) avente i requisiti voluti dalla legge»*.

[illegible] La proposta [illegible] legge presentata a Montecitorio da un gruppo di deputati del partito liberale, si differenzia dalle precedenti, proponendo, innanzitutto, di sospendere per due anni i provvedimenti concernenti l'adozione di minori stranieri [illegible] di delegare al governo il compito di emanare una sorta di [illegible]o *unico»* in materia di adozione e di affidamento, secondo nuovi e più rigorosi criteri.

● La proposta missina estende la possibilità di adozione in casi particolari, la [illegible] richiesta *«può essere presentata anche dopo la dichiarazione dello stato di adottabilità»*, *«da persone unite al minore da rapporti significativi anche successivi allo stato di abbandono»*.

La prossima settimana torneremo sul tema, con alcune osservazioni critiche in merito ai progetti di legge.

Mario Tortello

[illegible]TA

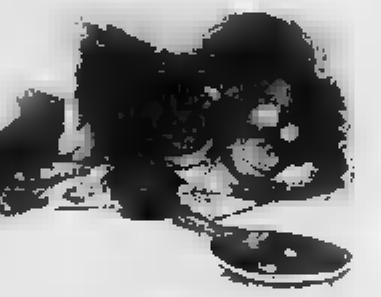
a cura di Anna Bona

Insalata ricca di pollo

250 gr. di petto [illegible] pollo lessato, [illegible] patate lesse, [illegible] carotine ed una tazza di piselli pure lessati, [illegible] uova sode, una manciata [illegible] olive verdi e nere, 2 falde [illegible] peperone rosso e giallo arrostiti, [illegible] gr. di funghetti sott'olio, un piccolo cespo di indivia riccia, [illegible] tazza di maionese.

Tagliare [illegible] striscioline il pollo di pollo lessato; tagliare a strisce i peperoni. In una ciotola fare un'insalata con le verdure lessate tagliate [illegible] piccoli cubetti, aggiungervi i funghetti e una piccola parte dei petti di pollo. Condire con metà maionese e mescolare bene. Rovesciare il tutto sul piatto di portata, aggiustarne la superficie con il dorso di un cucchiaio, ricoprire la superficie con la maionese avanzata e sulla superficie decorare con le fettine di pollo alternate con le strisce dei peperoni. Tutt'intorno decorare con ciuffetti di indivia riccia, fettine di uova sode ed olive.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.



MALIGNATUTTO

E' appena nata l'Anguriotéca Poi la Cosoteca (sezione pci) e la trototeca (pescheria)?

Un cocomeraio torinese ha innovato quest'anno la lingua italiana, inalberando sul suo banco l'insegna «Anguriotéca». Forse il fastidio che viene dal neologismo è fuori luogo. Si dirà che c'è sempre un momento in cui nasce una nuova parola, che rompe con la normalità, scardina le regole. Eppure il suffisso «teca» usato di recente anche per altri esercizi commerciali dà un brutto suono. Parole come «Scarpoteca» (c'è un negozio di calzature così battezzato in corso Giulio Cesare), «Paninoteca», diciamo la verità, danno i brividi. Forse perché conosciamo da sempre «biblioteca» che, oltre essere voce antica e sinonimo di cultura, è nobilmente composta da due parole greche «biblos» e «teca». Che vogliono dire libro e contenitore.

In italiano ci sono altre parole composte come «gypsoteca» (raccolta di gessi, busti, sculture, calchi), dove gypso è ancora greco e quindi va bene. Poi c'è «emeroteca» (raccolta di riviste) e «enoteca» raccolta di bottiglie di vino, detta anche volgarmente bottiglieria. Per non parlare della discoteca sostantivo strausato, che però non indica più una collezione di dischi, ma un luogo di frastuoni. Ma questo è un altro discorso. Siamo comunque sempre alle prese con l'antica lingua di Atene. Suoni familiari, collaudati, accettati.

Mettere invece insieme parole italiane con il suffisso greco «teca» è un'operazione arbitraria, un accoppiamento contro natura che non può portare niente di buono. («Cosoteca» per una sezione del pci, trototeca per una pescheria?) Nemmeno se si usasse il latino, pensiamo per le angurie. Il cui nome scientifico è Citrullus Vulgaris. Perché scrivere «Citrullateca», darebbe adito a equivoci. La gente intenderebbe che si tratti di un centro di raccolta per imbecilli, invece che un banco di cocomeri.

F. SC.

Bambine all'assalto di una fetta di cocomero in un banco in corso Giulio Cesare angolo via Botticelli, battezzato «Anguriotéca» (foto Alessandro Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5447
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 541633
Guasti gas — Italgas 682324; Snam 264416
Guasti luce — Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua [redacted]
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482810
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 65421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6867141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 56421
Martini, v. Tofane 71 [redacted]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 29891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63861
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
C. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 68 [redacted]

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540463
Aidel, v. Sa[redacted] 502399
Afi, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740984
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7[redacted]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 - 19) ☎ [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso 39 659695
AIDS (13-17) Tel. [redacted]-81061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365060

PER LA CASA

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432. Abacone, 271.240, [redacted] 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.808, Albano 707.2748, Arma 953.0433. Assoc. Artigiana 1678-0[redacted]. Ass. Idraulica 337.920, Balma [redacted], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves [redacted], Bruno 446.444, Dora 953.2346, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rilella 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.9[redacted], Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 765.831, Vruna 579.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7361533
Dr. Benotti, c. Agnelli 101 [redacted]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., [redacted] 1892
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 263638
Centro [redacted]erinario: lungo Dora Colletta 147, tel. [redacted]87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. [redacted] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dego 6 505643
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara 95 705658
V. Saccarelli 18 481172
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 [redacted]
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. Messina 27 [redacted]
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 284444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 [redacted]
C. Unione Sovietica 383 8192045
V. Nizza 169 6967095
V. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europ Assistance 530655 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., [redacted]raz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

[redacted] urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [redacted]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/846255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/736686
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - [redacted]roporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45, 6,15, 6,45; 7,15; 7,45, 8,15; 9, 9,45; 10,30, 11,15, 12; 12,45, 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [redacted]; 20,30, 21, 21,30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - [redacted]ano, p. C. Inghilterra; a. p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13, 14,30, 16; 17, 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. [redacted]11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - [redacted] - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30, 8,30*, 11,15*, 12,30; 14,30*; 15,30; 17,30. Feriale * Chamonix
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio [redacted]. dom. ore 15; a. [redacted] 19,30. Merc. [redacted] p. ore 7,30; a. [redacted] 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, [redacted] p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona [redacted] 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [redacted]
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-[redacted]; 15,12-21,55, 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,20; 18,48-3,02; 20,48-4,23, 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53, 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; [redacted]; 11,53; 13,10, 13,53; 15,10, 15,53; 16,53, 17,25; 17,53, 18,53; 19,15, 19,53; 21,30, 21,45; 23

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25
To[redacted] - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo [redacted] e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; [redacted] - 10,45 (no sab.). 18,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545692
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Oriani 23/A 7380726
Il Bogaito, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546707
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv [redacted] 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. [redacted] Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sergio 25 ☎ 2165389
Videoreporter, c. Telesio 18 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540; fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18
Consolata, p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria [redacted], v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30, 8,30, [redacted]; 10,30; 17,30, [redacted], 18,30. Fest. [redacted]; 9, 10, 11; [redacted]; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877886: fer. 8; 9; 18,30, sab. ore 18. Fest. 8,30, 10, 11; 12; 18; 21
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505858: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

[redacted] Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 83, 537.263. dom. ore 10 **Testimoni [redacted] Geova,** v. Sansovino [redacted], [redacted]; giov. ore 19,30 e dom. ore[redacted] p. Carducci 130, [redacted]: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18. **Centro [redacted] Evangelico,** v. Calandra [redacted], 827 0578: dom. ore 18,30. **C[redacted] Islamico,** c. [redacted] Bardino [redacted], ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Delendini, v. S. Teresa 18/I ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-fel, v. Legnano 2 6611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/66 [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 18 [redacted]
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5812828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, [redacted]; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8890208; V. Bruino 1, 4470826; V. [redacted]giazo 28, 731035; V. Monterosa 83, [redacted]; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo:** c. Bramante 64/b, c. Or[redacted] 104, c. U. Sovietica 409, c. Pe[redacted] 101, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 180/1, c. S[redacted] 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, c. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pittatti 2, v. Monginevro 228, [redacted]bassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbo 1, p. Gallmberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare [redacted], c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 390, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 56, p. Villari 5, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/n, c. Regina [redacted]a, c. Grosseto [redacted], v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 256, **NBA:** c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2, **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa [redacted]; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassand 243, **IBI:** c. Trapani 71/a, **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, c. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salil 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. della Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** c. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 155, v. [redacted] Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216, **[redacted]me:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica [redacted]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; [redacted]: c. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 25, **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 262; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. [redacted] Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, [redacted] 248.0486; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 735.1144; **Galdano,** v. Modigliani 29, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309, **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** v. [redacted]pello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. [redacted] Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.838.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, [redacted]
P.zza S. G. da Gorizia ang. c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle [redacted]); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); [redacted] Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2), Via Napione 31 (fino [redacted] ore 22)

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [redacted] Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 669.9550
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, [redacted]
Gattopardo, Rismondo 10, [redacted]
La Lucciola, Taranto 208, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 8, 790.703
Pello, Moncalieri 346/14, [redacted]
Tango, Avet 3, 481.748
Moulin Cabaret, Gioberti 33. 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.616
Mirage, S. Donato 3, 487.068
Naxos, Guala 147, 616.109
«Q», G[redacted] 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.353
Parco Que, S. Chiara 49, 486.445
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 855.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.207
Regine's, Ventimiglia 162, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, [redacted]463
Top, La Chiuse 13, 471.620
Tuxedo, Belfiore 8, [redacted]
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1288
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0900
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 895.786
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.715
Diligonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, [redacted]
Exstreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hi[redacted], Belfiore 24, 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Tiepolo 10

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Goito 5/bis, 669.8143
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
Le Perroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 88, 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.635
Tout-va, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Le montagne di Francisetti Viaggio in Bretagna di Bersezio Neve in Valsusa di Manfrino

Fra le mostre nelle località di villeggiatura segnaliamo «Le immagini del metapontiddimo» di Nemo Ferraris (1911-1975) al Palazzo Robellini di Acqui Terme. Attenzione anche ai tradizionali paesaggi montani e alle nature morte di Gilberto Francisetti alla Galleria Ruskard di Valtournenche, mentre alla Saletta Mostre del Verrand di Pré-Saint-Didier il pittore Gianni Bersezio espone, fino al 20 agosto, una scelta di dipinti sul tema «Viaggio in Bretagna». Ancora: l'Hotel «Cenobio Dei Dogi» a Camogli ospita, fino al 19 agosto, le polimateriche tele di Marghe Rosso che fa parte del «Gruppo di via Perrone» di Torino, diretto da Sergio Albano. A Lozzolo, nell'Astigiano, la Bottega dell'Arte propone «Un anno di lavoro» di Riccardo Rondolalda, mentre, nella chiesa sconsacrata di San Francesco, Sergio Saccomandi ha allestito una personale con composizioni grafiche e di pittura sul tema «Teatro, amore mio». Proseguono infine a Bardonecchia le iniziative artistiche con le impressioni naturalistiche di Antonio Manfrino che nella saletta di Via Medail 27 ha ordinato una scelta di impressioni legate alla neve in Val di Susa, alle piazze torinesi e alla luminosità del mare a Portofino. *(a. m.)*

PK publikompass C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

GALLERIE D'ARTE

ARTE 131 (Nizza 131) '800-900

Antonio Manfrino: «Silenzio e neve in valle di Susa», olio su tela

SETTIMO

Immagini in gara per l'Avis

A Settimo Torinese in occasione del 30° anniversario di fondazione della sezione Avis del Comune settimese, a settembre si terrà un trittico espositivo presso i locali di via Teologo Antonino 9. Sono infatti previste per il 15 e 16 settembre una mostra filatelica sul dono del sangue, una mostra di quadri di pittori locali e un concorso fotografico sul tema: «Riscopri la tua Settimo» e «Soggetti a tema libero». Porte aperte, anzi spalancate a tutti i fotoamatori che potranno presentare un numero illimitato di opere, partecipando gratuitamente. Le opere dovranno essere recapitate presso: Foto Petrarchini, piazza S. Pietro in Vincoli; Foto Modernissimo, via Italia 36, Fotoflash, via Asti 8, Prontophoto, via Italia 71, Foto Ottica Binello, via Leini 49, dove si trova anche il regolamento di partecipazione. *(c. s.)*

ESPONE

Prot, ovvero l'arte del bronzo

Da oggi al 19 agosto, a Prali la Pro loco organizza nei locali delle scuole elementari (in piazza del Municipio) una mostra sui «bronzetti» di Ugo Prot.

Si tratta di una ventina di opere piuttosto originali, una sorta di quadri con lo sfondo di velluti colorati su cui spiccano bassorilievi in bronzo. I soggetti, figurativi o astratti, sono diversissimi, ma gli elementi naturalistici — forme di alberi o paesaggi montani — sembrano fare la parte del leone. Il bronzo usato è quello tecnicamente definito «per campane», la cui caratteristica è di avere poco rame e piccola quantità di argento. Attraverso la lucidatura di alcune parti e l'ossidatura di altre, il bronzo per campane permette di ottenere effetti molto particolari di luci e ombre ed un'inaspettata profondità ottica. *(e. m.)*

VALLI DI LANZO

Dalla Toscana con amore (per la montagna) don Bertolaccini realizza il suo sogno e in alta quota (2750) nasce il nuovo rifugio

Sabato scorso è stato inaugurato a 2750 metri di quota sulla cima estrema delle Valli di Lanzo un nuovo bivacco, intitolato a S. Camillo. Il santo protettore della Croce Rossa.

Ed è proprio nel bacino dei laghi della Rossa che si è svolta una bellissima festa alla quale hanno partecipato alcune centinaia di persone, giunte a piedi da Usseglio o dal Pian della Mussa, oppure in elicottero. Il «regista» della lieta riunione del bivacco è padre Vittorio Bertolaccini, sacerdote cattolico di origine toscana, da diciotto anni cappellano all'ospedale CTO di Torino, con una gran passione per la montagna. Dice: «Vengo in questa vallata fin da quando nel '57 ero studente, e da trenta anni qui facciamo un raduno di amici della montagna il primo sabato di agosto. Nel 1960 è stata costruita una piccola cappella intitolata i laghi e di lì è scaturita l'idea di un bivacco, cioè un rifugio incustodito, dove possono trovare ristoro i turisti alpini». La costruzione, che conta 16 posti letto, è iniziata il 22 luglio, il materiale è stato trasportato fin qui dalla AIR Green Elicotteri e con un gruppo di amici di Ala e Traves è stato montato, sui piloni fatti dall'Enel. Padre Vittorio racconta a coloro che usufruiranno del bivacco di lasciarlo il più possibile pulito e ordinato, «perché questa struttura è di tutti coloro che amano e rispettano la montagna».

La giornata inaugurale del bivacco S. Camillo, sabato scorso, non poteva essere più bella: tempo stupendo, grande commozione da parte dei molti presenti e la banda musicale di Ala di Stura che ha dato il suo piacevolissimo contributo all'attraversamento generale con un saltarello usando gli strumenti che sono giunti via teleferica.

Luisella Bairo

La banda e gli amici: s'inaugura il rifugio S. Camillo ai laghi della Rossa

CAMMELLI FACTORY

Lisbona al parco del Valentino e pure gli ubriaconi di Lione tutto è in mostra, ma in foto

Continuano la mostre fotografiche organizzate dalla Cammelli Factory di via Cordero di Pamparato 6. Nel mese di agosto, all'Imbarco in viale Cagni 37, al Valentino, vicino al Borgo Medioevale, saranno di scena le immagini di due interessanti fotografi. Si tratta di Cin Angel, cinese con una lunga esperienza in Mozambico, e di Sergo Corriveau, singolare personaggio di Lione dagli incredibili baffi a manico.

Il primo espone le proprie opere da sabato scorso e fino a giovedì 16, nella mostra dal titolo «Sambras em Lisboa», presentando particolare visione di Lisbona, centrata soprattutto sul disfacimento del Portogallo.

Avrà invece come protagonista assoluta Lione, e più precisamente lo storico quartiere popolare «Croix Rousse». Il viaggio fotografico di Sergo Corriveau in esposizione da venerdì 17 a domenica 26 agosto.

La sue foto rappresentano ubriaconi, prostitute, pittori ed altri personaggi immortalati in particolare originalità. Le opere di entrambi gli artisti sono in bianco e nero, sviluppate artigianalmente così da ottenere effetti e sfumature altrimenti improbabili.

ale. sca.

STAMPA SERA
Mercoledì 8 Agosto 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Stasera a Vignale non si balla ma si vede «Ritorno al futuro»

(Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 74.115 - 58.626): cena danzante con orchestra nel dehors estivo.
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - C. Albertino.

TEATRI

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 668.80.34, tram 16/18, bus 67): riposo.
CORTILE DELLA CIRCOSCRIZIONE 6 (via Stradella 192/d, tel. 220.1430): **Sere d'estate 1990**; per Torino Città di Torino Ass. Cultura/Circ. 6, domani sera, ore 21,30 Assemblea Teatro presenta le **Funky Lips** in concerto. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.
NUOVO (corso M. d'Azeglio 17, tel. 658, bus 42/47/67): Nuovo-Vignaledanza 90 Festival internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Balleno il film, **Ritorno al futuro** di Robert Zemeckis. Inf. tel. 01 - 011/669.0688 - 0142/922.432

VARIE

ARMERIA REALE (telefono 543.886): mercoledì, venerdì e sabato: ore 8-14; martedì e giovedì: ore 14,30-18,30. Dom., chiuso.
BASILICA DI E TOMBE DI CASA (tel. ; 15-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. : da martedì a sabato 8,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. Montevecchio 105, tel. 521.2261): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO ARTI ORIENTALI (Via Archeraslo 8, telefono 541.557): Feriali 13, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Aosta 40, tel. 677.666): : 9-12,30; e 15-18, Lun. chiuso.
D'ARTE E (Pal. Stupinigi, 1220): Or : fer. 9,30-18,30; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI (tel. 956.7256). Mostra: Mario Merz «Torre elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.681): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov 9-13,30; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, 511.147): Martedì-sabato 9- 9-12,30; lun. so; dom. 10,30 visita guidata gratuita
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduia (via S. Teresa 5, 530.236): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL - Pessione di Chieri (25 da Torino - 18 km, tel. 947.0965): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PROMOTRICE BELLE - Parco del Valentino (tel. 2545): Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 8-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 93, 812.2868). «Hic sunt leones». Or.: , ven., 15-21; sab. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.6314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or feriali 9-19; festivi 10-13, 14- . Lun. chiuso. Fino al 7

Ritrovi

CHALET: ore 15,30 con Armando; ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Ore Sergio Broili e la sua grande orchestra in Speciale Liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla stelle e compagnia della luna, 15,30 e 21.
IL GATTOPARDO DANZE (ex Eden, via Riemondo 10. To, tel. 606.8050): all'aperto deliziosa gara di ballo liscio; 1° premio Y10; aperto tutto agosto
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Martina e un nuovo programma di dischi

LE PAGELLE DI STASERA (un voto al locale)
a cura di Noemi Romeo

Calde, allegre labbra funky Le donne rock nel Cortile

Labbra funky 7+

Ritornano le Funky Lips, le rockers torinesi che insieme alle Lipstick formano la seconda rock band italiana di sole donne. Le vedremo questa sera nel cortile della 5ª Circoscrizione, in via Stradella 192, ultimo spettacolo della rassegna «... Per Torino», promossa da Assemblea Teatro. Nate non molti anni fa un po' per sfida e un po' per scherzo, le «Labbra funky» oggi vantano un curriculum degno delle migliori band italiane. Hanno composto la sigla di «La Tv delle ragazze» di Raitre e hanno partecipato al «Gran Premio» di Pippo Baudo. Al momento in tour e stanno preparando un nuovo disco, dopo i successi di «Play land». La performance di oggi parte alle 21. A 8 mila lire i biglietti.

Meeting Sestriere 9

Al Sestriere da stamattina, su una magnifica pista posta a quota 2000, si tiene la seconda edizione del Meeting Internazionale di atletica leggera. Avrebbe dovuto partecipare anche il grande Carl Lewis, che, causa «una condizione fisica precaria», ha dato forfait. Presente invece Roger Kingdom, re dei 110 metri a ostacoli, e il suo arcirivale Colin Jackson. Parlando del loro nuovo incontro, Kingdom ha detto: «si tratterà di una sfida fra giganti, ma comunque difficilmente il record del mondo verrà battuto» (lo detiene Int. con 12,92). Vari ordini di prezzi: 15 mila lire per i posti nel prato, 75 e 35 rispettivamente 20 mila per le tribune. Ha organizzato la Fidal con il Sestriere S.p.A.

Pantere grigie 8+

Ogni mercoledì nonni e pensionati, tutti sopra i sessant'anni, si ritrovano in via Guido Reni 114, per prendere lezioni di teatro. L'iniziativa, che ha luogo alla Casbah Giajone, è stata battezzata dagli stessi alunni «Tito», ovvero il Teatro della Terza Età. Ed è un successo strabiliante. Alle 16, puntuali, le pantere grigie di Torino provano battute e sviluppano la memoria, con esercizi divertenti. L'ingresso è libero per tutti, tanto che perfino alcuni giovani sui vent'anni seguono le lezioni. I corsi di teatro sono attivi pure durante l'inverno, sempre curati dalla seconda Circoscrizione e dalle due ideatrici del meritevole progetto, Cesa Guerrieri e Rita Franco, appassionatissime di paleoscenico.

Cinema & Danza 8+

Si preannunciano tuonai, gli ultimi tre giorni del Festival Internazionale di Danza che, come ogni anno, si tiene, con successo, a Vignale. Stasera, infatti, l'appuntamento è con il cinema: alle 22, come di consueto, in piazza del Popolo verrà proiettato un film e quello di oggi è «Ritorno al futuro». Da domani fino a sabato, invece, il programma prevede tre spettacoli. Si comincia giovedì con la Compagnia di Balletto «Il corpo e la Mente» e Gabriella Cohen, si prosegue venerdì 10 agosto con il Corpo di balletto di Russillo mentre sabato 11 «Gran Gala» con la Compagnia di Ballo del Teatro Nuovo, diretta dalla Savignano. Biglietti a 25 mila lire, in vendita all'ingresso.

Arena Metropolis 7+

«Nuovo Cinema Paradiso» e «Black Rain» e «Ritorno al futuro II» «A spasso con Daisy» e «L'avaro» e «Bufunno». Al cinema all'aperto, in viale Bolaffi 24 (di fianco a Torino Esposizioni, zona: Parco del Valentino) non rimangono che 25 film ancora da proiettare: poi il giardino in pratica, fino al 2 settembre. All'Arena Metropolis c'è una media di trecento spettatori a sera (a volte si riescono a raggiungere anche cinquecento persone, com'è successo una settimana fa per la proiezione di «L'ultimo foggente»). Per questa sera è previsto «Sono affari di famiglia» di Sidney Lumet, con Sean Connery e Dustin Hoffman, Matthew Broderick e Rosana Da Soto. Alle 22. Non si sono repliche (spiaila lire).

BALLANDO

Discoteca con piscina nella caldissima estate di meglio, forse, non c'è

CAFE' CHANTANT
Marco Testa, jazzista torinese, è di scena oggi al Café Chantant, in piazza Solferino, dalle 21. In programma diversi brani di musica jazz. I biglietti d'ingresso costano tremila lire.
SUL PO
Alla Torrazza sul Po di corso Moncalieri 18 (ottava Circoscrizione) torna l'appuntamento con la musica d'autore di Dassy e Franco. Prime note alle 21. I biglietti d'ingresso costano tremila lire. Una cena completa costa 30 mila.
ITALIA 61
Musica d'autore questa sera, dopo le 21, vicino al laghetto di Italia 61, in corso Unità d'Italia, in occasione delle manifestazioni Luci e musica sull'acqua» promosse dall'Assessorato al Turismo e al Tempo Libero. I cancelli vengono aperti alle 15; fino alle due di notte è possibile accedere alle piscine gratuitamente. Obbligatorio sono invece le consumazioni al bar e alla birreria (i prezzi sono comunque modici). Costa 5 mila lire, invece, affittare per venti minuti una piccola canoa.
CONCERTI NEWS
Non rimangono che poche ore utili, fino alle 19 circa, per ottenere il rimborso del biglietto del concerto del 29 luglio che gli Stones avrebbero dovuto tenere allo Stadio Delle Alpi. Le prevendite-camper, cui è possibile rivolgersi, si trovano in piazza Castello, fin dalle prime ore del pomeriggio.
PATIO DANCE
Proseguono le serate musicali nei locali di corso Moncalieri 346. In discoteca all'aperto sulle rive del Po che ha anche una stupenda piscina. Dalle 22 in avanti i cancelli sono aperti.

Anna Karakis nell'«Avaro»

TACCUINO

Estate film: Sordi avaro al Parco, Orchidea Selvaggia al Drive In
Estate feste: Villoir a Courmayeur e San Lorenzo a Prali
Estate mesta: anche Tiziana Vallauri e Renato Cosenza partono

TORNEO DI TENNIS
Prosegue fino al 14 agosto, sui campi di Chiviero (Val di Susa), il torneo di tennis. Per altre informazioni telefonare all'Atp della Valsusa, al numero 0122/831880.
NOTTI AL PARCO
Al parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno, per la rassegna di film «Notti al Parco», si proietta «L'avaro» di Tonino Cervi, con Alberto Sordi e Laura Antonelli, Christopher Lee e Anna Karakis. Biglietti a cinquemila lire. Spettacolo unico alle 21. Domani è prevista la replica.
ESTATE A COURMAYEUR
Oggi a Courmayeur prende il via la Festa Villoir. I festeggiamenti proseguono fino a sera tarda.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto in via Genova angolo via Valenza è la volta di «Orchidea Selvaggia», di Zalman King, con Mickey Rourke e Jacqueline Bisset. Spettacoli alle 22 e a mezzanotte. Si replica domani e poi venerdì 10 agosto. Biglietti a mila lire, i ridotti costano 5500.
GIALLI D'AUTORE
Per la rassegna «Quando lo schermo si tinge di giallo», al cinema Saloon d'Essai, in corso Belgio 53, si proietta «Alla ricerca dell'assassino». Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Costano 5 e 4 mila lire i biglietti.
FESTA DI S. LORENZO
A Prali (vicino a Pinerolo) quest'oggi prende il via la Festa Patronale di San Lorenzo. I festeggiamenti si terranno fino al 10 agosto nella frazione Roderetto. Per altre informazioni telefonare alla Pro Loco, allo 0121/807418.
MUSICA A EXILLES
Si concluderà domenica prossima il festival musicale «Spazio Musica», promosso dal Teatro Nuovo Torino e realizzato dalla Pro Loco di Exilles alle 17 tra le mura del forte sarà di scena Ingrid Silie.
COSA SI FA?
Domani termina, con un'edizione speciale, la trasmissione «Cosa si fa, dove si va?», condotta negli studi di Radio Italia 1 da Renato Cosenza e Tiziana Vallauri. Alle 21,05. E' prevista una replica domenica prossima, alle 12, nell'ambito del programma «Stiamo insieme stamattina?».
INDIANA JONES
Proseguono le repliche di «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg, con Harrison Ford e Sean Connery, al cinema di via Gioberto 8B. Ogni giorno ci sono due spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30.
ESTATE A SUSA
Prosegue «Estate '90» all'Arena Romana di Susa. Domani sera andrà in scena «Storia di donne», spettacolo di Teatro e danza (con balletto moderno, classico e jazz) realizzato dal «Laboratorio di danza». Per saperne di più telefonare al numero 0122/31572.
SETTEMBRE MUSICA
Sono già in vendita i biglietti e gli abbonamenti per «Settembre Musica», al via dal 28 agosto. Soltanto ai concerti pomeridiani e a quelli serali di domenica 2 e sabato 8 settembre si potrà entrare gratuitamente. Altre informazioni più dettagliate alla «Vetrina per Torino», in piazza San Carlo 161: 519450.
FOTO SUB
Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico «L'uomo e l'acqua», indetto dal Circolo Subacqueo Rivoli-Plus. Le opere dovranno essere inviate entro il 22 settembre alla Casella Postale n° 40 - 10098 Rivoli (Torino).

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di
Emio Donaggio

La copertina di «Verdetto», la commedia che la Christie amava di più

NOVITA' PER 2 SETTIMANE

Suspense ed evasione: ecco gli ultimi arrivi in edicola, nelle librerie e qualche consiglio utile per una avvincente lettura sotto l'ombrellone.
Accanto ai gialli non mancano le avventure fantascientifiche, condite però da un certo aspetto psicologico

Un Ferragosto con i brividi: in edicola Agatha Christie e tanti altri macabri intrighi

Una commedia di Agatha Christie svelta in edicola, sabato prossimo, nella calda estate dei gialli. Anche questa rubrica va [redacted] vacanza a Ferragosto e vi anticipa quindi le novità poliziesche & C. fino al 22 agosto, quando riprenderà. Oltre ai «freschi di stampa», ci sono alcuni suggerimenti per chi deve ancora partire per le vacanze [redacted] deve fare una piccola scorta di letture d'evasione.

VERDETTO ovvero *Commedia in due atti più due racconti* (Giallo Mondadori n. 2167, lire 4500), di Aghata Christie, è un lavoro teatrale scritto nel '58 c[redacted] così l'autrice commenta nell'autobiografia: «*E' la cosa migliore che ho scritto per il teatro... Ha un significato profondo e sinistro: quello che ho voluto dire è che un idealista, è una persona pericolosa, in grado di distruggere quelli che lo amano...*».

I racconti in appendice sono: «*Il servizio da tè Arlecchino*» che vede protagonista il detective Harley Quin, quello che sembra sempre «svanire» quando incombono guai, e: «*Il secondo gong*», [redacted] il mitico Hercule Poirot convocato da un miliardario, perché indaghi su un caso di appropriazione indebita nell'ambito di una stretta cerchia famigliare.

MISS LIZZIE sottotitolo con filastrocca: «*Lizzie Burden una scure afferrò e quaranta colpi alla madre vibrò e quando vide quel che aveva fatto: ne vibrò al padre ben quarantaquattro...*» (Giallo Mondadori n. 2168 in edicola il 19 agosto a lire 4500), di Walter Satterhwait. Trama dav[redacted] intrigante. Si svolge nel 1921 e la protagonista è Lizzie Borden, — accusata di aver ucciso padre e madre, assolta, poi dichiarata innocente — che in una località marina del Massachusetts, stringe amicizia con Amanda Burton che si ritrova [redacted] la matrigna assassinata a colpi di scure e, è ovvio, i sospetti ricadono su Lizz[redacted]e...

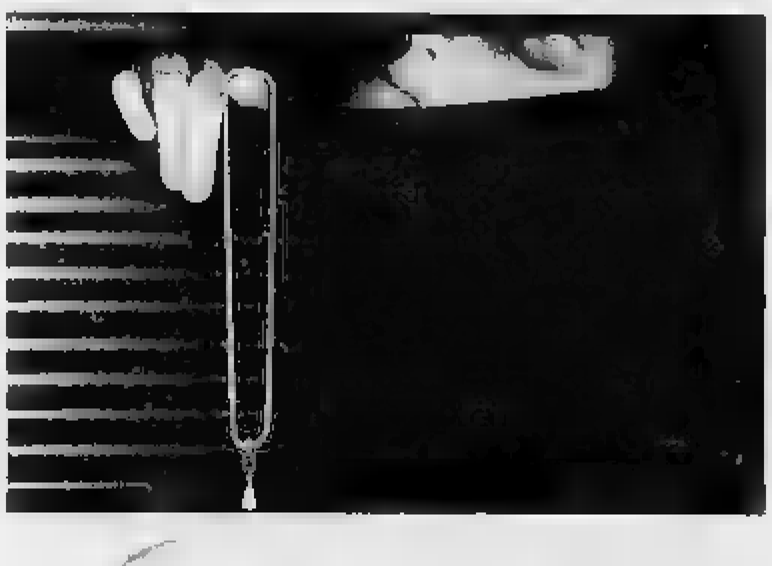
QUANDO SARO' IMPICCATO (I Classici del Giallo Mondadori [redacted]. 615, in edicola il 21 agosto a lire 6000), di Steve Fisher, scomparso nell'80, assai noto come sceneggiatore dei telefilm di Starsky e Hutch e di Barnaby Jones. Resta fedele a Hollywood, quella più «nera», come base della sua storia che vede la giovane Vicky stroncata di morte violenta [redacted] crudele proprio quando ha appena firmato il suo pri[redacted] contratto, e il suo amico Peg, scrittore e sceneggiatore, subito sospettato dell'assassinio. Un detective implacabile ha giurato di farlo arrestare e ci riesce, ma Peg fugge con le manette ai polsi aiutato da Jill, la sorella di Vicky... Inizia così una corsa vertiginosa, folle e tragica.

In libreria intanto, si possono trovare altre diverse interpretazioni del giallo e dell'avventura e fare conoscenza con autori ingiustamente trascurati. Un sapiente cocktail di intrigo e suspense, sensualità e mistero, è: **NIENT'ALTRO CHE LA VERITA'** (Edizioni Rizzoli, lire 28.000) di Peter Freeborn, pseudonimo di un noto scrittore che vive a New York, dove Kitty Goldmark, ambiziosa, intraprendente, appassionata, incredibilmente sexy, irretisce Stark «Tommy» Thompson, ragionevole, prudente e conservatore. Kitty diventa un'ossessione... un'ossessione pericolosa perché gioca con l'«insider trading», il «denaro facile» di Wall Street... Una partita spietata...

Squisitamente psicologica co[redacted] sempre è Patricia Highsmith in: **GENTE CHE BUSSA ALLA PORTA** (Bompiani Editore, lire 26.000) che racconta di come il tranquillo ménage di una famiglia borghese che vive in una sonnolenta cittadina del Midwest, possa essere investito all'improvviso da una folgorazione religiosa che stravolge ogni equilibrio, innesca ripicche, ostilità, ricatti, fino a trasformare i litigi in una tragedia.

Tutto da scoprire è Alan D. Altieri, che da qualche anno si è trasferito negli Stati Uniti per scrivere di cinema, e intanto ha pubblicato alcuni romanzi mozzafiato. L'ultimo è **CITTA' [redacted] OMBRE** (dall'Oglio Editore, 600 pagine [redacted] lire 28.000) che fa seguito a «*Città oscura*» che non è facile reperire, perché è piaciuto molto. Stesso sfondo: una Los Angeles gotica, quasi orwelliana, megalopoli trasformata in terra di nessuno dove si scontrano apparati militari sovrapposti... In questo «caos» si batte un capitano della Serious Crime Unit: il nemico sono i Brigadiers, una gang sanguinaria... un commando di distruttori...

Per la spy-story da segnalare: **IL TEOREMA DI CAMBRIDGE** (Rizzoli Editore, lire 28.000) di Tony Cape, che si presenta con lo studente Simon Bowles di Cambridge impiccato ad una finestra con sulla macchina [redacted] scrivere il messaggio: «*Sono tornati. Non posso sopportarlo...*». Il sergente Smalles scopre però che lo «svitato» suicida, era un eccezionale talento matematico e aveva l'hobby di risolvere «matematicamente» eventi storici rimasti insoluti: dall'assassinio di Kennedy ad una nota vicenda di spionaggio inglese... Bowles, morendo, ha lasciato un teorema da dipanare: malgrado una bella americana e gli agenti del Kgb...



Sopra, la copertina di «Nient'altro che la verità», di Peter Freeborn (pseudonimo di un noto scrittore newyorkese), edito da Rizzoli

Ecco i Berserker, parola d'ordine: distruggere tutto

A fine settimana, in edicola, tornano i Berserker, le terribili macchine assassine che l'Urania n. 1123 ci ha fatto conoscere. Titolo: **L'uomo Berserker** (Urania Mondadori n. 1133, lire 4500), di Fred Saberhagen che continua il ciclo dei killer meccanici sguinzagliati nello spazio con un solo scopo mortale; astronavi micidiali, robot perfettissimi, i Berserker hanno una sola aspirazione: distruggere qualunque forma vivente. Non si fermano di fronte a niente. E se gli uomini non riusciranno a trovare un'intesa, dovranno scoprire il loro punto debole... al più presto...

Da non perdere il tradizionale **Millemondiestate 1990** (Urania Mondadori Speciale, lire 8000) che comprende un romanzo breve e 16 racconti. Dal trailer: «*Una vecchia ballata americana fa da sfondo a un misterioso caso di reincarnazione: un uomo che non crede [redacted] cattivi sentimenti dovrà ricredersi, poiché la Vendetta esiste; una terrificante entità extradimensionale si aggira per le strade di una metropoli: è il Dio Rasoio... Sono alcuni spunti di questo contatto con... l'inumano. Ma accanto ad autori di taglia grossa, troveremo Norbert Wiener, il padre della cibernetica, e Isaac Bashevis, premio Nobel per la letteratura del '78, in un magistrale esempio di fantasy ebraica in un villaggio polacco*».

Crash (Rizzoli Edizioni, collana Mistral, lire 20.000), [redacted] di J. G. Ballard, si trova già da qualche settimana in libreria e se n'è parlato molto sui quotidiani alla [redacted] uscita negli Stati Uniti. Letto in vacanza, provoca una certa inquietudine, perché si riassume in un fatto allucinante: è infatti la storia di un uomo che prova piacere sessuale in uno scontro frontale automobilisti[redacted]. L'autore dice: «*Mi occupo non di una catastrofe immaginaria per quanto imminente, bensì di un cataclisma pandemico istituzionalizzato in tutte le società industriali: un cataclisma che ogni anno uccide centinaia di migliaia di persone e ne ferisce milioni*». Segue una domanda retorica: «*Cosa vediamo, nello scontro automobilistico: un sinistro presagio di un orrendo connubio fra sesso e tecnologia?*».

Un'ambigua e solleticante compagna di vacanza può essere: **Aliene, Amazzoni, Astronaute** (Oscar Narrativa Mondadori, lire 12.000), un'antologia a cura [redacted] Oriana Palusci che si spiega nel trail[redacted]: «*Un pop[redacted] alieno scatena sentimenti di ostilità, di aggressione, incute paura, oppone i segreti di un corpo misterioso e polimorfico... le donne. Cosa accade se ci si imbarca sull'astronave donna? Quali mondi e quali incontri si faranno?*».

Prosegue il trailer: «*In questi venti racconti al femminile, il regno fantascientifico degli uomini viene letteralmente invaso da popolazioni di aliene, [redacted]ni, astronaute, pronte a mettere in discussione formule e riti. Allora il viaggio avventuroso nello spazio si trasforma nell'esplorazione del territorio interiore dove vengono generati gli incubi e i sogni della condizione femminile, dalla violenza fisica e psicologica fino ai desideri utopici di un Terra egualitaria e non competitiva. Le bambole svestite, senza cervello, appendici dell'eroe, vengono rimpiazzate da una schiera di madri e di figlie alla ricerca di nuove strategie per rovesciare l'Universo dei Padri*».

«Aliene, Amazzoni, Astronaute», l'antologia di Oriana Palusci dedicata al «pianeta donna»

Anno 7056 ante Cristo quando l'America era solo degli indiani

Chi [redacted] l'avventura [redacted] si può soltanto sognare, c'è un ro[redacted] ambientato nell'altro ieri remoto, l'era glaciale: **MADRE TERRA PADRE CIELO** (Bompiani Editore, lire [redacted].500), di Su[redacted] Harrison, parente degli indiani Cherokee, che per scrivere que[redacted] opera prima oltreché compiere impressionanti ricerche storiche e antropologiche, ha dovuto imparare sei idiomi indiani.

Inizia la sua avventura nell'estate del 7056 avanti Cristo, protagonista Chagak, costretta a [redacted] moglie [redacted] un uomo che ha preso parte al massacro della sua famiglia e della sua gente. Al [redacted] fianco Shuganan, intagliatore solitario segnato dagli anni nel corpo, ma non nello spirito e quindi saggio e potente. «*Magia e religione si confondono e si integrano nel loro vivere* — dice tra l'altro il trailer — *e muovono con fili invisibili il susseguirsi degli avvenimenti*».

Un «disavventuriero» sperso per il mondo — dall'Italia alla Spagna, al Messico — [redacted] invece al centro di **PUERTO ESCONDIDO** (Interno Giallo Edizioni, collana InterFiction, lire 24.000), di Pino Cacucci che nell'88 si è imposto all'attenzione [redacted] lettori europei [redacted] cinque storie thriller chiamate *Outland Rock*. Difficile da riassumere; forse è la cronaca di una fuga: avventure sgangherate, un po' thriller, un po' spy-story. Donne, uomini e paesi come sfocati in una missione di «spionaggio involontario».

Cinque grandi avventure «diverse», sono firmate da Daphne du Maurier: una ha avuto grande rilievo grazie ad un film di Alfred Hitchcock. Si tratta di **MONTE VERITA' E ALTRI RACCONTI** (La Tartaruga Edizioni, collana «Nera», li[redacted] 18.000): cinque situazioni: «*D'attesa [redacted] d'orrore, non disgiunte da un'eco mitica [redacted] da un soffio di poesia*». Un brevissimo trailer per ciascuna: «*In [redacted] monastero inaccessibile fanciulla androgina, in una solitudine non scandita dal tempo: sfuggono il mondo assorte nella loro ricerca d'assoluto...*».

«*Senza alcun motivo, in un preciso giorno, tutti gli uccelli [redacted] rivoltavano contro l'uomo*» (vedi Hitchcock).

«*Un languido capriccio amoroso diventa all'improvviso la chiave di un ricatto...*».

«*Un bacio [redacted] sconosciuto nasconde un incontro da brivido*».

«*E' un delitto quello che tinge di sangue una spiaggia solitaria [redacted] lontana*».

Maifredi ricarica Marocchi «Sarà il nostro Matthaeus»

Il tedesco ha criticato la Juve: «Senza il sottoscritto il 4-2-4 non regge». Il tecnico replica: «Il mio centrocampista l'anno scorso ha fatto solo un gol meno dell'interista»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS ● Molti una mattina[redacted] in campagna di Maifredi. E' già un bel vivere. Sveglia alle 8, colazione sostanziosa e poi al campo di allenamento, dove alle 10 i giocatori [redacted]gono mo[redacted] al corrente delle intenzioni del preparatore atletico Bergamaschi. Questa volta [redacted] in programma le prove ripetute di mille metri. Il gruppo si sgancia e Maifredi fa altrettanto, lasciando al professore di educazione fisica il compito di dirigere la seduta antimeridiana.

Maifredi inforca la bicicletta e corre per le stradine di Buochs e per la campagna circostante insieme con Morini e Bianco.

E' subito gara. Maifredi non riesce mai a fare sport senza la tensione dell'agonismo. E allora si inventano i traguardi volanti, basta un cartello là in lontananza ed è sprint a tre: sorpresa, l'agile Bianco spesso impone il suo rush sul longilineo Morini e sul potente Maifredi.

Poco dopo le 11 Maifredi sprofonda, stanchissimo, sulla poltrona centrale dell'angolo salotto nella hall dell'hotel Rigiblick. Gli sono subito intorno i cronisti, anche quelli dei giornali locali di lingua tedesca. Si conversa del più e del meno, di Haessler e Casiraghi che non gli creano problemi nella preparazione, nonostante l'assenza di Matthaeus che lo critica a distanza per il 4-2-4 ritenendo che senza uno come lui [redacted] formula non può reggere nella Juve.

Allora Maifredi, dopo un attimo di tentennamenti, fa: *«Ma Marocchi non ha segnato quat-[redacted] gol l'anno scorso, solo uno meno di Matthaeus se escludiamo i rigori? Allora Marocchi è meglio di Matthaeus, sarà il nostro Matthaeus».*

Il tecnico [redacted] sete, è l'ora del brindisi, si apre una bottiglia di champagne. E' il momento di piazzare la domanda del giorno: allora tutto deciso? Marocchi capitano? «Ma no — dice Maifredi — *non sono queste le cose determinanti, determinante sarà riavere Casiraghi e Haessler giovedì».*

Ma non aveva detto che l'assenza dei due non influiva sulla preparazione? Fingiamo di non aver colto la contraddizione. Anche perché l'allenatore aggiunge: *«In ritiro tutti i problemi sono relativi...».*

Okay, assolto. Andiamo sul frivolo, anche se assai interessante per i tifosi. De Agostini giocherà con il numero sei di maglia per non venire meno alle idee e alle prerogative del tecnico. Come mai questa divisione dei numeri? *«Questione di simmetria. Portiere, il 4 che è il regista, il 9 centravanti e poi quattro da una parte quattro dall'altra. Quindi 2-3-5-6 in difesa, 7-8-10-11 in avanti. L'8 e il 10 sono i cursori, il 7 e l'11 i fantasisti e le punte aggiunte».*

Quindi secondo questa definizione Baggio dovrebbe giocare [redacted] il 7. *«Beh, se però lui non dovesse dormire la notte per questo cosa gli darò il 10. No, scherzi a parte, Baggio avrà il 10».* E il playmaker, quello col 4, sarà Marocchi? *«No, potrebbe essere anche Fortunato, oppure Corini, nessuno parla mai di questo ragazzo. E di Orlando, che è nato rifinitore nella Reggina ma che nella Juve giocherà da centrocampista».*

Come [redacted] vede tante parole un po' così, per trascorrere il tempo. Ma intanto si apprende che l'uomo ha sensibilità: *«Certo, prima o poi a De Agostini darò la maglia numero 5, so che ci terrebbe a giocare almeno una volta con l'unico numero che non ho [redacted] indossato in carriera».* E che da sempre ammira Schillaci: *«Ho cominciato a seguirlo dal tempo [redacted] Bologna-Messina di Coppa Italia, lui agiva in contropiede, spazi larghi, ci fece ammattire. No, non è vero che quando [redacted] a Messina segnava solo in casa e che nessuno l'aveva visto. Solo che Massimino non l'avrebbe di certo ceduto al Bologna. In ogni caso l'esperienza mondiale ha dato a Schillaci quella sicurezza che neanche 20 anni di fine lavoro psicologico sarebbero bastati a dargli».*

Suona il telefono: il tecnico va a rispondere e poi rientra [redacted] gruppo. [redacted] tempo di un'occhiata di intesa con Morini e poi: *«Sai quel Thon...».* Un bel giocatore. *«No, io parlavo del phon».* Chissà, magari scherzando Maifredi ci ha indirizzato sulle piste del terzo straniero della Juve...

Franco Badolato

A fianco, Maifredi: il tecnico conta molto su Marocchi; qui sopra, [redacted] Canio

Qui sopra, Galia; a fianco da sinistra, Casiraghi, De Agostini, Haessler, Baggio e Schillaci durante [redacted] allenamento ginnico-atletico

Galia, storia di un gregario che non si arrende mai

Il maratoneta cerca posto

BUOCHS ● Che fine ha fatto il maratoneta? Per adesso si nasconde tra le pieghe della nuova Juve. Ma spera, come sempre, di rendersi utile.

Maifredi lo ha etichettato come «[redacted] *laterale*», inserendolo tra i quattro candidati [redacted] ruolo di terzino, insieme a Napoli, Luppi e De Agostini. Nelle formazioni estive, quelle che i quotidiani sportivi pubblicano e ripubblicano alla ricerca della verità, Galia non compare mai. Neppure tra parentesi.

Ma non si perde d'animo. L'erre moscia, le sue maniere squisite, poco ricordano l'origi[redacted] che è la stessa di Totò Schillaci: la Sicilia.

Napoli in partenza?

Galia è uno degli esponenti più autorevoli della Juve operaia, quella di Zoff per intenderci, la squadra che lo scorso anno ha vinto ben due coppe.

I tifosi del Comunale, impietosi, lo hanno spesso fischiato, soprattutto nel momento più buio nel corso della stagione. Ma [redacted] stato proprio dal lavoro di quelli come Galia che sono uscite le due coppe. In quei mesi in cui la Juve sembrava avviata ad un'altra stagione incolore, sono venuti fuori quei piccoli passi di Galia, che sono serviti per il grande finale con due trionfi.

Anche questa volta Galia attende paziente:

«Sento dire che prima o poi la Juve sfoltirà i ranghi, ma mi sento abbastanza tranquillo. Sono sicuro di avere la possibilità di restare e magari anche di rendermi utile. Con tutte le partite che ci saranno da disputare, fra campionato, coppe e coppette, non ci sarà il tempo per ammuffire [redacted] panchina. Maifredi ha mille idee per la testa, potrebbe schierarci una domenica in [redacted] modo e il mercoledì successivo in un altro».

In effetti, radio-mercato non ha per ora contemplato il nome di Galia. Si sa che al mercato di riparazione, quello di ottobre, la Juve andrà in giro soprattutto per vendere. E si fanno alcuni nomi come quello di Napoli. Però non quello di Galia. Ma ora nulla è detto, ci vorrà ancora tempo per capire in quali settori potrà essere sfoltito l'organico bianconero.

La pazienza è senza dubbio una delle doti principali di Galia. Però come si fa a non avere timori quando sono arrivati otto giocatori il cui costo ha costretto la società ad un esborso di 51 miliardi?

«Le cifre non significano nulla, perché la realtà dimostra che tutto è discutibile. Sarà una logica da due soldi, ma chi costa caro rischia le brutte figure, chi costa poco o nulla può fare soltanto bene».

Galia da molti era considerato l'uomo di fiducia di Zoff. Difatti dopo il passaggio del tecnico alla Lazio qualcuno volle intuire che ci sarebbe stata una chiamata da Roma per lui. Invece così non è stato.

Ancora una volta Zoff ha voluto camminare da solitario, nessun bianconero lo ha seguito o è stato invitato a farlo.

«Sono [redacted] persona [redacted] poche parole e forse per questo andavo d'accordo con Zoff. In realtà, tra [redacted] non ci sono mai stati rapporti particolari, come, credo, con tutti gli altri miei colleghi. Zoff apprezzava senza dubbio la mia voglia di capire, di lavorare in silenzio. Ma non per questo mi favoriva. La dimostrazione arriva dal fatto che nel mio momento di scarsa forma sono finito in panchina e senza troppi complimenti».

E che farà Maifredi [redacted] Galia? *«So che il tecnico mi tiene in considerazione, siamo in quattro in lotta per due poltrone. Sono sicuro che l'avvicendamento ci sarà e che tutti avremo l'occasione per dimostrare quello che valiamo. Maifredi, come allenatore, è molto moderno, forse un po' più rivoluzionario rispetto a Zoff che peraltro era tutt'altro che conservatore. In queste prime settimane il nuovo tecnico sta dimostrando di avere idee ben precise, molte idee, ma capaci di portare una scossa in un ambiente che peraltro è già abituato alle vittorie e non aspetta altro che continuare a vincere sia in Italia che all'estero».*

p. s.

SPORT AND SODA

di Gian Paolo Ormezzano

Sono milioni i tifosi bianconeri che potrebbero frequentare lo Stadio delle Alpi

E se la Juve chiedesse aiuto al computer?

Nei giorni di Italia '90, parlando con esperti di pubbliche relazioni e comunicazioni nel centro-stampa di Roma, il più ricco di belle cosine elettroniche, è venuta fuori l'idea di un colossale e per niente costoso censimento della tifoseria juventina in Italia e dell'uso dei dati di questo censimento per riempire lo stadio di Torino quando vi gioca la Vecchia Signora.

Non dovrebbe essere difficile piazzare in punti nevralgici del Bel Paese un computer sul quale lo juventino locale (a Lecce come a Forlì, a Massa come ad Ancona) digita il suo nome e cognome, il suo indirizzo, la sua intenzione di essere a Torino per questo o quell'incontro. Secondo Enrico Bendoni, capo dell'efficientissimo ufficio-stampa di Italia '90, ci sono milioni di potenziali tifosi juventini, [redacted] adesso anche il denaro per fare una puntata a Torino, così come i musulmani vanno alla Mecca, però sprovvisti di informazioni, e propensi, quasi per alibi, a credere che la Juventus sia un'entità accessibile soltanto quando si presenta dalle loro parti.

Una raccolta-dati dovrebbe essere abbastanza facile. Ovvio, ci sarà sempre il fesso che digita insulti o sconcezze o nome e indirizzo fasulli, ma la percentuale dei fessi, pur essendo incurabile, è ancora minima. I dati sarebbero immessi in un calcolatore centrale, il quale, scegliendo i tifosi diversi a seconda delle occasioni, manderebbe per posta (soluzione attuale, in un futuro vicino anche qui si farà tutto elettronicamente) idee, proposte, offerte per un viaggio a Torino.

Entro un paio di anni la massa dei dati sarebbe immensa, l'aggiornamento sarebbe velocissimo e facilissimo, la Juventus potrebbe cedere i dati per operazioni di *marketing* e *merchandising* (in parole povere: vendita di oggetti «da tifo», e non solo quelli), usarli direttamente per le stesse finalità, distribuire capillarmente il suo giornale... Il flusso di «pellegrini» alla Mecca torinese sarebbe un bene per la città, potrebbe e dovrebbe interessare il Comune tutto, e si fonderebbe, in un'Italia sempre più corta, con il flusso fisiologico Sud-Nord di gente che sale a trovare chi è andato via da casa per motivi di lavoro.

Non è un progetto fantascientifico. Il Torino, che non può certamente contare sulla massa di simpatizzanti che la Juventus ha in tutta Italia, sta facendo molto per conto suo, con le iniziative, magari non oceaniche ma [redacted]pre interessanti, che ad esempio prevedono una domenica diversa per le mogli forestiere accompagnanti i mariti vogliosi di partita, e che debbono in qualche modo riempire la giornata.

La computerizzazione presto sarà utile anche per i numeri non altissimi del Torino-pioniere, figuriamoci per la Juventus.

Si dirà: [redacted] ulteriore schedatura. E' v[redacted], [redacted] è la più banale, la meno pericolosa. [redacted] poi, visto che ormai le schedature (si chiamerà magari *mailing*, ma è soltanto una finezza anglofila) sono il verbo commerciale, tanto vale che lo sport si metta al passo.

La Juventus ha speso tanti ma proprio tanti miliardi nel mercato dei calciatori. La spesa per alcuni computer, magari itineranti, una volta allo stadio di Cesena per Cesena-Juve, una volta in piazza a Catania mentre [redacted] schermo gigante va in onda la partita di Coppa della squadra bianconera, un'altra volta a Monza dove gioca la squadra locale e dove affluisce la Brianza bianconera, è minima. Nell'insieme, pensiamo che tutta l'operazione costi meno dell'acquisto di un terzino promettente di C2.

L'enorme capitale-tifosi della Juventus non è mai stato sfruttato. Sapere che a Torino lo stadio è sovente vuoto mentre tanta Italia spasima in bianconero e magari non viene a Torino pensando che sia troppo difficile trovare un biglietto, è cosa triste, anche se lì per lì fa ridere. Luca Montezemolo passa direttamente da Italia '90 alla Juventus: forse ha già fatto tutto quello che noi gli proponiamo qui di fare.

Modesta proposta

Una modesta proposta per chi va a vedere le partite di calcio allo stadio «Delle Alpi» e si preoccupa del fatto che la pista di atletica allontana il campo dalle gradinate: considerare la partita in un modo nuovo. Non stiamo prendendo in giro nessuno. Italia '90 ad un certo punto ha detto che le molte telecamere, per scrutare anche il grado di rasatura o di crescita della barba dei giocatori, erano inutili, spezzettavano lo spettacolo. E piano piano le telecronache [redacted] tornato all'uso di poche telecamere, e si è persino scoperto che il campo lungo è l'ideale. Tanto è vero che l'alta definizione, che permetterà di cogliere, su uno schermo supercompattato di linee e colori, il particolare nella visione d'insieme, agirà con pochissime telecamere, lasciando il novanta per cento della partita alla telecamera (una per parte, si capisce) piazzata in alto sulla curva, proprio da dove si dice, adesso, che si vede meno bene.

Sulla base delle esperienze di Italia '90, la proposta è appunto quella di cercare la visione d'insieme, che soltanto la distanza può dare. Terry Venables, quando allenava il Barcellona, nel secondo tempo lasciava la panchina e saliva in tribuna, per capirci qualcosa. Lo spettatore nello stadio «Delle Alpi» (e in altri stadi d'Italia, ovviamente) può cercare di capire il *match* quanto a schemi, disposizione degli uomini in campo, tattiche del fuorigioco... Specie con le regole Fifa contro il gioco duro, i duelli diretti dovrebbero [illegible] sempre minore importanza, e venire il più possibile evitati dai giocatori, per paura di ammonizioni e squalifiche.

Insomma, proponiamo di guardare la partita, e non i giocatori. Il gioco, e non i duelli. Di guardare finalmente gli schemi tattici di cui tanto si parla e di cui non si sa niente, perché vige il culto della frantumazione del *match* in piccoli eventi. L'ideale sarebbe l'intervento dei grandi tabelloni elettronici per mostrare in caso di utilità il campo corto, anche il primo piano. Ma non si può avere tutto dalla vita.

Un Gasparini rampante ultima novità del Toro

La grinta di Gasparini, un ragazzo ambizioso che sogna ■ farsi largo con ■ Torino

AOSTA ● Dopo aver lavorato a Sestriere ■ Borno, ■ Torino si è completamente calato nell'atmosfera valdostana che ormai gli è abituale. Da ieri doppia seduta quotidiana di allenamenti con Martin Vazquez, Muller, Cravero e Fusi sempre al centro dell'attenzione. Non ■■■ però soltanto i giocatori più conosciuti a destare l'interesse dei tifosi. Anche i giovani della Primavera aggregati alla prima squadra ■■■ seguiti ■■■ interesse dalla gente.

Tra i volti meno noti c'è quello di Donatello Gasparini (classe 1971), terzino fluidificante che spera di trovare spazio tra tanti campioni. «*E' la prima volta che svolgo tutta la preparazione assieme ai titolari* — dice Gasparini —. *Lo scorso anno Fascetti mi ha portato alcune volte in panchina, ■■■ non ho mai giocato in B. Nella stagione precedente avevo, invece, collezionato ■ presenze ■ serie A, purtroppo nella sfortunata tappa della retrocessione. Ero arrivato alla prima squadra dopo aver fatto tutta la trafila nelle giovanili dal Torino al quale ero arrivato dall'Eureka Settimo*». «*Spero di rimanere in granata, tuttavia una decisione verrà presa soltanto a fine preparazione* — aggiunge Gasparini —. *I miei genitori abitano a Torino, quindi ci terrei a restare con Mondonico, ma anche l'eventuale cessione a una squadra di ■■■ di non mi dispiacerebbe. Potrebbe essere un'utile esperienza per il futuro. Accettarei anche una collocazione temporanea al Sud pur di poter dimostrare le mie doti*».

Dopo l'esperienza con Fascetti è arrivato Mondonico. E' cambiato qualcosa nei metodi di allenamento? «*Sono due allenatori completamente diversi. Mondonico è sempre calmo e riesce a farci lavorare senza ■■■ alcun assillo. Con Fascetti c'era più severità, ma i risultati ■■■ ■■■ mancati pertanto non dobbiamo scordarci quanto di buono abbiamo ottenuto lo scorso campionato*».

Dove può arrivare questo Toro? «*L'obiettivo è di centrare la zona Uefa. Senza voler essere presuntuosi non ci sentiamo inferiori a squadre che ambiscono a raggiungere traguardi di prestigio. La società ■ è messa benissimo sul mercato. La difesa era già valida e non ha subito molti mutamenti. A centrocampo gli arrivi di Martin Vazquez e di Fusi hanno notevolmente elevato il tasso tecnico. In attacco Skuhravy dimostrerà tutte le sue qualità e Muller saprà mettere a segno parecchi gol. Abbiamo un tandem offensivo che non teme confronti*».

Chi vincerà lo scudetto?

«*Vedo in pole position l'Inter. La squadra di Trapattoni è coperta in tutti i ruoli e può contare su grandi individualità come Brehme, un giocatore straordinario. Subito dopo c'è il Milan, ma bisognerà vedere il rendimento degli olandesi. Attenzione poi al solito Napoli. La Juventus potenzialmente ■■■ si discute, però è tutta da scoprire. A questo punto mi pare opportuno inserire un'annotazione personale: ho già vinto parecchi derby con la Primavera e mi piacerebbe ripetermi quest'anno in serie A. Noi saremo la squadra rivelazione. Stiamo svolgendo ■■■ duro lavoro che darà sicuramente i suoi frutti in campionato. Già nelle prime amichevoli abbiamo dimostrato di essere all'altezza della situazione*».

Quanti sogni ha nel cassetto?

«*Due in particolare: diventare titolare e possedere una Mercedes. Spero di guadagnarmi un posto in prima squadra: con tanti campioni davanti non ■■■ facile trovare spazi, però farò il possibile per emergere. Sono un grande appassionato di automobili. Segno sempre la Ferrari in F. 1, ma mi piacerebbe avere la Mercedes*».

Gasparini sosterrà la prossima estate gli esami di maturità per periti industriali. «*La parte più dura della preparazione* — conclude il giovane difensore — *è stata quella che abbiamo svolto al Sestriere. Ora i ritmi sono meno intensi. Dopo aver curato a fondo la resistenza, si tratta di perfezionare la velocità. Non ho, in ogni caso, accusato alcun problema fisico: sono pronto a lottare per trovare una collocazione fissa*».

Sigfrido Beneyton

Un Gabetto torna in granata «Vorrei rivivere il passato facendo bello il presente»

Dopo 41 anni torna nel Torino il nome di Gabetto. Il presidente Borsano, nell'impegnativa ricostruzione della società che sta portando avanti, ha affidato l'incarico di accompagnatore ufficiale della squadra a Gigi Gabetto, figlio del grande e indimenticabile contravanti granata, Guglielmo Gabetto. Un legame ■■■ il passato, con la tradizione, per un Toro tutto rivolto al futuro.

«*Sono entusiasta ma soprattutto onorato che Borsano abbia scelto proprio me per ricoprire questo ruolo* — afferma Gigi Gabetto — *perché questa maglia e questa bandiera sono la mia seconda vita. E' un affetto ■■■ e indissolubile quello che mi lega alla società granata, nata quando, ancora bambino, mia padre ne faceva parte e rimasta inalterato nel tempo, attraverso le stagioni della vita. Mi auguro di poter essere l'anello di congiunzione con il passato perché sono convinta che occorra guardare a quella che è la storia della società per costruire un grande Toro*».

Come è nata la sua candidatura ■■■ al ruolo di accompagnatore?

«*La proposta di entrare a far parte dell'organico granata è giunta inaspettata circa ■■■ mese fa* — prosegue — *e non ho avuto dubbi: ho subito accettato perché finalmente il mio desiderio di diventare un membro di quella grande famiglia che è il Torino si era tramutato in realtà. E' un impegno importante quello che ho assunto e spero di avere tutte le carte in regola per riuscire a sostituire degnamente un grande personaggio come Venezia. Al momento non vedo l'ora di iniziare il mio nuovo lavoro: ■■■ molto stimolato dall'idea di potermi rendere utile alla squadra e alla società, ■■■ soprattutto è stimolante collaborare con due professionisti come l'ingegnere e il direttore generale Casasco, sempre animati da grande entusiasmo*».

Gigi Gabetto, nuovo dirigente accompagnatore ■■■ Torino

Con un passato di calciatore alle spalle — ha giocato nel Cesena, Arezzo, Perugia, Novara, Fra■■■ e Imperia — Gabetto junior, che oggi ha 48 anni, ha sempre lavorato nell'ambiente anche dopo aver appeso le scarpe al chiodo. Mente geniale, ha fondato una scuola calcio, che porta il nome del padre, ■ un centro residenziale polivalente per la formazione, la pratica ■ la cultura dello sport, chiamato Sportilia.

«*Negli ultimi anni ho lavorato soprattutto ■■■ i giovani* — spie■■■ Gigi Gabetto — *ma il calcio adulto mi ha sempre affascinato e in qualche modo, cioè come dirigente, allenatore, direttore sportivo o giornalista, ho continuato ■ seguirlo. La scuola calcio e Sportilia, alle quali tengo molto, sono il risultato di tante fatiche ed ora, nonostante l'impegno con il Torino, continuerò ad occuparmene, naturalmente coadiuvato da collaboratori, altrimenti non riuscirei a far fronte a tutti gli impegni*».

Quali differenze ha notato fra l'ambiente calcistico giovanile e quello professionistico?

«*Grosse differenze, in fondo, non ce ■■■ sono* — afferma il nuovo accompagnatore d■ Torino — *perché i professionisti non sono altro che ragazzi ■■■ po' cresciuti, ■■■ gli stessi problemi e lo stesso spirito dei loro colleghi più giovani. Cambia naturalmente l'impegno e il rapporto ■■■ l'esterno dal quale sono bersagliati ■ bisogno proteggerli. Il dover prendermi cura della squadra granata è una grossa promozione, un impegno che affronterò con estrema umiltà, senza montarmi la testa*».

«*Questo ■ ■■■ momento particolare e indimenticabile* — conclude Gabetto — *perché alla gioia per l'incarico ottenuto al Torino, si va ad aggiungere la soddisfazione per i successi che stiamo ottenendo ■■■ Sportilia, inaugurata alcuni mesi fa. Essendo un centro polisportivo unico in Italia e forse un tantino avveniristico, la mia grande paura era che non venisse capito. La risposta, invece, ■ stata ottima e abbiamo già tantissime prenotazioni per il prossimo anno quando, oltre agli stages di calcio, per i ragazzi faremo anche quelli di pallavolo e basket*».

Debora Vaglio

Il ct azzurro Elio Locatelli oggi, durante una riunione svoltasi a Torino

Locatelli, un tecnico che preferisce il campo all'ufficio

Elio, l'atletica per compagna

«Vivo 330 giorni l'anno lontano da casa e combatto per uno sport più pulito»

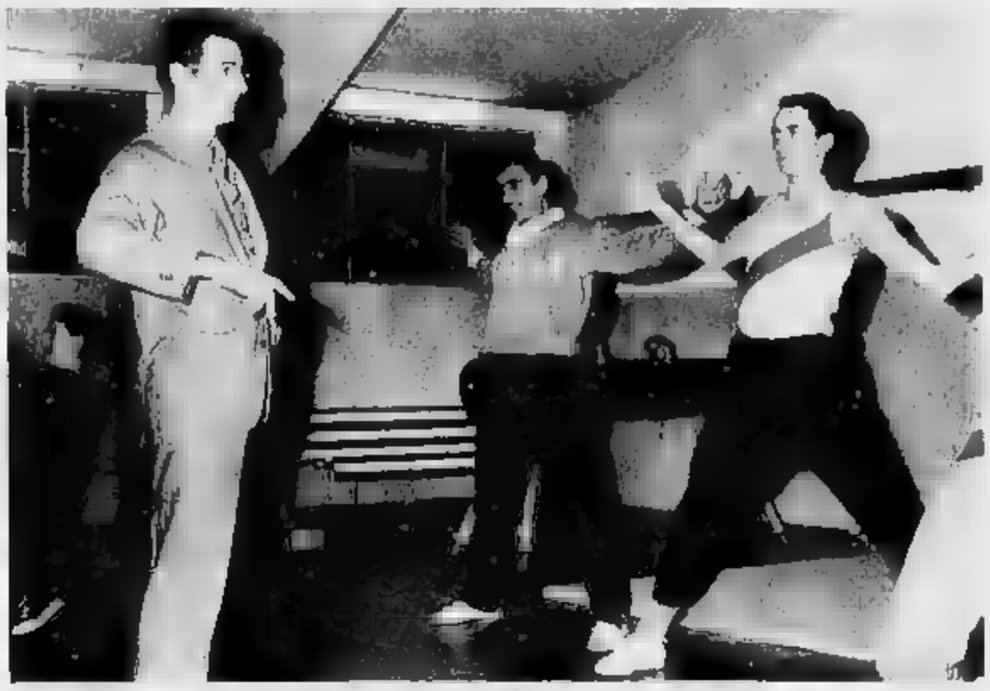
DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Definirlo santone potrebbe sembrare offensivo. Mito sarebbe, forse, troppo. Sicuramente Elio Locatelli, torinese di 47 anni con profonde radici ad Alba, è da un quarto di secolo punto fermo dello sport italiano. Con un va e vieni tra ruoli ufficiali ed ufficiosi, Federazione e club, *tartan* (terra rossa, prima) e ghiaccio, da far girare la testa. Fino all'attuale *top*: direttore tecnico unico delle squadre nazionali maschile e femminile.

Alle spalle un più che dignitoso passato fatto di numerosi Mondiali e due Olimpiadi (oltre a sotto titoli e svariati record italiani) come pattinatore veloce. Ma sempre, inevitabile, il ritorno all'atletica leggera: ■■■ vocazione. «*Sì* — conferma —. *Una vocazione. Non per nulla ho rifiutato offerte come preparatore di importanti squadre di calcio e anche nello sci* (ai tempi di Thoeni e Gros n.d.r.) *non ho resistito più di due ■■■ni*».

Punto fermo e personaggio dell'atletica leggera italiana. Una sincerità che talvolta sconfina nella durezza, ■■■ coerenza al limite della cocciutaggine. Note caratteriali che gli sono anche costate ■■■ro. «*Ma senza rimpianto* — precisa —. *Forse sono solo arrivato con ■■■ po' di ritardo. Comunque non potevo essere diverso, con il padre e la madre che ho*».

Figure che nella vita di Elio Locatelli sono state e sono molto importanti. Antifascista, braccio destro di Martini Mauri fra gli Autonomi, papà Locatelli ha fatto della coerenza ■■■ ragione di vita: Elio e il suo carattere sono stati un'inevitabile conseguenza. «*Mio padre è un uomo molto intelligente ma irrequieto, mia madre ■■■ ha insegnato la costanza* — precisa Elio —. *Papà ■■■ ha sempre trattato da unico e non da figlia: questo mi ha fatto maturare in fretta. Mia madre lavorava venti ore al giorno, fra casa e negozietto, e non l'ho mai sentita fiatare. Quasi quasi, però, potrei dire che l'ho un po' tradita, mio padre. Io ho imparato a mediare, lui non l'ha mai fatto*».



Elio Locatelli ieri: il ct durante ■■ allenamento in palestra. ■ riconosce Arese, primo ■ destra

Mediazioni imposte dal ruolo via via più politico che Locatelli è andato assumendo nell'ambito della Federazione. «*Che è la cosa per cui sono meno portato* — afferma il tecnico azzurro —. *Io sono più allenatore che politico. Infatti cerco di fare l'uno e l'altro e ■■■ viene abbastanza facile, con le cognizioni tecniche di cui dispongo. E' stato anche per la poca chiarezza in questo campo, sugli specifici ruoli di ciascuno, che il mio rapporto con ■ Federazione è stato scandito da alti e bassi. Il tecnico deve essere tecnico. Senza condizionamenti. Come cerco di fare oggi io con i miei collaboratori*».

Un rapporto in molti casi difficile, ma che nella fattispecie pare filare liscio sul filo della reciproca stima. Con buona pace del carattere non proprio dolce di Locatelli. «*Cerco semplicemente di non offendere nessuno* — precisa il tecnico — *Come farei, altrimenti? Questo non significa, però, che io sia cambiato: ■■■ servirei più lo, in tal caso. Se modificassi il mio carattere non credo che riuscirei più a dare la spinta che sto dando*».

Che è grande ed indiscutibile, come può testimoniare chiunque abbia avuto la fortuna di lavorare sotto la guida dell'attuale d.t. azzurro. Una carica che può essere spiegata solo dall'immutabile entusiasmo ■■■ col Locatelli continua a svolgere il proprio lavoro. «*Lo stesso entusiasmo di vent'anni fa* — conferma —. *Anche se il mio nuovo compito mi obbliga a stare lontano dalla famiglia per trentotto giorni all'anno e questo è la cosa che più mi dispiace. Ed è anche grande merito di Silvana* (la moglie n.d.r.) *se ■■■ a sopportarlo e a lavorare comunque serenamente*».

Ed all'atletica leggera Elio Locatelli dà veramente tutto. Anche a costo di quello che ritiene il sacrificio più grosso: «*Gli amici* — pre■■■ —. *A Roma sto bene, di amici nuovi me ne ■■■ fatti, ma quelli di casa sono un'altra cosa. E poi, con questo mestiere, fai appena in tempo a legarti con qualcuno che già cambia tutto. Il resto non è un sacrificio*».

Quello che ■ diceva: l'atletica come vocazione. E lui, Elio Locatelli d.t. supremo azzurro, resta punto fermo dell'atletica italiana e non, attraverso anni ■ mutamenti. «*Che sono stati tanti* — conferma —: *Dal '76: i grandi meeting, che prima erano tre o quattro all'anno, sono diventati trenta o più. E l'Italia ha incominciato a vincere. A Praga '78 con quattro ori ■ due argenti ottenemmo il record assoluto. Per quanto riguarda gli atleti, il mutamento lo hanno portato i Paesi dell'Est. Fino a Monaco '72 l'atletica era praticata a livello di dopolavoro ■ doposcuola, poi i vari tedeschi orientali e ru■■■ hanno costretto tutti a dedicarvisi a tem■■■ pieno. Anche gli americani avevano incominciato a prendere botte grosse. Oltretutto quella dell'atleta è diventata anche un'attività redditizia, con i guadagni dei grandi meeting. E proprio qui ■■■ il problema più grande. E' difficile mantenersi al massimo un impegno dopo l'altro. Si cerca aiuto: il doping. Fortunatamente, però, la Iaaf si è decisa a compiere controlli più severi. Anche se ovviamente c'è sempre chi continua a cercare ■ fare il furbo. Per il 3000 vedo un'atletica ancora di grandi risultati ma più pulita. A patto che si gestisca l'attività con maggior ■■■ sura. Questo, nel ■■■ piccolo, cercherò di portare avanti. Per un recupero dei valori e della credibilità dell'atletica*».

Giorgio Destefanis

Tomba ha mancato d'un soffio il [redacted] all'esordio facendosi superare anche da Tritscher

Finalmente partita la Coppa del Mondo

Tomba di bronzo

Stanotte in Nuova Zelanda si è riusciti a gareggiare: nello speciale vinto da Roth davanti a Tritscher, l'azzurro si è piazzato al terzo posto dopo aver concluso in testa la prima manche

MOUNT HUTT (NUOVA ZELANDA) ● È finalmente il tanto atteso, sospirato, rinviato, dibattuto esordio di Coppa del Mondo è arrivato. Il vento si è calmato, la strada che porta a Mount Hutt è stata resa percorribile e il Circo Bianco ha potuto mettersi in moto sul serio: con uno slalom speciale che subito riserva sorprese.

Ha vinto Peter Roth, tedesco fino a ieri apprezzato come gigantista e noto per i numerosi piazzamenti nella combinata, protagonista di uno splendido rimonta dopo aver chiuso la discesa d'apertura al 14° posto distaccato di quasi due secondi. Alberto Tomba, che dopo la prima *manche* era in testa con 18 centesimi di vantaggio sul compagno di squadra Ladstaetter, ha concluso la gara al terzo posto superato anche dall'austriaco Tritscher.

Perfetto sotto il profilo tecnico nella prima discesa, che lo aveva visto recuperare ben 34 centesimi a Ladstaetter che fino a quel momento occupava la prima posizione, nella seconda *manche* Tomba è partito in quindicesima posizione, e forse anche questo ha contribuito a fargli perdere il primato in classifica. In quanto a mano a mano che passavano i minuti la visibilità in pista diminuiva a causa della nebbia.

L'azzurro, al termine della gara, si è comunque detto soddisfatto: *«Come prima prova è andata bene, mi sento in gran forma* — ha detto —; *[redacted] causa della scarsa visibilità ho dovuto rallentare [redacted] metà percorso nella seconda manche e questo mi ha fatto perdere dei secondi preziosi. Ma non mi lamento, spero di fare meglio domani».*

Ottimista anche Helmuth Schmalzl: *«Questo è una prova* — ha detto — *di come il lavoro di preparazione sia stato serio e scrupoloso. Sapevamo di poter contare su buoni risultati fin dalla prima prova di questa Coppa del mondo... [redacted] questo non è che l'inizio».*

Ora, al[redacted] in teoria, resterebbe solo la giornata di domani per disputare — ovviamente tempo permettendo — o l'altro slalom speciale o almeno uno dei due giganti previsti. La Federazione neozelandese ha ufficialmente chiesto di poter prolungare di un giorno la manifestazione per organizzare domani il gigante e venerdì il secondo speciale, resta però da vedere, ammesso che le delegazioni accettino, se sarà possibile spostare le prenotazioni dei voli aerei per il rientro di atleti e accompagnatori in Europa, America e Giappone.

CLASSIFICA. 1. Peter Roth (Ger. O.) 1'42"69 (53.16-49.53); 2. Michael Tritscher (Aus) 1'42"70 (51.95, 50.75); 3. Alberto Tomba (Ita) 1'42"77 (51.59, 51.18); 4. Fabio De Crignis (Ita) 1'42"82 (53.13, 49.69); 5. Paul Accola (Svi) 1'43"00 (53.20, 49.80); 6. Thomas Stangassinger (Aus) 1'43"16 (51.77, 51.39); 7. Konrad Ladstaetter (Ita) 1'43"20 (51.71, 51.49); 8. Bernhard Gstrein (Aus) 1'43"48 (52.65, 50.83); 9. Marc Girardelli (Lus) 1'43"80 (52.56, 51.24); 10. Armin Bittner (Ger. O.) 1'43"85 (52.16, 51.69).

r. s.

Coppa Placci avara di soddisfazioni per i colori azzurri

Martini s'innamora di Bugno

In una gara vinta da uno straniero e dominata da mezze figure, con Fondriest in grave ritardo, il c.t. della Nazionale ha visto il trionfatore del Giro in gran forma

SAN MARINO ● Svizzero il vincitore Gianetti, francese il quarto classificato Dalion, nei primi posti rincalzi che non figurano nel suo taccuino, altri sotto osservazione in grave ritardo, Fondriest a oltre sei minuti: Martini non avrebbe molte ragioni per essere soddisfatto, al termine della Coppa Placci che lo scorso anno gli aveva invece rivelato [redacted] futuro eroe del Tour de France Claudio Chiappucci.

Ma il c.t. è un inguaribile ottimista. Perciò ha saputo fare la faccia allegra anche con questo tutt'altro che allegro risultanze, consolandosi con Bugno: *«Gianni è emerso su tutti, anche se è giunto soltanto quinto* — ha detto Martini —. *L'ho seguito da vicino, l'ho visto pedalare con straordinaria facilità [redacted] salita, in testa al gruppo per qualche chilometro, verso il Monte Titano, ha dimostrato il distacco, ha costretto parecchi corridori a lasciare il gruppetto e ha allungato il collo ad altri. Si è dimostrato insomma il più forte. Se avesse deciso di gareggiare per vincere ci sarebbe senz'altro riuscito».*

Se mantiene questa condizione, Bugno, secondo [redacted] commissario tecnico azzurro, sarà senz'altro il favorito del campionato del mondo. Con tutte le conseguenze, soprattutto psicologiche, che il ruolo di uomo da battere comporta. Bugno dovrà essere il numero uno della Nazionale azzurra. Martini non lo dice ufficialmente proprio per non caricare di eccessiva tensione un campione che fino a qualche mese fa aveva ampiamente dimostrato di accusare il peso della responsabilità soprattutto nelle occasioni più importanti.

Al c.t. è piaciuto anche Chiappucci che di Bugno è stato... l'ombra. Ma perché il piccolo eroe del Tour (ieri sera festeggiato a Rimini con una medaglia d'oro e... otto rose gialle) il quale correva ieri per vincere, si è invece limitato a marcare Gianni cercando poi di batterlo nella volata per il piazzamento? Nella corsa romagnola è affiorata, insomma, nonostante le smentite degli interessati e la serenità di Martini, una rivalità abbastanza preoccupante fra i tre *big*, rivalità del resto già annunciata 40 giorni fa nel campionato italiano.

«Ho corso su Bugno perché sapevo che lui andava forte: se volevo vincere non dovevo mollarlo», ha spiegato Chiappucci. *«Ho fatto la volata perché la facevano gli altri»*, ha spiegato Bugno.

Ma l'uno e l'altro hanno lavorato di comune accordo soltanto fino a quando sono riusciti a [redacted] Fondriest, oltretutto indisposto. Dopo si sono ancora controllati, mentre con un impegno congiunto, avrebbero potuto annullare del tutto il gros[redacted] ritardo.

I tre gareggeranno ancora insieme sabato prossimo a San Sebastian, nella prova di Coppa del Mondo. Sarà una buona occasione per un'ulteriore verifica. Intanto il c.t. ha già messo insieme tre quarti della squadra azzurra: a Bugno, Chiappucci, Fondriest, Giovannetti e Ghirotto, si possono aggiungere Cassani, Bombini e Conti. Mancano ancora Ballerini e Amadori (non del tutto soddisfacenti ieri) e un paio di compagni di Bugno. Restano tre sole giornate per decidere: la Coppa Agostoni di lunedì, la «Tre Valli» di mercoledì e la «Bernocchi» di venerdì 17.

Carlo Valeri

Bugno ai Mondiali nello scomodo ruolo di uomo da battere

L'Auxilium Basket Torino da oggi torna al lavoro

Manca solo lo sponsor

Sono in corso trattative con una multinazionale: se non andassero in porto, il club dovrebbe accontentarsi del miliardo (scarso) offerto dall'Ipifim. La squadra è molto rinnovata

Comincia in un clima di incertezza la nuova stagione dell'Auxilium Basket Torino. Al raduno dopo le vacanze, oggi nella sede di via Don Orione, ci [redacted]ranno tecnici [redacted] giocatori al completo (ma Dawkins vorrebbe fermarsi qualche giorno in più in America, a dispetto degli accordi presi con la società).

Il grande assente invece è lo sponsor. Il rebus del nuovo nome del basket torinese è tutt'ora insoluto e così resterà almeno fino all'ultima settimana di agosto: allora i dirigenti torinesi avranno [redacted] risposta definitiva dalla multinazionale con [redacted] quale sono in contatto e [redacted] cui identità è rimasta rigorosamente top secret.

In caso di fumata nera, l'Auxilium Basket dovrà accontentarsi del miliardo scarso offerto dall'Ipifim, anche se [redacted] parte del consiglio non gradisce di «svendere» l'immagine della società per una cifra considerata assolutamente inadeguata per il basket di vertice.

La situazione non è piacevole, ma il coach Guerrieri riuscirà senz'altro a distrarre i 14 giocatori convocati facendoli lavorare duramente in palestra e sul campo di atletica.

Nelle prime settimane della preparazione, come di consueto, i cestisti torinesi si sorbiranno doppia [redacted] anche tripla razione di sedute di allenamento quotidiano. [redacted] debutto stagionale è previsto per il 24 agosto nel torneo di Todi, mentre il 7 settembre l'Auxilium giocherà per la prima volta in Piemonte nel torneo quadrangolare di Asti dove ci sarà anche la Stefanel Trieste di Dino Meneghin.

Per la squadra di Guerrieri comincia ufficialmente il dopo-Morandotti: il biondo milanese, scartato dalla Nazionale di Sandro Gamba per i campionati mondiali in Argentina, è stato ceduto, come tutti sapranno, a Verona.

E' una perdita importante, resa tuttavia più indolore poiché è stata diluita in pratica in due anni, da quando cioè i dirigenti torinesi hanno concesso il famoso diritto di prelazione alla società scaligera accettando in cambio prima Dalla Valle e Pellacani e poi, quest'anno, Zamberlan. In fondo, è stata un'altra astuzia del general manager De Stefano, l'ultima prima di partire [redacted] Treviso ed il mondo dorato della Benetton.

«Siamo senz'altro diversi rispetto all'anno scorso — sostiene l'allenatore Guerrieri — *ma non cominciamo, per favore, ad arricciare il naso. Non c'è più Morandotti ma non è intelligente piangere. Mi dispiace che sia partito anche De Stefano, però la vita continua e cercheremo di fare la nostra figura nel campionato di serie A1. Magari con Dawkins più forte ancora rispetto all'anno scorso».*

La novità dell'anno, in attesa dello sponsor, sono oltre a Zamberlan la guardia Pino Motta ed il general manager Nestore Crespi, che sarà ancora affiancato da Charly Caglieris. Quest'ultimo è rientrato dagli Stati Uniti dove ha trascorso due settimane per un periodo di aggiornamento. Là ha incontrato Dawkins e l'ha trovato in splendida forma.

Renato Botto

Il nuovo acquisto Zamberlan prova la maglia dell'Ipifim: dovrà cambiarla?

Un Andreotti leader anche in bicicletta

Il cossatese, che si chiama Dino, ha dominato la crono nel Giro delle Valli Cuneesi e ora guida la classifica. Oggi tappa breve aspettando la salita di S. Giacomo di Roburent

BORGO S. DALMAZZO ● Governo Andreotti anche per il Giro delle Valli Cuneesi: Dino Andreotti, di Cossato presso Biella, uno di quelli che l'anagrafe etichetta come «senior», ha infatti messo tutti in fila dominando la cronometro del Giro e collocandosi in testa alla classifica generale. 42,034 chilometri all'ora la media del vincitore sui circa 11 km di gara, resi ancora più impegnativi dal maltempo (freddo e pioggia hanno messo a dura prova corridori ed organizzazione). Ad appena 4" un indomito Michele Pepino alla ricerca di soddisfazioni parziali dopo l'esclusione dalla classifica generale. Dietro i due battistrada, a 21", il ligure Roberto Giannini, vicecampione italiano Udace a cronometro. Quindi, a 26", Wilhelm Bonato sorprendentemente migliorato nella prova che, negli anni precedenti, gli costava il Giro. Quinto, a 28", il leader della prima giornata Frederic Scaltritti.

La nuova classifica generale vede 1° Andreotti, a 9" Scaltritti, a 20" Bonato, a 57" Bustamante. Quindi Bonino (1'01"), Berrato (1'11"), Barbero (1'10"), Flabout (1'25"), Zorniotti (1'25"), Rossi (1'26").

«Sono contento di questa doppia affermazione — ha commentato il vincitore — *soprattutto per la cronometro: è la mia terza partecipazione al Giro e in entrambe le altre prove a tempo ero arrivato secondo, ormai ne facevo quasi [redacted] questione personale. La maglia di capoclassifica mi fa piacere e penso di essermela anche meritata perché il primo giorno sono stato io a far nascere la fuga decisiva, ma mi rendo conto che sarà difficile difenderla perché sono senza squadra».*

Quarantenne, operaio in una industria tessile e, a tempo perso, cantonista presso il cognato. Tre figli e... la bicicletta, scoperta a «tarda» età ma fonte di indiscutibili soddisfazioni soprattutto nelle prove a cronometro e in quelle dove occorre forza e potenza fisica: suo il record mondiale dell'ora Amatori (44,917 km) stabilito nell'89; campione italiano di inseguimento, di corsa in salita e a cronometro; plurivincitore della Coppa del Mondo a cronometro (primo assoluto davanti a oltre 200 concorrenti di tutte le età).

«Da giovane andavo a sciare — spiega Andreotti —. *Poi, a fine stagione, vedevo che gli amici che andavano [redacted] spasso in bicicletta portavano a casa premi e trofei: per tre anni ho fatto il cicloturista poi, poco per volta, mi sono accorto di avere una certa potenza e ho cominciato a gareggiare. Il record dell'ora l'ho ottenuto grazie a una preparazione specifica durata un mese e mezzo, è stato duro ma ci ho creduto ed è andata bene».*

Oggi si arriva a Ceva, nei pressi di Mondovì: tappa breve e nervosa nel finale che permetterà l'assestamento delle classifiche a punti. I *big* stanno già pensando all'arrivo di S. Giacomo Roburent, primo appuntamento per gli scalatori.

Michele Davico

Michele Pepino

ESTATE A COLORI

nei negozi

FRETTE

dal 4 agosto al 1° settembre

SCONTI FINO AL 50%

TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Salone
LA STAMPA
Via Roma Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

PK
publikompass
Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA SERA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.556

APERTO PER FERIE.

L'ASSISTENZA RENAULT NON VA MAI IN VACANZA. PER CONOSCERE IL CENTRO PIU' VICINO A VOI, CHIAMATE IL NUMERO VERDE. 1678-20077

RENAULT
MUOVERSI, OGGI.

PERSONAL SIZE

IL LIMONE BUONO STA NELLA BOTTE PICCOLA

Chi beve piccolo non perde il gusto. Nella bottiglia piccola o nella lattina la freschezza non si disperde, la genuinità resta intatta e la fedeltà del sapore si mantiene alta.

LEMONSODA
PERSONAL SIZE

Città Mercato
LA CAPITALE DELLA CONVENIENZA

SMA
Gruppo Rinascente

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al agosto

Freschezza e Convenienza anche in agosto

Polpa sceltissima a pezzi di vitellone	al kg	9.980
Fesa sceltissima a pezzi di vitello	al kg	12.980
Wuberone Wüber gr 250		1.720 (6.880 al kg)
Pesche gialle conf. poker	al kg	1.380
Pere Guyot conf. poker		1.380

Latte intero UHT Parmalat ml 1000		1.280
2 yogurt Kyr Parmalat gusti vari gr 250		1.080 (4.320 al)
Pizzottella Prealpi gr 500		2.990 (5.980 al kg)
Mozary Invernizzi gr 125		1.130 (9.040 al kg)
Padano Ferrari	al kg	14.900
Miette Locatelli gr 400		3.140 (7.850 al kg)
Bianchi gusti vari vaschetta gr 1000		4.650

6 lattine Coca Cola cl 198		3.290 (1.662 al l)
4 bottiglie Gatorade Pompelmo o arancio o limone cl 200		5.880 (2.940 al l)
Birra Dreher cl 66		820 (1.242 al l)
Acqua minerale Ferrarelle cl 150		590 (393 al l)
Dixan fustino kg 4,8		13.980

Olio Mais Cuore cl 100 PREZZO SPECIALE

Dal 6 agosto all'1 settembre

Gioca con Slot Robot e vinci tanti premi con LAVAZZA

Aut. Min.

Gabriella Cohen attesissima per gli ultimi spettacoli [redacted] Vignale

SABATO CHIUSURA

Marina Fisso si esibirà con Amparo, uno splendido purosangue a conclusione del 12° festival.
Domani danzeranno «Il Corpo e la Mente», compagnia di Luciana de Fanti e Gabriella Cohen, venerdì il Ballet Theatre Joseph Russillo con «Shakespeare Suite»

Nell'ultima sera di Vignale danzerà perfino un cavallo

VIGNALE ● Sulle scene del balletto si è ormai visto di tutto, nel bene e nel male. Ma un cavallo in palcoscenico, impegnato in squisite evoluzioni coreografiche avendo come partner una deliziosa ballerina non si era ancora avuto il bene di apprezzarlo. Ebbene, accadrà a Vignale, piazza del Popolo, sabato prossimo alle 21,30, serata di chiusura del 12° festival Vignaledanza. «Starring» Marina Fisso, prima ballerina del Nuovo, e Amparo, splendido purosangue che appartiene alla scuderia Ca' Rossa di Fubine e sarà montato da Piero Mazzoleni, che lo guiderà in evoluzioni certificate dalla famosa Scuola di Equitazione di Vienna. La coreografia è firmata da Carla Perotti. E' la ciliegina sulla torta di una serata che vedrà esibirsi [redacted] Compagnia del Nuovo in [redacted] coreografie di Massimo Moricone, *Musica sull'acqua*, sulla partitura di Haendel, e gli Hartel & Dalton, ex Pilobolus, con un repertorio ispirato ai successi del gruppo americano, ormai giunto alla quarta filiazione.

Andando a ritroso, è da ricordare che venerdì 10 agosto sarà di scena il Ballet Théâtre Joseph Russillo, coreografo geniale e discontinuo, che propone a Vignale una *Shakespeare Suite* (Lady Macbeth, Otello, Amleto, La bisbetica domata tra i personaggi che verranno affrontati) [redacted] *Le sacre du printemps* di Stravinskij: la storica coreografia di Nijinsky fu ricreata ex novo da Russillo per la Compagnia di Balletto del R[redacted] nel 1988, ora la vedremo nell'interpretazione della compagnia del coreografo italo-americano, che ha ambientato la vicenda all'epoca della creazione, col delirante Nijinsky [redacted] scena e quindi col pubblico parigino che all'epoca (era il 1913) reagì violentemente alla «prima», insultando [redacted] coreografo e sostanzialmente non capendo nulla delle sue dirompenti innovazioni.

Giovedì 9 agosto sarà invece a Vignale una ormai storica compagnia, Il Corpo e la Mente, guidata da Luciana De Fanti, didatta e coreografa veneziana che fu tra le prime negli Anni 70 [redacted] tentare un'originale sintesi tra classico e moderno. La compagnia presenterà *Proiezioni... in frammenti*, ovvero *«un ritorno al passato, un tuffo negli Anni Cinquanta sul filo volutamente sentimentale del suono della fisarmonica»*. Un «come eravamo» al ritmo di danza, insomma, cui farà seguito l'esibizione di Gabriella Cohen, étoile torinese ben nota e apprezzata dal pubblico di Vignale, impegnata in una suite di brani tratti dal repertorio classico.

Nell'atrio di Palazzo Callori è visibile inoltre una piccola, preziosa mostra della ceramista vercellese Miriam Sampietro: ceramiche, bronzi, terrecotte dedicati al balletto e [redacted] ballerini, colti quest'ultimi nel momento dello sforzo oppure in riposo. Con grandissima abilità la Sampietro — che è figlia di una celebre maestra e coreografa spagnola, Pilar Sampietro, e ha studiato l'arte della ceramica anche nel famoso centro di La Bisbal — lavora i materiali più diversi, sempre giungendo a una nettezza di forma e sostanza davvero rimarchevole.

Vignale si conclude, dunque, e il bilancio come sempre è altamente positivo. Affollatissimo lo stage, con [redacted] forte presenza maschile, quest'anno (l'esempio di Carlos Acosta ha trascinato tanti ragazzini), mentre le serate di balletto hanno quasi sempre registrato il «tutto esaurito»: tra i momenti indimenticabili del festival, l'esibizione di Julio Bocca, prodigio di virtuosismo e stile, e il *Giulietta e Romeo* del Balletto di Toscana; da scordare in fretta il Napoli Dance Theatre — con un Derevianko male utilizzato rispetto alle sue straordinarie possibilità — e il modesto Concorso coreografico; mentre [redacted] Vignale è stato consacrato il talento fresco e trascinante di Carlos Acosta, diciassettenne cubano che ha fatto innamorare tutte le ragazze dello stage.

Vittoria Doglio

Il santuario di Crea, teatro [redacted] concerti

Musica a Crea con il Nuovo come partner

CREA ● Una scelta felice si è rivelata la collaborazione, da parte del Teatro Nuovo di Torino, alla rassegna «La Musica a Crea» nella Tenuta la Tenaglia. Gli affezionati ascoltatori non rimpiangeranno certamente il Cortile della Villa del Vescovo, godendo questo nuovo sito di un'acustica migliore. All'insegna degli ottoni si è tenuto il quinto concerto della prestigiosa manifestazione, fiore all'occhiello, con «Vignale Danza», de «Il Teatro del Monferrato». Un programma allettante, per trascorrere un'oretta in piacevole compagnia, ha proposto il Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli formato da Ercole Ceretto [redacted] Renato Ion, trombe, e Corrado Colliard [redacted] Giuliano Rizzotto, tromboni.

I simpatici componenti [redacted] Quartetto dopo una disinvolta presentazione si sono prodotti in un repertorio di «Danze Rinascimentali» di Gervaise, passando poi con consumata perizia a composizioni, in forma di «Canzone», di Banchieri, Frescobaldi, Isaac e Gabrieli. Anche la seconda parte del concerto è stata dedicata, dal Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli, a musiche rinascimentali. «Canzon quartadecima» di Grillo ha fatto seguito ad una delicata «Suite di danze rinascimentali» di autore [redacted]. Inoltre «Cinque canzoni» del [redacted] Antonio Mortaro, di cui non [redacted] conosce l'anno di nascita e vagamente quello della sua scomparsa dopo il 1620, con «Canzona n. 5 di Claudio Merulo, concludevano il «gustoso» concerto. Festose accoglienze agli agguerriti giovani componenti [redacted] Quartetto Gabrieli che hanno ringraziato [redacted] due bis.

Secondo Villata

Michele Placido con una comparsa russa sul set [redacted] «Afghan Breakdown» [redacted] realizzazione negli Urss

Intervista quasi rock-esoterica ai «Severance»

Musica con astrologia

Nel panorama fracassone del rock italiano il gruppo dei «Severance», con il suo linguaggio semplice, efficace e un sound molto compatto di grande presa, spazia [redacted] crescente successo dovuto anche a una impeccabile tecnica di esecuzione. Le canzoni [redacted] ricche di spunti che affrontano i problemi attuali, come la droga, la solitudine, la pace, ma in esso c'è ancora una ricerca di effetti, di melodie e di armonie inconsuete.

Parlando sei anni fa da posizioni molto vicine al rock duro, i quattro «veneziani» che compongono il team rampante, han[redacted] progressivamente mutato la loro musica sia elaborando nuovi contenuti sia aprendosi ad innovazioni armoniche. Si accingono quest'anno [redacted] ripercorrere una lunga tournée estiva in tutta Itali[redacted] sull'onda del successo degli anni precedenti e a lanciare un loro album.

I quattro componenti il gruppo, artefici del «rock emozionale», come i critici hanno definito il loro genere, sono: Gabel Nalesso, voce e basso; Alberto Garionto, chitarra; Massimo Montagna, tastiera; Massimo Iannantuono, batteria. Insieme costituiscono una line-up frutto di una selezione partita nel momento in cui Gable e Gariento, abbandonata l'esperienza discografica Dark Metal [redacted] Dark Lord, formavano la prima costola di «Severance».

Ma il merito va soprattutto [redacted] Gable Nalesso che è il vero leader del gruppo, anche quale autore dei testi, delle liriche.

Dice: «Ho cominciato a suonare il basso e a cantare nei locali notturni dall'età di sedici anni, quando mio padre era minatore in Belgio. Sono nato bilancio, nell'anno della tigre, nell'ora del drago per cui amo molto [redacted] narrativa d'avventura e viaggiare per il mondo, [redacted] anche appassionato di motociclette, di cavalli, dal biliardo con la stecca, della buona tavola, delle donne intelligenti e intraprendenti, ma principalmente della libertà e della buona musica».

Dal momento che ha tracciato un così sintetico ritratto di se stesso faccia altrettanto per gli altri: vediamo Massimo Iannantuono...

«Max Jenna è mezzo uomo e mezzo cavallo. E' sagittario e si è diplomato in tromba al conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Ma già prima, a 11 anni, suona le percussioni seguendo [redacted] padre, trombettista nell'orchestra sinfonica della "Fenice" e poi [redacted] 15 anni diventa valido session-man nella tournée italiana [redacted] di Alvin Lee chitarrista dei «Ten Years After», divenuti mitici per il grande concerto di Woodstock. Altri artisti lo chiamano nel proprio team: Mel Xollins, Mike Taylor (Rolling Stone), Dick Eckstoll Smith (Colosseum), Alex Corner e Guido Toffoletti. Nel 1985 decide di seguire un proprio progetto discografico, esce "T.I.A.", la sua prima produzione rock. Nello stesso anno lo incontro al teatro tenda di Lampugnano e [redacted] nostra collaborazione nasce per incanto».

Veniamo a Massimo Montagna...

«Ximo, in una giornata nebbiosa in quel di Venezia capita casualmente nello studio di registrazione dove sto muovendo la prima produzione di "Severance" e lì viene coinvolto in alcune parti di tastiere per cui decolla immediata la collaborazione. Egli porta all'interno del nostro gruppo sia i [redacted] virtuosismi di composizione come la sua ricerca nel campo tecnico dei suoni. E' nato nel segno dei pesci, per cui è un introverso/estroverso che vive in un pianeta orbitante solo nel suo cervello».

Sentite cosa ha da dire di Alberto Guariento...

«E' uno nato con la chitarra in mano, nel segno del cancro. Attratto dal mistero della musica vive la sua prima esperienza discografica nella Metal-Dark Band "Dark Lord". Un meteorico passaggio che lo porta ad essere nel 1984 uno dei fondatori del principio Severance. Sbruffone nati, banca dati [redacted] tutti i piaceri della vita ribelle alla sofferenza, perspicace nella vita come nella composizione musicale».

Qual è la filosofia [redacted] vostro gruppo?

«Si potrebbe sintetizzare nello slogan: "Hei, tu, perché [redacted] vivi in rock?"... E' uno slogan che potrebbe sembrare demagogico, ma si rifà a un tempo recente, mai passato... Abbiamo fatto molti sacrifici, trascorso notti insonni, contratto debiti, fatto viaggi estenuanti, ricevuto anche molti pesci [redacted] faccia, [redacted] riuscendo a forgiare una banda ormai irripetibile nella migliore tradizione rock ma che si sia gradatamente evolvendo».

Cosa c'è nel vostro immediato futuro?

«Un album della nostra musiche ma soprattutto proseguiremo la politica degli anni scorsi quando siamo stati in giro per l'Italia con quello stesso discorso musicale che abbiamo già impostato da tempo, cioè una miscela tra il progressivo, l'hard, [redacted] pop e il metal, dando a tutto questo una impronta italianissima e [redacted]stintiva».

Cos'è rimasto in voi dei primi anni?

«E' rimasta l'anima, la durezza, l'energia che ancora oggi non disdegnamo di mettere in ogni nostra esibizione».

Qual è la vostra carta vincente?

«Quella di ottenere il coinvolgimento del pubblico con la nostra carica emozionale, il riuscire a tessere tappeti sonori variegati, favoriti dal bagaglio musical-culturale in nostro possesso e infine l'assoluta padronanza della scena».

Qual è il vocalist che lei personalmente ha scelto come modello?

«Mi è sempre molto piaciuto Chris Farlowe, quando la sua voce era un esempio di potenza e di estensione. Oggi ha perso qualche colpo ma dispone ancora di una grande classe».

Lamberto Antonelli

Il complesso suonerà nello Stadio Strahov

Gli «Stones» a Praga

I Rolling Stones saranno protagonisti il 18 agosto prossimo del più grande concerto rock mai organizzato in Cecoslovacchia.

Lo [redacted] annunciato oggi a Londra il leader del gruppo, Mick Jagger, alimentando le voci secondo cui gli *«Stones»* potrebbero suonare anche in Unione Sovietica.

«Siamo orgogliosi di essere stati invitati a suonare a Praga» — ha detto Mick Jagger — *«senza dubbio sarà [redacted] momento più importante di un tour da ricordare»*.

I Rolling Stones porteranno davanti al pubblico dello stadio *«Strahov»* di Praga, che si presume raggiungerà le 100 mila persone, il loro spettacolo *«Urban Jungle»*, già presentato in molte città degli Stati Uniti e dell'Europa, fra cui Roma e Torino.

Il ricavato del concerto, che secondo le previsioni supererà i 600 milioni di lire, andrà [redacted] Fondazione cecoslovacca per i bambini. L'iniziativa è stata di Olga Havel, moglie del presidente cecoslovacco Vaclav Havel, che si occupa delle beneficenza a favore dei bambini handicappati, dei rifugiati romeni e delle vittime del disastro nucleare di Cernobil.

Non sarà questa [redacted] prima volta che i Rolling Stones suoneranno in Europa orientale: nel 1964, suonarono in Polonia davanti [redacted] 5 mila persone.

■ A Bob Marley, uno dei protagonisti indiscussi della musica degli ultimi 20 anni, a cui si deve la popolarità mondiale del reggae, sarà dedicata la terza puntata di *«Notte rock special»*, il programma in onda su Raiuno, stasera, a mezzanotte e dieci. Sarà un grande ritratto di Marley attraverso [redacted] sua musica e le sue parole. Saranno riproposti i momenti più importanti della sua breve carriera (Marley è morto nel 1981 a 36 anni di cancro).

Film dal tema scottante

Prete casto?

Un'esordiente regista, Hirlia Solaro, ha tratto il suo primo film «Venere paura» dal racconto «Le notti bianche» di Dostoevskij, che era già stato portato sullo schermo da Visconti e Bresson. «Ho appena concluso le riprese del film che ho incentrato sul personaggio di un giovane prete (Luciano Bartoli) che attraversa un periodo critico della sua vita a seguito dell'incontro [redacted] una ragazza (Alessandra Acciai) con la quale ha intrecciato un rapporto platonico che gli provoca conflitti morali. Con questa mia opera prima voglio riallacciarmi al problema della castità dei preti che sarà affrontato in un sinodo nel prossimo ottobre. Ritengo che in un'epoca in cui tutto è erotizzato sia giusto restituire la libertà ai sacerdoti dando loro la possibilità di rapporti sessuali che permettano di avere, con il prossimo, relazioni più vere e reali».

Sull'eventualità che il film possa suscitare polemiche per l'argomento trattato, Hirlia Solaro ha concluso: «Ben vengano se potranno giovare ad affrontare e risolvere il problema. Il film è pieno di simbolismi perché il prete potrebbe essere Gesù Cristo e la ragazza la Madonna».

OGGI IN TV

STAMPA SERA
Mercoledì 8 Agosto 1990

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Ciao fortuna**
14,15 FILM ● **Il primo ribelle**, di William A. Seiter, con John Waine, Claire Trevor, George Sanders. Usa avventura
15,35 **Big! Estate**, cartoni e notizie dal mondo ragazzi
16,35 **Festival del cinema ragazzi**
16,45 **La freccia**, sceneggiato di Anton Giulio Majano, con Arnoldo Foà, Loretta Goggi, Aldo Reggiani, Glauco Onorato. Quinta puntata
17,50 **Atlante**. *L'universo, natura, la terra, l'uomo*. Documentario a cura di Adolfo Lippi
18,45 **Santa Barbara**, telefilm
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,40 FILM TV ● Per la «Storie del West»: **Poker Alice**, di Arthur Al- Seidelman, con Elizabeth Taylor, George Hamilton, David Wayne, Susan Turrell. Usa commedia 1987 — *Una delle rare apparizioni della Taylor in produzioni per il piccolo schermo. Qui fa la parte di un'accanita giocatrice di poker, accompagnata dal fedele e avventuroso cugino, che arriva nel West e vince al gioco un ben avviato bordello*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Mercoledì sport:**
— **Atletica leggera**: da Sestriere meeting internazionale le stelle dell'atletica Carl Lewis, John Burrell, Salvatore Antibo
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo**
0,10 **Notte rock special**. *Prince David Bowie: due anime un rock*
1 — **Mezzanotte dintorni** con Gigi Marzullo

9 — **Le sonate per pianoforte di Beethoven eseguite da Daniel Barenboim**
9,30 **Santa Barbara**, telefilm
10,15 **Il principe dalla maschera rossa**, Leopoldo Savona, con Maria Fiore. Italia avventura 1955
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Hooperman**, telefilm con John Ritter
12,30 **Zuppa e noccioline**, documenti. *Un viaggio attraverso l'America dei grandi comici*

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
— **Meteo 2**
13,30 **Beautiful**, serial tv
14,15 **Saranno famosi**, telefilm
15 — **Ghibli**. *I piaceri della vita*. Con Maria Giovanna
15,15 **Mr. re**, telefilm
16,40 FILM **La donna più bella del mondo**, di R. Z. Leonard, con Gi- Lollobrigida, Vittorio Gassman. commedia 1955 — *Biografia dell'attrice cantante Lina Cavalieri che esordisce quasi casualmente per sostituire madre ammalata, vive un amore travolgente per un nobile romano domina con la sua bellezza la belle époque parigina*
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **La strada di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20.15 **Tg2 lo sport**

20,30 **Pietro Grande**, sceneggiato quattro puntate di Marvin J. Chomsky, con Maximilian Schell, Vanessa Redgrave, Omar Sharif, Jan Niklas, Helmut Griem, Jeremy Kemp, Lilli Palmer. Produzione Usa. Terza puntata — *Tratta dal libro di Robert K. Massie, biografia, a partire da Pietro bambino, di colui che è considerato il fondatore della Russia moderna*
Il nuovo Cantagiro, in diretta da Sanremo, presentano Andy Luotto, Ramona Dell'Abate, Flavia Fortunato. Prima parte
— **Tg Sistema**
23,10 **Il nuovo Cantagiro**. Seconda parte
0,15 **Tg2 Notte**
— **Meteo**
— **Tg2 Oroscopo**
0,30 FILM ● **Gueule d'amour**, di Jean Gremillon, con Jean Gabin, Mireille Balin, Pierre Etchepare, Henri Poupon, Jean Ayme. Francia drammatico 1937

9 — **Lassie**, telefilm
9,25 **L'avventura della pianta**, documentario
9,50 **Barbapapà**, cartoni animati
10 — **Thundercats**, cartoni animati
— **Woody Woodpecker**, cartoni animati
10,40 **La cometa d'argento**, telefilm
11,05 **Monopoli**, sceneggiato
11,55 **Capitol**, serial

RAITRE

13,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould**, documenti. *Il genio del pianoforte*. Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di Strauss, J. S. Bach, A. Casella
14 — **Rai Regione**
14,10 **La vita sulla Terra**, documenti
15,10 **Viaggio col nonno**, telefilm con Wilford Brimley
16,15 **Scheggie**
16,50 FILM ● **Primo amore**, George Stevens, Katharine Hepburn, Fred MacMurray, Fred Stone, Evelyn Venable. Usa commedia 1935
18,20 **Videobox**
18,45 **Tg3 Derby**
18,55 **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Scheggie**
20 — **Splendore selvaggio**, documentario di Frédéric Rossif

20,30 **I professionals**, telefilm Gordon Jackson, Lewis Collins, Martin Shaw
21,25 **Tg3 Sera**
21,30 FILM **Distretto 13: le brigate della morte**, John Carpenter, con Austin Stoker, Laurie Zimmer. Usa drammatico — *Allucinante avventura di un tenente polizia, che, freschissimo di nomina s'installa nella sede del distretto del più famigerato sobborgo di Los Angeles. Tutti i balordi della zona, più simili a zombi e che a esseri umani, col pretesto della vendetta compiuta poche prima da un uomo cui avevano violentato ucciso la figlia, danno l'assalto al distretto difeso dal tenente due ispettrici tre galeotti, nominati aiutanti seduta stante*
23 — **Il nero e il giallo**, racconti del crimine
24 — **Tg3 Notte**
0,30 **In guerra**, documenti di Francesco De Vita

11,50 FILM **Amazzoni bianche**, di Gennaro Righelli, Paola Barbara, Enrico Viarisio, Doris Duranti. Italia commedia 1936

RETE 4

13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman
14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman
15,30 **Amandoli**, telenovela
17 — **Andrea Celesta**, novela con Andrea Del Boca
18,30 **La valle dei pini**, novela
19 — **General Hospital**, telefilm con John Reily
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato Rod Mullinar

20,30 FILM **Il vigile**, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1960 — *Grazie all'interessamento del figlioletto, un disoccupato cronico ottiene un ambitissimo posto di vigile e subito si monta la testa mostrandosi eccessivamente zelante, multando il sindaco stesso e facendosi per questo sospendere dal lavoro. Ne deriva un nazionale cui s'impadronisce un partito. Composta la vicenda e ottenuto il posto, il vigile chiude un occhio sugli di velocità del sindaco che finisce per uccidersi in curva. Una delle più divertenti caratterizzazioni di Sordi*
22,30 FILM **E : punto a capo**, di Alan J. Pakula, Burt Reynolds, Jill Clayburgh, Candice Bergen. Usa commedia 1979
0,30 **Premiere**, attualità
0,35 **Cannon**, telefilm con William Conrad
— **Barnaby Jones**, telefilm
— **Premiere**, attualità

6,15 **Bonanza**, telefilm
9,10 **Premiere**, attualità
9,15 FILM ● **Sempre più difficile**, di Piero Ballerini, Germana Paolieri, Nerio Bernardi. Italia commedia 1943
11 — **Aspettando domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12 — **Lou Grant**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

— **Tre cuori affitto**, telefilm
13,30 **Appartamento in tre**, telefilm
14 — **Starsky Hutch**, telefilm
15 — **Giorni d'estate**, situation comedy
15,20 **Deejay Beach in Ibiza**, programma musicale
— **Premiere**, trailers
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati per i ragazzi:
— **Teneramente Licia**
— **Nanà supergirl**
— **Il mago di Oz**
— **Un mondo magia**
18 — **Batman**, telefilm
18,30 **Supercopter**, telefilm con Ernest Borgnine
19,30 **Casa Keaton**, telefilm Michael J. Fox
20 — **Alvin rock and roll**, cartoni animati

20,30 FILM **Il nido dell'aquila**, di Philippe Mora, con Kathleen Turner, Rutger Hauer, Donald Pleasence. avventura 1984 — *Un reduce del Vietnam diventato ecologista lotta per due rarissime uova di aquila calva concupite anche da un folle collezionista che del recupero provetto scalatore. Tra i due si ingaggia violentissima lotta*
22,25 **I Robinson**, telefilm Bill Cosby
22,55 **Cin Cin**, telefilm
23,25 **Premiere**, trailers
23,30 **Al confini dello sport**. 18ª puntata
24 — **Catch**
0,30 **Basket**. *Brasile-Italia*. Campionati del mondo
— **Premiere**, trailers

8,30 **Superman**, telefilm
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer, intelligente**, telefilm
10,30 **Skippy**, telefilm
11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **La famiglia Addams**, telefilm con Jacky Coogan
12,25 **Premiere**, le attualità cinematografiche
12,30 **Benson**, telefilm

CANALE 5

13,45 FILM ● **Vacanze per amanti**, di Henry Levin, con Clifton Webb, Jane Wyman. Usa commedia 1959 — *Meg, figlia di un noto psicologo, parte per l'America del Sud e dopo un po' spedisce al padre un telegramma affermando di volersi fermare laggiù per motivi di studio. Il padre non le crede e la raggiunge...*
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
15,20 **Dalle nove cinque orario continuato**, telefilm
15,50 **Mannix**, telefilm
16,50 **Diamonds**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche
17,55 **dire sì**, telefilm
18,55 **Top secret**, telefilm Kate Jackson
19,50 ..., gioco con Raimondo Vianello

20,30 **Anna**, di Frank Strecker, con Ilena Vukotic, Silvia Seidel, Bach, Eberhard Feik. Miniserie. Prima puntata — *Una giovanissima aspirante ballerina frequenta con successo la scuola di danza di Monaco. Un incidente le impedisce di continuare a danzare, la ragazza si chiude in se stessa*
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
23,10 **Maurizio Costanzo Show estate**
0,55 **Première**, le attualità cinematografiche
1 — FILM ● **Kurussù, bestia delle amazzoni**, di Kurt Slodmak, con John Bromfield, Beverly Garland. Usa avventuroso 1956 — *Un piantatore e una scienziata penetrano nella giungla alla ricerca di un terribile mostro che semina il terrore sterminando le popolazioni locali. Riescono a salvarsi dopo una serie di drammatiche avventure e scoprono anche la vera identità della misteriosa creatura*

8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
— **Premiere**, le attualità cinematografiche
9 — **Marcus Welby**, telefilm
9,40 **Un per tutti**, telefilm
10,30 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
11,15 **Doppio slalom**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
11,45 **O.K. il prezzo giusto**, con Iva Zanicchi
12,45 **Superclassifica Show Story**, musicale

GRP

15 — FILM **Il letto**, di Henri Decoin, con Jeanne Moreau, Richard Todd, Martine Carol, Vittorio Sica. Italia - Francia commedia 1954 — *Tre diplomatici si raccontano episodi che hanno per protagonista il letto: ha aiutato una donna a partorire rinunciando al meritato riposo; uno spiega il letto della Pompadour fosse il simbolo del suo successo; uno spiega divorzio risposandosi subito dopo*
16,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **I detectives**, telefilm
19,30 **Il faraone**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
21,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
22,30 **The Boss Ones**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **La squadra segreta**, telefilm
24 — **Gli inafferrabili**, telefilm
1 FILM ● **La vendetta di Sparta-**, con Roger Browne, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964
— **Film non stop**

TELEMONTECARLO

13 — **Taxi**, telefilm con Judd Hirsch, Danny DeVito
14 — **Centrale atomica ora X**, telefilm di Jeremy Summers, con Jane Collins, Toby Bridge, John Bancroft
15 — **Le auto della settimana**
— FILM ● **L'isola dei pony**. Avventura
18 — **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Agenzia estate**, rubrica
20,30 FILM **Sogni aperti**. Commedia
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — FILM **La stirpe degli**, Anthony Mann, con Anthony Quinn, Irene Papas. Usa drammatico 1959 — *Un immigrato greco negli Stati Uniti conduce una vita strampalata fra la famiglia e la strada, dove tutti da tutti conosciuto come un grande affabulatore e giocatore di poker. Un giorno suo figlio ammala, cure non . Il padre decide di barare al gioco per portare il malato in Grecia...*
1,30 **Le auto della settimana stop**, promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

14 — **Amore proibito**, telenovela
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo e Frittella
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 FILM ● **Eutanasia di** di Enrico Salerno, con Ornella Muti, Tony Musante, Monica Guerritore, Mario Scaccia. Italia drammatico 1978 — *Lei desidera avere un figlio, lui non vuole sapere. I due si lasciano, si rimettono insieme per poi lasciarsi definitivamente*
22,20 **Le altre notti**, attualità con Germana Pasquero, Santo Versace, Mario Zucca
22,50 **Fish eye. Obiettivo pesca**
23,20 FILM **S. O. S. naufragio nello spazio**, di Byron Haskin, con Paul Mantee, Victor Lundin. Usa fantascienza 1964
1,40 **Colpo grosso '90**
1,55 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
2,55 **Squadra speciale anticrimine**

13,15 FILM TV ● **Il brillante Benjamin Boggs**. Usa commedia
14,20 **Redazionale**
14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
15 — **Genghis Khan**, sceneggiato
16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **Arthur, re del**, telefilm
17,30 **L'idolo**, sceneggiato
18,45 **Automarket tv**, promozionale
19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19,30 **Iejos**, telenovela
20,20 **Tg4**
20,30 FILM **American animals**, di . Gabal. Usa commedia
22,15 FILM **L'ammiraglio**, di Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte, Francia commedia 1973 — *Il contrammiraglio Celestino, imbottigliato nel traffico mette al volante di un taxi su cui sale il pianista Alessandro che deve correre in tv per una trasmissione. I due finiscono anche nelle dei banditi*
23,25 **Supersexy show**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket Tv**, promozionale
0,30 **Supersexy show**, varietà
1 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

13 — FILM ● **La congiura dei Boiardi**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
16 — **The Collaborators**, telefilm
17 — **Chiscliotte**, cartoni animati
17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
— **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **errori giudiziari**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**, cartoni animati
20,30 **magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karis, Dario Pino. western 1972 — *Fallito tentativo di imitazione della serie, ben più fortunata, Trinità. Due comperi cercano di sottrarre dalle grinfie di alcuni malviventi un gruppo di persone. A furia di cazzotti i cattivi si arrendono*
23 — **Milleidee**, programma promozionale
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — FILM ● **A che prezzo Hollywood?**, Constance Bennett, Lowell Sherman. Usa commedia

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
Le auto della settimana, programma promozionale
14 — **Supermusix**. Okay i video che tu vuoi
14,15 **Videostar in concert**
16 — **Pomeriggio simpatia**
17,45 **Il grigio è sempre verde**, settimanale d'informazione della Cgil Spi piemontese
18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
18,30 **Ultralion**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Dancin' days**, sceneggiato, con Sonia Braga, R. Faria
21,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
22 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eva Gabor
22,30 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Concerto**: America's Music Rhythm'n'Blues
24 — **La fattoria giorni felici**
1 — **Le auto della a**, programma promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIUNO

13,20 **Ieri e oggi**, a cura di Dodi scali
13,45 **La diligenza**, di Osvaldo Bevilacqua
15,03 **Ashmi Un milione di a tavola**
16 — **Il Pagliano estate**, a cura di Giuseppe Nen
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Obiettivo Europa**
18,30 **sera. Musica del nostro tempo** Salvlucci, G. Socolo
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
Audiobox. multicodice di Pinot- F
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno Serata: La storia dei Borgia**, sceneggiato
21,30 **Colazi** di Dina Luce
22 - **La redazione è momentaneamente assente**, varietà di Emilio Costantini
23,08 **La telefonata**
23,28 **Notturno Italiano**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
16,30 **Gr 1 breve**
16,55 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereodrome**

RADIODUE

12,48 **Alta definizione**, parole crociate, enigmi, rebus e rompicapo
14,15 **Programmi regionali**
15 - **Memorie d'estate**, conducono Paolo Jorio e Gloria Arditi di Castelvetere - **Il compagno**, di Cesare Pavese. Lettura integrale più diretta da Vittorio Mellone
16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, corso imparare le lingue essere intelici
17,40 **Viaggio nozze**, Cesare Pavese, Nando Gazzolo
18 — **Sound track**, musiche film
18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**, *L'adolescente*, di Fedor Dostojewskij. Riduzione e adattamento Enrico Valme
19,50 **Colloqui** tlt. Conversazioni private gli ascoltatori, Graziella Riviera
Felice incontro, parole e musica nella notte in compagnia di Felice Andreasi
23,28 **Notturno Italiano**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici**
19,50 **Stereoduecclassic**
21,02 **Stereosport**

RADIOTRE

14 — **Compact club**. Dedicato a Jascha Heifetz
15 — anni musica na, a di Roberto Giuliani
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dai C'era una volta**. Fiabe irlandesi di William Butler Yeats
17,50 **Scatola sonora** (prima parte). Musiche per strumenti a fiato di Mozart
19 — **Terza pagina**, quotidiano informazione
19,45 **Scatola sonora** (seconda parte)
21 — **Milano '90**. Direttore Vladimir Delman. Violinista Ilja Kaler. Musiche Ciaikovski. Orchestra sinfonica di Milano della Rai
22,45 **Robinson Crusoe**. Daniel Defoe. Lettura più voci diretta da G. Simoncelli
23 — **Blue note**, presenta Renzo Nissim
23,35 **Il racconto di mezzanotte**, di Gemma Vincenzini

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde**

[redacted]

13 — **Fantazoo**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **Capitan Gorilla**, cartoni animati
14,30 **Heidi**, cartoni animati
15 — **Interbang**, telefilm
15,30 FILM ● **Capitani coraggiosi**, di Victor Fleming, con Spencer Tracy, Freddie Bartholomew, Lionel Barrymore, Melvyn Douglas, John Carradine. Usa avventuroso 1937 — *Dall'omonimo* [redacted] *di Kipling, la storia di un ragazzo ricchissimo* [redacted] *viziato che naufraga, viene salvato da un pescatore* [redacted] *passa qualche mese* [redacted] *una goletta in mezzo a marinai rudi ma di buon* [redacted]
17 — **Gli insufferabili**, telefilm
[redacted] — **Lottery**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, [redacted]
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — [redacted] **Gordon**, telefilm

20,30 FILM ■ **Ercole contro Molok**, di [redacted] Ferroni, [redacted] Gordon Scott, Alessandra Panaro. Italia mitologico 1963
22,30 FILM ● **Ninotchka**, [redacted] Ernst Lubitsch, [redacted] Greta Garbo, Melvin Douglas, Bela Lugosi. Usa commedia [redacted] — *Per recuperare i gioielli appartenenti ad* [redacted] *granduchessa russa, il Soviet Supremo spedisce a Parigi una bellissi-* [redacted] *donna* [redacted] *di provata fede. Un playboy però* [redacted] *a farle conoscere le piacevolezze della vita occidentale,* [redacted] *donna resta* [redacted] *Parigi. Un capolavoro assoluto* [redacted] *Lubitsch, maestro* [redacted] *commedia Anni Trenta*
0,30 **Chic**, magazine
1,30 **Arthur re** [redacted] **britanni**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm

8 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Arthur re dei britanni**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Il principe reggente**, telefilm
11,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventura nello spazio**, cartoni animati

[redacted]

13 — **Sport estate**, rubrica di sport e avventura
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 **Diadorim**, miniserie. Tredicesima puntata
15 — FILM ■ **Ti ricordi Silver City?**, [redacted] Sophia Turkiewicz, [redacted] Gosia Dobrowolska, Ivar Kanz, Anna Jemison. Drammatico 1984 — *La travagliata storia d'amore* [redacted] *due profughi polacchi nel secondo dopoguerra in un campo* [redacted] *raccolta in Australia*
16,55 **Snack** programma per bambini
— **Top Cat**, cartoni animati
— **King Kong**, cartoni animati
— **La gang dei segugi**, cartoni animati
18 — **Provaci** [redacted] **Lenny**, telefilm
18,30 **Segni particolari: genio**, [redacted]film
19 — **Petrocelli**, telefilm
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Vertigine**, di Otto Preminger, con Gene Tierney, Dana Andrews, Clifton [redacted]. Usa poliziesco 1944 — *Un poliziotto indaga sulla morte* [redacted] *una affascinante ragazza di New York. Alla ricerca dell'assassino piano piano il detective* [redacted] *innamora dell'immagine* [redacted] *morta. Improvvisamente la donna resuscita, scatenando una* [redacted] *propria reazione a catena. Un capolavoro del genere poliziesco*
22,10 **Shakatak**, musica funky
23 — [redacted]
23,15 [redacted] **Sport**
24 — FILM ■ **La forza invisibile**, di Byron Haskins, George Hamilton, Suzanne Pleshette, Richard Carlson. Usa drammatico 1966 — *Uno svitato vuole diventare* [redacted] *padrone della Terra, per realizzare il suo sogno incomincia a uccidere gli scienziati che lavorano a un progetto segretissimo. Uno dei professori scampa all'attentato* [redacted] *segue le* [redacted] *dell'assassino*

12 — **Snack**, cartoni animati
12,30 **Il calabrone verde**, telefilm

SVIZZERA

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens de Falco
18,10 [redacted] **Scodinzolo**, disegni [redacted]mati
— **Nisse il robivecchi**, disegni animati
18,30 **La cascata d'oro**, telefilm. Secondo episodio
19 — **Attualità** [redacted]
— [redacted] **Locarno**. Immagini [redacted] commenti del 43° Festival internazionale del film
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM TV ● **Tatort**. *Tracce di sangue*. [redacted] Peter Steinbach, con Götz George, Eberhard Feik
21,45 **'Allo 'Allo**, telefilm
22,15 **Tg Sera**
— [redacted] **Locarno**. Immagini [redacted] commenti [redacted] 43° Festival internazionale del film
22,35 **Calcio**. Sintesi incontri [redacted] Lega nazionale
23,20 **The George Gruntz Concert Jazz Band**. Prima parte
[redacted] **notte**

[redacted]

13,45 **Tennis**. Replica della finale del torneo di Wimbledon 1990, tra Stefan Edberg (Svezia) e Boris Becker (Germania)
17,30 **Fish eye**, obiettivo [redacted]. Replica
18 — **Basket**. Campionati del mondo. In diretta dal Palazzo dello Sport di Villa [redacted] (Argentina) [redacted] contro della serie preliminare del gruppo C Usa-Grecia
— **Telegiornale**
20 — [redacted] **Box**, [redacted] storia dello sport a richiesta

20,30 **Calcio**. Brescia-Milan, amichevole precampionato, in diretta da Brescia
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Calcio**, in differita la partita Borussia Dortmund-Stoccarda, pri[redacted] giornata del campionato tedesco
0,15 [redacted] **Box**, la storia dello sport a richiesta

IN POLTRONA

Sopravvivenza del concorso

[redacted] 22,05

Corsi, ricorsi, concorsi canori: [redacted] tra il «Festivalbar» che Canale 5 fa sopravvivere ogni martedì, Raidue spera [redacted] «Cantagiro» riciclato come lo zombie del professor Frankenstein. Al «Cantagiro» [redacted] problema [redacted] comprendere [redacted] meccanismo della gara: girone A, girone B, finali, semifinali, gente che arriva fuoriconcorso. Il cast di presenze stasera dovrebbe contare sui seguenti nomi: Paola Turci, che piace molto ai critici, Nino Buonocore, Luna Biolcati, i Formula Tre, gli Stadio, Amedeo Minghi, To[redacted] Esposito, Alberto Fortis, Enzo Avitabile, Fiordaliso, Eugenio Bennato. C'è poi una serie di volti poco conosciuti (a meno che qualcuno [redacted] sappia chi [redacted]no i signori Conidi, De Peppe, Antonacci e Corcola, tutti di sicuro avvenire), e ci sono i due ospiti stranieri, a no[redacted] Lola e Tony Feghley. Presenta il curioso trio composto da Andy Luotto, Ramona Dell'Abate e Flavia Fortunato (che una rivista, questa settimana confonde con Marta Flavi: c'è ridondanza di divi tv).

Flavia Fortunato presenta

Elizabeth nella maison

RAIUNO [redacted]

Le attrici maturano quando passano da parti di fidanzatina a parti di prostituta, e invecchiano quando diventano mamme, [redacted] suocere, o tenutarie di bordelli. «Poker Alice» regala quest'ultimo ruolo alla cinquantottenne Elizabeth Taylor, sullo schermo da cinquant'anni, in un filmetto a metà strada fra l'avventura e l'allegria. Gli anni di sottofondo sono quelli del selvaggio West. Alice-Liz Taylor [redacted] una giocatrice accanita che vince il bordello, ci si trova benissimo e cerca di farlo prosperare, cosa [redacted] difficile, assieme ad un fedelissimo cugino [redacted] compagno di imprese. Equivoci, scazzottate, momenti love, [redacted] americano, regia senza gloria, né voli, né infamia, come tv comanda piattamente. Nei bordelli di tutto [redacted] mondo si sono [redacted]te e si vivono ributtanti storie di sfruttamento, ma al cinema, e non solo al cinema, piace parlarne bene. Un'ora e mezz[redacted] di filmetto relax con una diva che sembra abbia incaricato il truccatore di inseguirle l'incredibile bellezza persa negli anni.

Liz, giovanissima

Vicissitudini di Anna

CANALE 5 20,30

Nuova miniserie tedesca [redacted] puntate (tre) che Canale 5 manda in onda in piena stagione morta e che pertanto, ad occhio, [redacted] dev'essere un granchè (il principio comunque non è sempre valido: qualche anno fa con «Shaka Zulu» Raidue mandò in onda ad agosto una fra le più belle miniserie della storia del video). Anna [redacted] una quattordicenne di Monaco di Baviera che sogna di fare la ballerina e infatti studia alacremente per diventarlo. Incidente [redacted]tomobilistico (provocato dal fratello) e conseguente lesione g[redacted]ssima alle gambe. Anna si chiude in sè stessa e rifiuta la ginnastica di recupero. La rifiuta almeno finchè [redacted] conosce Reiner, simpatico coetaneo costretto alla sedia a rotelle che le infonde nuova fiducia e la spinge a tentare. Anna tenta, [redacted] a poco [redacted] poco ce la fa. Storia di sentimenti, produzione [redacted] piccolo budget e attori poco noti da noi (Silvia Seidel, Patrik Bach) con l'eccezione di Milena Vukotic. I casi della vita: ma che cosa ci fa la Vukotic in un telefilmone?

«Anna»: una scena

Simpatico vigile

RETEQUATTRO 20,30

Tempo fa, il regista Zampa, uno fra i migliori padri della commedia italiana, ci confidava: «Ma che cos'ho? La scabbia? Perchè non [redacted] fanno fare più film? I produttori mi promettono, mi assicurano, mi garantiscono. Poi però non si fanno più vivi. Eppure ho girato cose non male, mi sembra». Uno è «Il vigile» in onda stasera, e Zampa probabilmente ha ragione, visto che [redacted] film, lo si guardi da qualsiasi punto di vista, è comunque un bel film. C'è Alberto Sordi quarantenne contenutissimo dal regista che conosceva la sua tendenza a debordare, c'è De Sica simpatico, la Koscina splendida e una vicenda di sbagli di giudizio, raccomandazioni [redacted] burocrazia che [redacted]va valore nell'Italia piccola di allora [redacted] ne avrebbe ancor più nell'Italia dei veleni di adesso. Sordi al massimo, simpatica morale di fondo, commedia garbatissima.

Ma perchè Zampa non gira più film da anni? (e perchè in[redacted] ne possono girare il tale, il tal altro, [redacted] tal altro [redacted]cora...?).

Koscina e Sordi nel film

Robinson nella galassia

ITALIA 7 23,20

La programmazione di Italia 7 [redacted] [redacted]ibus perché si rivolge veramente a tutti (strano che le tv, a parte Videomusic, non si specializzino come le radio). E' anche un filobus perchè, essendo tutta fatta [redacted] brevi pezzettini, si sale e si scende quando si vuole senza bisogno di starci sopra tanto tempo, ed è anche un po' schizofrenica. Schizofrenica per gli abbinamenti straordinariamente incongruenti come le marmellate e i sottaceti: 20,30 - il filmone drammatico-amoroso di Enrico Maria Saler[redacted] «Eutanasia di un amore»; 22,20 - il varietà pazzo «Le altre [redacted]tti»; 22,50 - una rubrica di pesca; 23,20 - il vecchio film di fantascienza «SOS Naufragio nello spazio». Di quest'ultimo il titolo [redacted] sarebbe «Robinson Crusoe su Marte». Trattasi [redacted] libro stupendo di Defoe tradotto in atmosfere galattiche [redacted] un solitario su Marte, un curioso creatura che diventa Venerdì lo incontriamo dopo un po' di film e assistiamo il protagonista e l'arrivano i nostri finale. Anno di fabbricazione: 1964. Atmosfe[redacted] sognanti. Sfondi rossastri. Comunque, meglio il libro.

Fantascienza Anni [redacted]

[redacted] PIEMONTE

13 — **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta [redacted]
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Starzinger**, cartoni animati
16,20 [redacted] **Chuck**, cartoni
17 — **Cyborg**, cartoni animati
17,30 **Vultus 5**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
[redacted] — [redacted] telefilm
20,20 [redacted]**alù Mulher**, telenovela
21,30 FILM ● **Ultimo tramonto sulla** [redacted] **dei McMaster**, di Alf Kjelin, con Peter Brock, Nancy Kwan. [redacted] western [redacted]
23,30 FILM ■ **Il tredici** [redacted] **risponde**, di Henry Hathaway, con James Cagney, Annabella. Usa spionaggio 1947 — *Durante la seconda guerra mondiale* [redacted] *scopre che sicuramente tra i volontari del servizio di controspionaggio americano c'è una spia al soldo dei tedeschi. Un agente deve smascherarla* [redacted] *tutti i costi, ma poi decide di non arrestarla* [redacted] *servirsene per inviare notizie false ai nazisti*
1,30 **Mash**, telefilm [redacted] Alan [redacted] e Loretta Swift

[redacted]

12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Titolo non comunicato**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — [redacted]**ie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, docu[redacted]
21,45 **La schiava Isaura**, telenovela
23,25 **Reporter**
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TE[redacted]

11 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
12,20 **Innamorarsi**, telenovela
14,30 **Satellite**
15,30 **Charlotte**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Monjiro samurai solitario**
22,40 **Venere. Le scienze occulte**, rubrica
23,10 [redacted] **corrida**

T[redacted]

12,40 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
13 — FILM TV ● **Due simpatici fanta**[redacted]
14,30 **Hagen**, telefilm
17,40 **La signora** [redacted] **rosa**, telenovela con Jannette Rodriguez [redacted] Carlos Mata
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Barriere**, serial con Paul Rogers, Benedict Taylor
20,30 **Canta Piemonte**, da Canale d'Asti festival della canzone piemontese
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Canta Piemonte**, festival della canzone piemontese. Seconda parte
23 — **Hagen**, t[redacted]film
[redacted] — FILM ● [redacted] **non comunicato dall'emittente**

RETE CANAV[redacted]

17 — [redacted] **auto della settimana**, promozionale
[redacted] — FILM ■ **Tre racconti romani**
19,30 [redacted]**e**, promozionale
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ■ **La mia signora**, di Tinto Brass, Luigi Comencini, Mauro Bolognini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano. Italia commedia
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Dabi**
0,30 **Portaerei**, promozionale

[redacted]

14,30 FILM ● **Agente speciale**, di [redacted] Stiopul. Avventura 1980
16,30 **Wanted**, telefilm
17,30 **Cartoni** [redacted]
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto** [redacted] **settimana**, promozionale
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ■ **Suggestione**, con Susan Hayward. Usa drammatico 1948
23,30 **Wanted**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 [redacted] **sceriffo contro tutti**, telefilm
17,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,30 **Tutta una vita**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **La Chiesa** [redacted] **cammino**. *La* [redacted] *Papa* [redacted] *Cecoslovacchia*
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sembra facile**, telefilm
21,30 FILM ■ [redacted] **rosso**, con Joel McCrea, Barbara Hale. Usa [redacted]siem
[redacted] — **Truck driver**, telefilm

RETE [redacted]

15,30 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon e Arturo Peniche
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, telenovela
18,30 **La** [redacted]**a**, rubrica
19 — [redacted] **vita**, sceneggiato
[redacted] — [redacted] **grandi magazzini**, novela
20,25 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **L'indomabile**, teleromanzo con Leticia Calderon [redacted] Arturo Peniche
22 — **Venti ribelli**, telenovela [redacted] Sergio Jimenez, H. Rojo

VIDEOMUSIC

8,30 **On the air**
11 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i successi del [redacted]to
14 — **I video del pomeriggio**
18 — [redacted] **Est special**
18,30 **Hot line Europa**
19,30 [redacted] **special**
[redacted] — **Super** [redacted]
21,30 [redacted] **the air**
23,30 **Blue Night**
2 — **Notte rock**, i video [redacted] notte

TIEFFE NETWORK

13,30 **Lassie**, telefilm
15,45 FILM ● **L'assassino è in casa**
18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 Giallo in poltrona. **Omicidio al 17° piano**
22,15 **Oltre la notizia**, rotocalco di attualità
23 — FILM ■ [redacted] **per vocazione**, di Vittorio Sindoni, con Femi [redacted], Italia giallo 1968

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne & Company**, attualità
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Florati
[redacted] — **Ziuq**
19,30 **Il** [redacted] **bugiardi**, spettacolo [redacted] varietà
20,25 **Il cercalibro**
20,30 **Politica & Company**
21 — **Killer camera**
21,30 **Pescasport**, con S. Bastianacci
[redacted] — **Atutiomare**, off-shore
23 — **Con simpatia...**

[redacted]STA RETE

13,30 [redacted] **Chisciotte**, cartoni animati
15 — **Giramondo**, documentario
16 — FILM ■ [redacted] **pilota** [redacted]
18 — **Rapsodia**, sceneggiato
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
19,30 **Il** [redacted]
20 — **L'Appuntotutto**
20,30 **I** [redacted] **re**, sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
[redacted] — [redacted] **and Carry**
23 — FILM ■ **Cime tempestose**
1 — [redacted] **re**, sceneggiato
2 — **L'occasione**

TELEST[redacted]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 [redacted] **colorida**, telenovela
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni animati
19 — **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Violenza sul lago**. [redacted] drammatico 1954
22,30 [redacted]
[redacted] — **Frutto proibito**
24 — **Moventi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

12,50 **Buona giornata con Tele Valle d'Aosta**, presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Teletutto**, quotidiano di [redacted]formazione, cultura [redacted] occasioni commerciali
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Documentario**
19,30 [redacted]
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato** [redacted]
22 — **Documentario**
22,30 **Redazionale**

E[redacted] LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; [redacted] Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca [redacted] direttore responsabile
Carlo [redacted] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO [redacted] 208 — MERCOLEDI' 8 AGOSTO 1990

In tanti come a Bologna ma dove si va alla sera?

Un'immagine da «Sogni» di Akira Kurosawa

Ornella Muti e Joe Mantegna in «Aspetta primavera, Bandini», dal romanzo [redacted] John Fante

TORINO ■ Sarebbe fuori luogo, in materia di spettacoli, puntare l'arma contro una città che ostenta altrove i suoi guai, dell'assessore all'assistenza con pensionati in proprio alla stazione nottetempo in stato di assedio.

Tuttavia non pare che l'organizzazione delle manifestazioni risponda al 100% alle esigenze. Si dirà giustamente che siamo ridotti [redacted] meno della metà [redacted] anche con 450-500 mila abitanti abbiamo le dimensioni d'una Bologna o d'una Firenze. E' possibile che un'area così vasta sia condannata alla pigrizia o, nel migliore dei casi, alla lettura di *Inschallah* e alla simulazione oceanica con barchette nel laghetto di Italia '61?

Forse [redacted] mercato che nel mese d'agosto conserva una sua dignità [redacted] quello fino a ieri criticato del **CINEMA**. Della quarantina di schermi accesi durante la stagione buona, la metà si rivolgono tuttora ai torinesi. Non dànno in genere prodotti sciatti, se [redacted] eccettuano i soliti pezzi horror o sexy che in [redacted] ritroveremmo da qualche parte anche alla vigilia di Natale.

Dai *Sogni* di Kurosawa al *Mahabaratha* di Brook, da *Music Box* di Costa Gavras a *Strada senza ritorno* di Fuller, la scelta è [redacted] qualità. Il Centrale d'essai, al termine dell'avvincente esperienza del *Decalogo* [redacted] Kieslowski, promette novità per tutta l'estate. E oggi stesso l'Olimpia programma due anteprime.

Per gli studenti che avevano esami durante le prime visioni invernali o per chi detesta uscire con la cattiva stagione, [redacted] il ripasso all'Arena Metropolis e al Cortile del Rettorato. Non stonerebbe però una grossa anteprima, anche per lanciare i due cartelloni.

Sulla medesima linea si collocano il Selene e il Drive In: il primo con la tradizionale suddivisione in cicli e il secondo per l'originalità all'americana del film goduto dall'auto con le immancabili patatine fritte.

Il ricorso a titoli appena proiettati vale da antidoto alle televisioni che in autunno già daranno i film della stagione '89-90. Quando magari si eccede nelle ripetizioni corriamo il rischio, con il mercato pieno, di non vedere ciò che nelle altre città capozona è già sfilato: [redacted] parla di *Il signore del castello* di Wargnier con Rochefort, *La sorta* di O'Brien con la Plowright, *Aspetta primavera, Bandini* di Deruddere con la Muti, del sovietico *Plumbum* presentato [redacted] Venezia, dell'australiano *Sweetie* presentato a Cannes.

Ma, ripetiamo, sarebbe bello che in un parco per tutta la notte si desse un programma di richiamo. Pensiamo a una notte disneyana di ferragosto con tre programmi identici da tre ore, [redacted] composto di *Fantasia* e di *La Sirenetta*, una riedizione e un'anteprima nel segno del successo a distanza di mezzo secolo.

Ugualmente accettabile il cartellone della **DANZA**, da tempo la preferita tra le manifestazioni allestite dal Comune. Una prima di Maurice Béjart basterebbe di per sé a illustrare il tono culturale e mondano dell'estate torinese sulle punte.

Anche la **LIRICA**, con il ritorno al Regio e con il miraggio dei turisti richiamati dal calcio, ha retto fino a metà luglio e onestamente [redacted] si pretende [redacted] più. Se Ronconi avesse piacere di un allestimento «monstre» all'aperto, siamo pieni di stadi da affidargli.

Certamente oggi per la musica bisogna trasferirsi [redacted] Vignale con il cartellone del Nuovo mentre chi seguiva Acqui e Loredana Furno ne ritroverà l'indirizzo allo stage di Finale. Mete facili per i torinesi.

La **PROSA** è in crisi. Alle co[redacted] Gisjone e all'ex Cir se ne so[redacted] apprezzati squarci. A Tori[redacted] si ricordano invano le serate ai Giardini Reali e al Parco Rignon, mentre si prende la strada per Grugliasco o Collegno. Alessandro Bergonzoni, che ha l'ambizione di rientrare ogni notte per dormire [redacted] Bologna, liquida sprezzantemente la metropoli dicendo che dalla cintura fa prima [redacted] raggiungere l'autostrada.

Discorso più complesso per il **ROCK**, finalmente ridimensionato nella sua punta più fastidiosa e meno da non cancellare per i giovani.

Insomma riceviamo telefonate di protesta. Cassiamo le più violente (*«A Torino non c'è mai niente da fare...»*) ma giriamo le più assennate all'Agis in via dei Mille e all'Assessorato p[redacted] la Cultura in piazza San Carlo.

Piero Perona

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
*****	ECCEZIONALE	●●●●●
****	SUCCESSO	●●●●
***	CONSENSI	●●●
**	[redacted]	●●
*	SCARSO	●

[redacted] lire 4000/5000
Da martedì a domenica [redacted] 7000/8000
(riduzione [redacted] agli [redacted] a dei [redacted] ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Oltre [redacted] vittoria, di Robert M. Young, con Willem [redacted], Edward James [redacted]mos. Col. Non viet. — Un pugile ebreo si guadagna la vita (non semplicemente da vivere) nel campo di Auschwitz vincendo i match che gli organizza un ufficiale patito del totalizzatore. **Sportivo-Drammatico**
Ore 20.15, 22.30 (aria condizionata) ***/●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di dormiveglia la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza) **Drammatico**
Ore 20.15; 22.30 (Aria condizionata) ****/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso [redacted] ferie

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Money (Soldi), di Doris Dörrie [redacted] Billie Zockler, Uwe Ochsenknecht — Per azzerare lo scoperto, una massaia rapina la propria banca [redacted] concede una divagazione con il direttore preso in ostaggio. Poi da [redacted] cose, come in [redacted] Bertolt Brecht **Commedia**
Ore [redacted]; 20,30; 22,30 (aria condizionata) ***/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.240
[redacted] **le mani da mia [redacted]lia**, di Stan Dragoti, con T. Danza, [redacted] Hicks. Col. Non [redacted]. — Un [redacted], [redacted]o e sorpassato, che per giunta vive [redacted] dannato ambiente del rock, il geloso della figlia, intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà [redacted] per [redacted] (?) della sorellina adolescente [redacted]
Ore 18, 17.40, 19.20; 21, 22.40 */●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.345
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indifferente padre naturale **Commedia**
Ore 15,30; 18,30; 20.30; [redacted] **/●●●●●

CRISTALLO
via Gioffo 5 ☎ 650.71.50
Chiuso [redacted] ferie

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il Mahabharata (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Colori. Non vietato — Nel poema pi[redacted] della [redacted]tura mondiale, stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia come in un'«Iliade» indiana. Inaugurazione di Venezia 1989. **Fantastico**
Ore 21.15 (aria condizionata) ****/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[redacted] **ritorno**, di Samuel Fuller, con Keith Carradine, Valentina Vargas. Colori. Non vietato — Un cantante innamorato della pupa del gangster, perde per un «avviso» le corde vocali, diventa un povero barbone e ritorna inopinatamente guidando la polizia nella caccia al cattivo **Nero**
Ore 19.10; 21; 22.50 (aria condizionata) ***/●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Ho sposato un fantasma, di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non v[redacted] — Un avvocato balzo[redacted] si trova di fronte a un caso più grande delle sue immaginazione: [redacted] conferire un'eredità a [redacted] **Commedia**
Ore 19.10; 21; 22.50 (aria condizionata) ***/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.647
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, [redacted] galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. [redacted] rischiano di [redacted] troppo nel loro nuovo ruolo **Commedia**
Ore 16.[redacted]; 18,00; 20,30; 22,30 ***/●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Chiuso per ferie
Riapertura 24 agosto

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.3057
Chiuso per ferie

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.10
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.73.02
Piccoli equivoci, di Ricky Tognazzi, con Sergio Castellitto, [redacted], Nancy Brilli, Roberto Citran, Nicola Pistoia. Pro[redacted]. Colori. — Un gruppetto di attori confonde aspirazioni e nostalgie durante una [redacted] (delle [redacted]) che in fondo [redacted] si conclude bene per nessuno **Commedia**
Ore. [redacted]; 19,30; 21; 22,30 **/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Chiuso per ferie

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Senza esclusione [redacted] colpi, di N. Arnold, [redacted] Jean-Claude Van [redacted]. [redacted] Non [redacted] — Il migliore dei piloti dell'aeronautica Usa si prende una [redacted] e va [redacted] Hong Kong per partecipare a un [redacted] di Kung-fu. Perdonato dai [redacted] perché regola vecchi conti [redacted] guai. **Drammatico**
[redacted] 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata) **/●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ecstasy, [redacted] Luca [redacted], [redacted] Moana Pozzi, Vima Anderson. [redacted] Viet. 18 — Non solo belle, le sorelle, in questo film: una disinvolta fino all'esibizionismo e l'altra studiosa fino alla musoneria. Gai contrasti alle viste **Sexy**
Ore 15, [redacted]; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condizionata) **Non recensito**

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
La casa al n° [redacted] (In Horror Street), di Harley Cokliss, [redacted] K. Witholda, J. Redgrave. [redacted], viet. [redacted] **Oggi la prima**
Ore: 16,10; 17,45, 19,20; 20,55; 22,30 [redacted] condizionata)

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le affettuose lontananze, di Sergio Rossi, [redacted] Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato **Oggi la prima**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Chiuso per ferie

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Chiuso per ferie

STUDIO [redacted]
via Acqui 2 ☎ 600.531
Chiuso per ferie

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.789
Chiuso per ferie

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 66 ☎ 749.2907
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti **Avventuroso**
D[redacted]5; 22,30 ***/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salato 77 ☎ 387.197
Always - Per sempre, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per gen[redacted] torna invisibile [redacted] Terra [redacted] insegnare il mestiere e [redacted] giovane e [redacted] gettargli delicatamente tra le [redacted] la simpatica fidanzata d'un tempo **Sentimentale**
Ore 20,30; 22,30 **/●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2363
Chiuso per ferie

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Alla ricerca dell'assassino, di Karel Reisz (sceneggiatura di Arthur Miller), con Debra Winger, Nick Nolte. Festival Berlino '[redacted]. Colori. Non vietato — La bella sbandata e il detective straniero in una storia di sentimento e di delusione (in apparenza [redacted] semplice [redacted]) **Drammatico**
Ore 20,30, 22,30 **/●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline [redacted], Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inocchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce la natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità **Sexy**
Al cinema in auto. Ore 22; 24 ***/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.754)

ARENA METROPOLIS (To Esposizioni, ☎ 659.07.66)
Ore [redacted],45 **Sono affari di famiglia**, di Sidney Lumet. Precede **Elegia russa**, cortometraggio di N. Michalkov

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza B. [redacted] 2 bis, ☎ 812 2312)

LANTERI (c. G. [redacted], ☎ 884 134)

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.809)

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° s[redacted]mbre

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871 048)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.045)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521 [redacted])

CORTILE DEL RETTORATO (via Po 17, ☎ 839.7502)
Ore 22 **Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze [redacted] mucchio**, [redacted] Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Eva Siva. Color. Non vietato. Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 011 293)
Eros supersex Dominique Duval, Nathalie Zeiger. Colori. Apertura 14. Ultimo spetta[redacted] 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.521)
Vicende intime n° 2. Ap. 15; ultimo 22,[redacted]

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109)
Intimità di mia moglie, con C. Grasso, R. Malone. Colori. N[redacted] stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore [redacted]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ [redacted])
[redacted] **erotici di Moana**, con J. Pontello, D. Sejourne. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 257 974)
Depravation story, con Kelly Nichols, Annette Hintz. [redacted] Apertura 15. [redacted] 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. 123, [redacted])
Eccitazioni, [redacted] Champagne, Ron Jeremy. Apertura [redacted] 12. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.755)
Le casalinghe li preferiscono... Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 3617)
[redacted] **magnifiche porcelline**, con C. Ka[redacted], E. Boyer. Colori. Apertura ore [redacted]. 22,30

TORINO (via Bucci 6, ☎ 530 353)
Mia zia proibita, [redacted] Dorothy Lemay, Ron Jeremy, Kay Parker, Eric Edwards. Colori. Apertura ore 14,30, Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: [redacted]
BARDONECCHIA
SABRINA: Tesoro mi si [redacted] ristretti i ragazzi
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO:** riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Seduzione pericolosa
CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Troppo forte per te
MODERNO: riposo
P[redacted]
HOLLYWOOD: chiuso [redacted]
[redacted]: chiuso per ferie
ITALIA: La chiave
RIVOLI
GIOIELLO: chiuso per ferie
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: Senti chi parla
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: chiuso [redacted] ferie
SUSA
CENISIO: [redacted] mercoledì da leoni
TORRE PELLICE
[redacted] **Rosas**
[redacted] chiuso per ferie

[redacted] '90
[redacted] FESTIVAL INTERNAZIONALE
A [redacted]E MONFERRATO
Spettacoli dal 9 all'11 agosto
Giovedì
COMPAGNIA IL CORPO E LA [redacted] GABRIELLA COHEN
Venerdì
[redacted] JOSEPH RUSSILLO
Sabato
GALA CONCLUSIVO
con la **COMPAGNIA TEATRO NUOVO** e **[redacted] DANCE COMPANY**
Inf. e pren. 011.509.06.68 - 0142/92.1.431

STAMPASERA

N. 208 [illegible] 8 AGOSTO 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 75%

Rialzo +1,2

10,45	+0,6
11,30	+1,0
12,00	+1,3
ore 12,30	+1,4
13,00	+1,2

FIXING 1165,95
(PRECEDENTE 1154,00)

A PAGINA 6

Decine di navi di molti Paesi partecipano al blocco navale contro l'Iraq

I marines già sbarcati in Arabia Saudita Chiusi tutti gli sbocchi al petrolio iracheno

WASHINGTON ■ Tutto lo [illegible] di esportazione del petrolio iracheno, in Turchia, Arabia Saudita [illegible] nella parte settentrionale del Golfo, che rappresentano la principale fonte di proventi di Baghdad, da stamani [illegible] bloccato. Contemporaneamente, basandosi sulla condanna mondiale pressoché unanime dell'invasione irachena del Kuwait, ma senza attendere un'autorizzazione da parte delle Nazioni Unite, il presidente americano Bush ha ordinato a contingenti di truppe - 2000 marines della 82ª divisione aviotrasportata che aveva già partecipato all'invasione di Panama - e [illegible] do guerra statunitensi ■ attestarsi a difesa del territorio dell'Arabia Saudita, principale produttore di petrolio nella regione ed uno dei maggiori nel mondo, minacciato dalle mire del dittatore di [illegible] ghdad. Grossi [illegible] militari americani da trasporto sono stati visti atterrare questa mattina da testimoni oculari nell'aeroporto di Dahrane, sulla costa orientale dell'Arabia Saudita.

L'intervento Usa è stato autorizzato da Riad, dopo una serie fittissima di colloqui da parte dello stesso Bush e degli altri esponenti della diplomazia americana, a patto che si trattasse di una forza «multinazionale». Ma al momento nessun altro Paese ha aderito ufficialmente all'iniziativa. I Paesi disponibili sembrerebbero l'Egitto, il Marocco, il Canada e la Francia. Il Cairo, dopo una prima smentita, ha detto che sta prendendo in considerazione la richiesta americana, mentre [illegible] an ci sono ancora conferme o [illegible] smentite da Rabat o da Ottawa. Parigi ha invece fatto sapere che per ora non intende partecipare ad una forza multinazionale. L'Egitto comunque ha concesso il passaggio [illegible] navi da guerra nel Canale di Suez.

Non risulta alcun coinvolgimento diretto dell'Italia che sulla questione ha una posizione analoga a quella di Mosca che ha chiarito di voler percorrere soltanto [illegible] via diplomatica.

La presenza di navi da guerra sovietiche nella regione (una fregata nel Golfo e due altre navi nello Stretto di Hormuz) ha dunque più uno scopo di osservazione che non di minaccia armata. Le navi da guerra inglesi invece (due nel Golfo e due nell'Oceano Indiano) sono «diretta espressione della volontà della Thatcher di operare un blocco navale della zona. E lo stesso [illegible] si deve dire di quelle francesi (due nel Golfo, una fregata nel Mar Rosso). Queste parteciperebbero al blocco con inglesi e americani: otto unità comandate dall'ammiraglia «La Salle» nel Golfo Persico; le portaerei «Independence», più sette altre navi nel Golfo di Oman; due portaerei «Saratoga» e «Eisenhower» protette da 21 unità, che hanno attraversato Suez questa mattina, in direzione del Mar Rosso. Il tutto con la protezione aerea dei mezzi delle portaerei e dei bombardieri «F111» trasferiti già ieri nella base turca di Incirlik.

Bush ha messo a punto con i suoi collaboratori l'annuncio televisivo sulle azioni militari americane nel Golfo in programma alle [illegible] locali (le 15 in Italia). Ed un annuncio televisivo (l'annessione ufficiale del Kuwait?) è atteso per questo pomeriggio anche da Saddam Hussein. Reduce dai suoi colloqui a Riad, al Cairo e inaspettatamente anche in Marocco, il ministro della difesa Richard Cheney è rientrato a Washington prima dell'alba e dalla base aerea di Andrews si è subito recato dal presidente per riferirgli sulle prospettive di trasformare in forza multinazionale quello che per il momento è ancora un invio di truppe dei [illegible] Stati Uniti.

L'operazione americana è scattata subito dopo che l'Iraq aveva rilasciato un primo gruppo di stranieri. Circa settanta giapponesi, trasferiti ad Amman in Giordania, [illegible] Baghdad su un aereo che trasportava anche un italiano. E stamane un «Boeing 747» delle «Iraqui Airways» con una cinquantina di cittadini occidentali a bordo è arrivato all'aeroporto di Amman. D'altro canto le autorità irachene hanno arrestato oggi un gruppo di cittadini occidentali di diverse nazionalità che cercavano di raggiungere via terra la frontiera tra Iraq e Giordania.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

I marines in partenza: [illegible] (per ora, si dice) duemila gli uomini [illegible] viaggio per l'Arabia Saudita

Ma l'Italia non interviene

TORINO ■ Valerio Zanone, neosindaco di Torino e presidente della commissione Difesa della Camera, segue dal suo studio a Palazzo Civico la questione della guerra Iraq-Kuwait. L'Italia parteciperà alle missioni militari, come stanno facendo altri Paesi, nelle tormentate acque del Golfo Persico?

«Per [illegible] — dice Zanone — quello che avviene [illegible] quell'area investe più il discorso petrolio che non l'aspetto militare. Ma non c'è dubbio che la situazione è molto complessa e come tale va seguita costantemente con molta attenzione».

«Nei giorni [illegible] — prosegue Zanone — ho avuto frequenti contatti con il governo [illegible] con i parlamentari che fanno parte della commissione Difesa. Se le circostanze lo richiederanno, siamo pronti ad incontrarci e discutere eventuali provvedimenti».

La questione Golfo Persico non è cosa nuova per Valerio Zanone. Quando era ministro della Difesa dovette affrontare un'analoga situazione, mandando alcune navi della Marina militare a proteggere mercantili e petroliere attaccate da commando iraniani.

Valerio Zanone

Ottimisti i presidenti dei petrolieri e Agip

Il petrolio non manca

ROMA ● Potrebbe essere il terzo shock petrolifero della nostra storia. La nuova crisi militare del Golfo ha prodotto, come prima ripercussione su scala mondiale, un'impennata improvvisa del prezzo del greggio, arrivato sui mercati internazionali a costare anche trenta dollari al barile. Si parla di altri imminenti aumenti della benzina (oltre a quello che pare già deciso di 25 lire per domani), e si teme che una nuova voragine di recessione possa rallentare l'industria. Il presidente dell'Unione Petrolifera, Gian Marco Moratti, e il presidente dell'Agip, Pasquale De Vita, gettano però acqua sul fuoco delle preoccupazioni di questi giorni giudicandole logiche ma [illegible] poco ossessive. Ieri, intervistato al tg1, De Vita ha praticamente contraddetto tutto il servizio precedentemente mandato in onda sul caro-petrolio. «E' vero — ha affermato fra l'altro — che i barili di greggio sono stati offerti anche a 29 dollari l'uno, ma è anche vero che a quel prezzo nessuno è stato così insensato da acquistarlo».

Il Kuwait, ha spiegato De Vita, produce il 7 per cento del greggio esistente sul mercato, [illegible] un improvviso blocco dalle sue esportazioni influirebbe pochissimo. Perché? Perché tutti gli altri Paesi produttori di petrolio limitano la loro produzione per tenere i prezzi alti. Non sarebbe uno sforzo per nessuno ripartire equamente un incremento di produzione per stabilizzare l'offerta ai livelli precedenti. De Vita ha dichiarato che l'Italia dispone di scorte più che sufficienti per 90 giorni di fabbisogno petrolifero, alle quali vanno aggiunte le scorte militari sulla cui entità è stato un po' evasivo. Il presidente dell'Unione Petrolifera, Moratti, ha fatto eco a De Vita ricordando che già durante la guerra fra Iraq e Iran il petrolio era salito a 34 dollari al barile. E ha aggiunto: «Oltretutto allora avevamo un'inflazione molto più elevata di oggi. Eppure gli effetti non furono disastrosi, e dopo pochi anni il greggio incominciò a calare vistosamente».

E' stato un errore rinunciare all'energia nucleare aumentando di fatto la nostra dipendenza economica dagli sceicchi? Secondo Moratti, si tratta di un falso problema e la decisione non si discute essendo stata presa dal popolo italiano [illegible] un referendum. La questione sarebbe un'altra: «Nel nostro Paese non c'è il nucleare e l'industria petrolifera va male. In altri Paesi c'è il nucleare e l'industria petrolifera va bene. Questo perché siamo il solo paese a non avere un moderno PEN, Piano energetico nazionale, che da due anni aspetta l'approvazione del Parlamento». La crisi del Golfo darà la sveglia ai nostri politici? Su questo c'è qualche dubbio, e lo stesso Moratti ammette che «se le condizioni di instabilità dovessero perdurare non sarebbe difficile pronosticare un nuovo rincaro della benzina di 30 lire al litro».

Da mezzanotte rincarano benzina ■ gasolio

ROMA ● A partire dalla mezzanotte di oggi la benzina super costerà 1510 lire al litro. Lo ha deciso oggi il Comitato interministeriale prezzi. In base alle rilevazioni medie europee dei prezzi petroliferi - e quindi la «guerra del Golfo» non c'entra ancora - erano infatti maturate le [illegible]dizioni per un aumento del prezzo della benzina di 25 lire. Insieme alla benzina super salgono anche i prezzi di quella normale e senza piombo (da 1435 a 1460 lire al litro), del gasolio auto (da 960 a 980 lire), di quello da riscaldamento (da 922 a 957 lire al litro).

Spogliata violentata uccisa in ufficio con il punteruolo

ROMA ● Atroce delitto a sfondo sessuale, con probabili implicazioni maniacali, nel vuoto ferragostano della capitale. Il cadavere martoriato di una giovane donna di 21 anni, Simonetta Cesaroni, è stato trovato poco dopo mezzanotte in un ufficio presso il quale la ragazza lavorava, in via Carlo Poma, nel quartiere Prati, nei pressi della sede Rai.

La ragazza era completamente nuda (alcuni suoi indumenti intimi erano sparsi nello studio, ma l'assassino allontanandosi [illegible] è portato [illegible] i vestiti), con ferite in varie parti del corpo. A quanto risulta dai primi accertamenti, sarebbe stata violentata e seviziata prima di essere massacrata a colpi di punteruolo.

A scoprire il cadavere è stata la sorella che, preoccupata perché non vedeva rientrare Simonetta, si è messa a cercarla con alcuni amici e, dopo una prima serie infruttuosa di tentativi, ha avvisato la polizia e con alcuni agenti si è infine recata nell'ufficio dove sapeva che la ragazza lavorava. Trovandolo chiuso ma riuscendo ad entrarvi intorno alla mezzanotte, dopo essersi messa in contatto con un altro dipendente e averne ottenuta in prestito la chiave d'ingresso.

L'ufficio dove è avvenuto il delitto è [illegible] Comitato regionale del Lazio dell'Associazione italiana Alberghi per la gioventù, che si trova in un palazzo a sei scale del quartiere Prati. Lo stabile, dove tra l'altro sono state girate alcune sequenze del film «*Mignon è partita*» e tra l'altro sede di numerosi uffici e di studi legali. A quanto risulta dalle prime testimonianze, comunque, nonostante il continuo viavai nessuno avrebbe sentito grida di aiuto.

Simonetta Cesaroni, 21 anni

Simonetta Cesaroni, che è figlia di un dipendente dell'Aiac (l'azienda [illegible] dei trasporti urbani), è stata colpita ripetutamente in varie parti del corpo con un punteruolo. Non è stato ancora possibile accertare a che ora risale la sua morte. Unico elemento concreto, la testimonianza della portiera del palazzo che ha visto la ragazza arrivare da sola nelle prime ore di ieri pomeriggio, senza più uscire.

Al vaglio della polizia, adesso, una ridda ancora oscura di interrogativi. Simonetta si è fermata sino a tarda ora nello studio perché costretta o perché aveva un appuntamento con qualcuno? E conosceva la persona che si è scagliata su di lei [illegible] preda ad un incontrollabile raptus, oppure l'omicidio è opera di un maniaco, (magari di uno studente abituato a frequentare gli alberghi della gioventù) che è riuscito a farsi aprire la porta con uno stratagemma?

Si tratta di domande che gli investigatori sperano di risolvere nelle prossime ore. A partire dall'enigma legato alle scomparsa del punteruolo con cui la ragazza è stata colpita più volte, cercato invano per tutta la notte. Nell'ufficio non c'era: forse l'assassino se ne è disfatto nella fuga precipitosa.

Valery Brumel

Ieri si è sparsa la voce che l'atleta sovietico s'era suicidato

Brumel, io morto? No grazie

SESTRIERE ● Brumel è vivo. Lo *scoop*, che per mezza giornata ha gettato nella costernazione [illegible] mondo dello sport, è svanito nel nulla: la notizia diffusa ieri da un'agenzia di stampa tedesco secondo la quale Valery Brumel, 48 anni, ex campione di salto in alto sovietico considerato uno dei più grandi saltatori della storia dell'atletica leggera, si sarebbe suicidato nel 1989, è infatti risultata non veritiera.

L'annuncio della morte, che aveva destato scalpore soprattutto in relazione alla personalità di Brumel, è stata smentita stamattina dallo stesso sovietico al giornalista della «Gazzetta dello Sport», Gianni Merlo, impegnato nella località montana in occasione del grande *meeting* di atletica in programma per oggi.

Interpellato telefonicamente nella sua abitazione, Brumel è scoppiato a ridere alla notizia comunicatagli dal giornalista italiano ed ha sottolineato: «*Probabilmente c'è stato un equivoco con [illegible] incidente accaduto [illegible] mio cognato*».

La «perla» della carriera di Brumel, nato il 14 aprile 1942 nella cittadina siberiana di Talduzino, fu il secondo posto conquistato ai Giochi di Roma ma [illegible] sovietico divenne famoso per aver legato il proprio nome a una serie di primati: 2,28 la misura più prestigiosa che riuscì a toccare.

Nell'ottobre del 1965 fu vittima di un grave incidente motociclistico e soltanto per un caso [illegible] gli venne amputata una gamba. Fu costretto a restare in ospedale un anno intero dopo di che, con grandissima forza di volontà, tornò a saltare riuscendo a toccare 2,08, una prestazione che, in considerazione dell'addio alla quale il saltatore era ridotto, venne ritenuta «miracolosa».

Circa l'indiscrezione che lo vorrebbe candidato alla presidenza della Federazione sovietica di atletica leggera, questa mattina Brumel ha detto: «*La notizia è vera al 50 per cento*».

Luigi Piccolo

Si è dimesso Piccolo assessore all'assistenza

TORINO ● Luigi Piccolo ha lasciato, da oggi non è più assessore comunale all'assistenza. Le polemiche nate su una presunta incompatibilità tra la sua attività professionale e quella di assessore hanno lasciato il segno.

Nel comunicato diffuso in mattinata dal Comune, viene spiegato che «*l'assessore ha confermato la propria totale disponibilità a rimettere l'incarico fino ad un definitivo chiarimento*». E il sindaco, Valerio Zanone, ha assunto temporaneamente le sue deleghe.

I primi problemi a sfociare perplessità erano nati la scorsa settimana. Sin dall'inizio tutto si è basato sul fatto che Luigi Piccolo, del partito pensionati, 23 anni, è amministratore unico della «Spifa srl» (si occupa di compravendita immobiliare) e partecipa anche alla «Jolly», società che gestisce mense e bar (tra cui quello della casa di riposo per anziani «Mario Luigi residence», di Torrenge d'Asti).

Proprio quest'ultimo particolare aveva costretto il sindaco a richiedere all'assessore, nella giornata di lunedì, una relazione scritta dettagliata in modo da sgombrare il campo da tutti i dubbi. Ieri sera, infine, le prime voci che indicavano come Piccolo potesse anche scegliere di rinunciare all'incarico, oggi la conferma ufficiale.

Nel discorso televisivo alla nazione fatto dal presidente iracheno

La nuova sfida di Saddam Hussein

L'invasione del Kuwait - secondo il dittatore di Baghdad - ha posto fine ad una «spartizione coloniale» e segnato l'avvio di un «periodo di rinascita della nazione araba»

BAGHDAD ● L'intervento iracheno in Kuwait è stato soltanto la conseguenza di una «sollevazione interna» e richiesto da un «governo provvisorio» che aveva rovesciato lo sceicco Jaber al Ahmed al Sabah. Esso ha posto fine a una «spartizione coloniale» e segnato l'avvio di un «nuovo periodo» di rinascita della nazione araba. Lo ha affermato il presidente iracheno Saddam Hussein, nel suo discorso alla nazione, trasmesso ieri dalla televisione, con il quale ha inteso lanciare una nuova sfida all'Occidente. Una sfida che tenta evidentemente di fare leva sul consenso che la sua azione trova, su non nella diplomazia e nelle dichiarazioni ufficiali degli esponenti arabi, in ampi strati della popolazione araba. In coloro insomma che contano su un possibile «riscatto» del mondo arabo dal «giogo imposto dall'Occidente».

Nel discorso, letto da un annunciatore, Saddam Hussein ha detto che l'intervento deriva dalla «vittoria irachena contro l'Iran», e che il 2 agosto 1990, data dell'ingresso delle truppe di Baghdad nello sceiccato, è lo sbocco «legittimo» dell'8 agosto 1988, giorno della «vittoria finale» contro Teheran. In quella data, il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, annunciò che, in seguito all'accettazione iraniana della risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza, un cessate il fuoco tra i due Paesi, in guerra da otto anni, sarebbe entrato in vigore il 20 agosto 1988.

Il presidente iracheno ha aggiunto: «Il 2 agosto è altresì figlio legittimo della lotta, della pazienza e della resistenza degli abitanti del Kuwait» i quali hanno «adempiuto uno dei doveri nazionali più fulgidi». L'Iraq giudica quel che è avvenuto in Kuwait una «sollevazione interna», e che le truppe vi sono state inviate solo su richiesta di un «governo provvisorio» che aveva rovesciato lo sceicco Al Sabah. Secondo Saddam Hussein, la data dell'intervento «segna l'inizio di un nuovo periodo [...] durante il quale il tradimento e la dipendenza dall'estero diminuiranno nella nazione araba».

Riferendosi al mercato petrolifero Saddam Hussein ha accusato gli occidentali di aver separato «le regioni più densamente popolate e di antica civilizzazione, dalle fonti della ricchezza moderna». Egli ha infatti menzionato le «conseguenze della spartizione coloniale del mondo arabo», che ha assegnato «la ricchezza a una minoranza, lasciandone lontani luoghi molto popolati».

Tale spartizione ha avuto la conseguenza di «mantenere la nazione araba in uno stato di debolezza», ha aggiunto ancora il capo di Stato iracheno, secondo il quale «il 2 agosto costituisce la replica al male per l'Iraq e per la nazione araba voluto dall'estero».

Hussein ieri ha ricevuto a Baghdad il capo del governo provvisorio insediato in Kuwait dopo l'invasione, il colonnello Ala Hussein Ali. Nel dare notizia dell'incontro, l'agenzia «Ina» precisa che il primo ministro kuwaitiano ha ringraziato l'Iraq per «l'aiuto prestato al Paese fratello» e ha assicurato che i due Stati affronteranno insieme un'eventuale aggressione straniera, dietro alla quale sarebbe comunque rintracciabile la mano della dinastia dell'emiro Al Sabah e dei suoi "mercenari"». Ala Hussein Ali ha avuto un colloquio anche con il vice presidente del Consiglio rivoluzionario iracheno, Izzat Ibrahim.

Il presidente Hussein - secondo l'«Ina», ricevuto a Cipro - dopo aver elogiato «il coraggio di Ala Hussein Ali e dei giovani fratelli» ha affermato che l'Iraq «fronteggerà con grande fermezza ogni tentativo imperialista e sionista che possa minacciare il Kuwait e i territori arabi».

In un dispaccio proveniente dal Kuwait l'agenzia irachena ha reso noto che il governo provvisorio ha deciso l'allineamento del dinaro kuwaitiano al dinaro iracheno. Questo provvedimento ha di fatto svalutato di 12 volte la moneta del Kuwait. *(Ansa-Afp)*

L'incontro tra il primo ministro kuwaitiano insediato dagli iracheni ed Hussein. Nelle altre immagini un marine che si prepara a partire per il Golfo e il saluto alla fregata «Thomas Hart»

«No» di Mosca all'utilizzazione di forze militari

STOCCOLMA ● L'ambasciatore sovietico a Stoccolma, Nikolai Uspensky, ha detto che l'Urss non appoggerà un'azione militare statunitense nel Golfo. In un'intervista al giornale svedese «Svenska Dagbladet», Uspensky ha aggiunto che «nessun conflitto giustifica l'uso della forza militare. Tali azioni vanno evitate e fermate».

Secondo l'ambasciatore, l'embargo deciso dal Consiglio di sicurezza dell'Onu dovrebbe essere sufficiente per costringere il presidente iracheno Saddam Hussein a ritirare le sue truppe dal Kuwait, «in quanto l'Iraq dipende largamente dalla cooperazione internazionale. Se le sanzioni vengono adottate da tutti - ha aggiunto - sarà molto difficile per Baghdad perseverare nella sua azione».

Ed il ministro degli esteri algerino, Sid Ahmed Ghozali, ha detto che le banche occidentali hanno fatto «la rapina del millennio» approfittando dell'invasione irachena in Kuwait. Ghozali lo ha dichiarato in un'intervista pubblicata oggi dal periodico «Le Nouvelle Hebdo».

Nell'intervista, Ghozali ha detto che approfittando dell'invasione del Kuwait «le banche occidentali hanno messo nelle loro cassaforti circa 200 miliardi di dollari congelati» realizzando così la «rapina legale più straordinaria del millennio».

L'invasione del Kuwait, secondo Ghozali, avrebbe come conseguenza anche la fine della possibilità di una soluzione araba alla crisi in Medio Oriente e «la scomparsa della fiducia inter-araba, che spingerà i Paesi del Golfo a porsi definitivamente sotto la protezione diretta degli Usa». L'invasione irachena, ha detto infine Ghozali, permette a Israele di uscire dal suo crescente isolamento provocato dall'intifada palestinese.

Da parte sua la Libia ritiene che le truppe degli Stati Uniti che stanno arrivando in Arabia Saudita siano un pericolo per la nazione araba, ed il suo leader, Moammar Gheddafi, dalla scorsa notte sta intrecciando fitti contatti telefonici con gli altri capi arabi. L'agenzia ufficiale «Jana», ha detto che Gheddafi ha parlato con il presidente egiziano Hosni Mubarak, re Hussein di Giordania, il leader dell'Olp Yasser Arafat ed il presidente algerino Chadli Benjedid.

Perez de Cuéllar prende le distanze dall'operazione militare

«Bush ha agito senza avvisare l'Onu»

NEW YORK ● Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha rivelato ieri sera di non essere stato informato preventivamente dagli Stati Uniti sulla formazione di una forza militare multinazionale da inviare nel Golfo Persico per fronteggiare la grave crisi medio-orientale creata dall'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq. Perez de Cuellar ha aggiunto che le Nazioni Unite non sono coinvolte in questa decisione.

«Nessun contatto c'è stato con gli Stati Uniti a questo riguardo», ha risposto il segretario generale ai giornalisti che lo interrogavano sulle decisioni di Bush. Ed ha aggiunto: «Qualsiasi forza Onu deve essere organizzata e decisa dal Consiglio di sicurezza».

Perez de Cuellar ha anche ricordato che il Consiglio di sicurezza lunedì scorso ha adottato contro l'Iraq ampie sanzioni che prevedono il blocco economico e la sospensione della vendita di armi, ma non ha previsto un intervento militare contro Baghdad.

Un'azione militare sotto la bandiera dell'Onu sarebbe il prossimo passo soltanto se l'Iraq non rispondesse alle sanzioni economiche.

Osservatori dell'Onu ritengono che un'azione militare decisa dagli Stati Uniti in modo indipendente pregiudicherà l'efficacia delle sanzioni economiche alle quali, dicono, bisogna dare del tempo prima che producano degli effetti.

La creazione di una forza militare multinazionale con scopi prevalentemente contenitivi contro l'espansionismo aggressivo del regime del presidente iracheno Saddam Hussein servirebbe altretutto, sempre secondo questi stessi osservatori, a rendere possibile un blocco navale per impedire i traffici commerciali del Paese colpito dalle sanzioni Onu.

NOTIZIE

Gas tra gli armamenti delle truppe di invasione

WASHINGTON ● Munizioni a base di gas sono state individuate tra gli armamenti che le forze irachene stanno preparandosi a dislocare in vista di nuovi combattimenti dopo l'invasione del Kuwait. Lo scrive oggi il quotidiano «Washington Post» citando funzionari dei servizi di informazione americani secondo i quali le munizioni in questione sono state caricate ieri su aerei militari ed esiste una «potenziale minaccia» che siano usate in eventuali scontri con le forze inviate dagli Stati Uniti in Arabia Saudita.

Missili puntati sugli impianti petroliferi

BEIRUT ● Nel caso fossero attaccati, gli iracheni reagirebbero colpendo con missili tutti gli impianti petroliferi in Kuwait e in Arabia Saudita, secondo una minaccia attribuita ieri a Saddam Hussein dal quotidiano di Beirut «As Safir». Il giornale, ritenuto filo-siriano, sostiene, citando sue fonti, che la minaccia è stata riferita dal presidente iracheno a Re Hussein di Giordania. L'agenzia di stampa ufficiale di Baghdad, «Ina», ha invece ribadito la smentita di una minaccia di attacco all'Arabia Saudita, se questa avesse bloccato l'oleodotto iracheno che termina a Yanbu, sul Mar Rosso.

Texaco chiude raffineria in M.O.

NEW YORK ● La Texaco Inc. Americana ha annunciato di avere chiuso la sua raffineria situata nella zona neutrale tra Kuwait e Arabia Saudita poiché la società non può far partire il prodotto dall'impianto a causa della situazione creatasi nella zona in seguito all'invasione irachena del Kuwait. La Texaco è proprietaria della raffineria e ne trae il 50 per cento dei profitti. L'altro 50 per cento va al Kuwait. David Dickson, portavoce della Texaco, ha detto che la maggior parte degli 800 dipendenti della raffineria, inclusi 17 tecnici americani, hanno abbandonato il posto. Ha aggiunto che le operazioni dell'impianto possono essere ripristinate nel volgere di pochi giorni una volta che la situazione si sarà chiarita.

Abu Nidal sarebbe tornato a Baghdad

NEW YORK ● Il terrorista palestinese Abu Nidal, capo del gruppo terrorista ritenuto dagli Stati Uniti «uno dei più pericolosi del Medioriente», sarebbe tornato in Iraq. Abu Nidal, nome di battaglia di Sabri al-Banna, aveva il suo quartier generale in Iraq dal 1974 fino al 1983, quando, in seguito ad una serie di contrasti con Saddam Hussein, si era spostato prima in Siria (fino al 1987) e poi in Libia. Secondo fonti del governo americano voci di un ritorno di Abu Nidal a Baghdad cominciarono a circolare un mese fa, molto prima dell'invasione irachena del Kuwait. Sono però prive di conferma ufficiale.

Il Consiglio del Golfo chiede il ritiro immediato iracheno

GEDDA (Arabia Saudita) ● Il Consiglio di cooperazione del Golfo (Ccg) ha chiesto ieri sera da Gedda (costa occidentale dell'Arabia Saudita) il «ritiro immediato» delle truppe irachene dal Kuwait e il loro arretramento sulle posizioni che occupavano anteriormente all'invasione del 1° di agosto. E' quanto afferma un comunicato pubblicato al termine di una riunione del Consiglio ministeriale del Ccg.

I ministri degli esteri dei Paesi del Ccg (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein e Oman) hanno manifestato il loro «appoggio totale al Kuwait e al suo potere legittimo».

L'invasione irachena del Kuwait, del 2 agosto, è definita nel comunicato finale del Consiglio dei ministri del Ccg «una flagrante violazione della sovranità e dell'indipendenza di un membro del Ccg, della Lega Araba e delle Nazioni Unite».

Il Consiglio della cooperazione del Golfo, afferma il comunicato, «è orgoglioso della resistenza del popolo del Paese fratello del Kuwait contro l'occupazione tirannica» e, prosegue il comunicato, questa resistenza «dimostra la compattezza e la lealtà del popolo del Kuwait sotto la guida dello sceicco Jaber al Ahmed al Sabah, emiro del Kuwait e del suo legittimo governo». Il comunicato ha rivolto una raccomandazione ai capi di Stato del Ccg sulla pericolosità della situazione determinatasi in seguito all'occupazione irachena».

Il comunicato afferma infine che gli Stati del Golfo, che sostennero l'Iraq durante la guerra del 1980-1988 contro l'Iran, respingono l'aggressione contro il Kuwait e «si rifiutano di riconoscere tutte le situazioni che ne scaturiranno».

Anche la Giordania non riconosce la «Repubblica del Kuwait» proclamata ieri dal nuovo regime. Lo ha riferito l'agenzia nazionale giordana «Petra» che ha ripreso dichiarazioni del primo ministro Mudar Badran. Badran ha detto che «come Amman non ha riconosciuto il 5 agosto il governo provvisorio costituito nel Kuwait dopo tre giorni dall'invasione irachena, così non riconoscerà il regime repubblicano proclamato da questo governo».

Frattanto si apprende che Yasser Arafat è stato ricevuto da re Fahd, nel corso della sua visita di lunedì in Arabia Saudita, ma il monarca l'ha trattato con estrema freddezza, non dedicandogli che una mezz'ora dopo averlo fatto attendere per sei ore.

Arafat si era recato a Gedda per illustrare al re le proposte che aveva concordato con il leader libico Gheddafi per risolvere la crisi del Golfo provocata dall'invasione irachena nel Kuwait.

«Il re - ha riferito un diplomatico bene introdotto presso la famiglia reale saudita - ha ascoltato pazientemente, lasciando che dicesse tutto Arafat. Non ha fatto nessun commento e l'incontro è finito piuttosto bruscamente».

Re Fahd ha voluto così mostrare la sua disapprovazione per Arafat che si è rifiutato di criticare sia pure minimamente l'attacco dell'Iraq contro il Kuwait.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 58 - CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

SETTORE I - FUNZIONI SANITARIE

ENTRATE *(in migliaia di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Fondo di cassa al 31/12/1988	—	4.451.376			
Trasferimenti correnti	140.204.000	175.161.656	Spese correnti	144.496.836	176.645.798
Entrate varie	4.895.000	6.912.297	Spese in conto capitale	5.859.469	14.967.945
Totale entrate correnti	145.099.000	182.073.953	Rimborso prestiti	671.001	693.663
Trasf. in conto capitale	—	12.835.875	Partite di giro	27.580.000	20.564.055
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	178.607.306	212.861.861
Partite di giro	27.580.000	18.783.452	Avanzo (b)	—	5.292.995
Totale	172.579.000	218.154.656	Totale generale	178.607.306	218.154.656
Risultato diff. (a)	5.928.306	—			
Totale generale	178.607.306	218.154.656			

(a) risultato differenziale in conseguenza della perenzione dei residui c/vincolato e c/capitale
(b) risultato differenziale con conseguenza della perenzione dei residui c/capitale 1987

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

SETTORE II - FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI

ENTRATE *(in migliaia di lire)* SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Fondo di cassa al 31/12/1988	—	2.897.110			
Trasferimenti correnti	3.038.132	5.732.597	Spese correnti	6.518.132	10.458.559
Entrate varie	3.480.000	3.975.535	Spese in conto capitale	—	—
Totale entrate correnti	6.518.132	9.708.132	Rimborso prestiti	—	—
Trasf. in conto capitale	—	—	Partite di giro	585.000	60.427
Assunzione di prestiti	—	—	Totale	7.103.132	10.518.986
Partite di giro	585.000	64.091	Avanzo (*)	—	2.150.347
Totale	7.103.132	12.669.333	Totale generale	7.103.132	12.669.333
Totale generale	7.103.132	12.669.333			

(*) L. 2.150.347 —
L. 1.550.332 = risultato differenziale per perenzione residui
L. 600.015 avanzo della gestione 1989

IL PRESIDENTE
Cav. di Gr. Cr. Gregorio Ferrero

Per gli italiani solo il sesso fa commettere peccati gravi

Dal sondaggio della rivista cattolica «Prospettive nel mondo» risulta che per una serie di private e pubbliche disonestà, a cominciare dall'evasione fiscale, non si prova «senso di colpa»

Franca Dellera e Andy J. Forrest in una scena di intimità nel film «Capriccio»

ROMA ● Gli italiani continuano ad associare quasi esclusivamente il sesso all'idea di peccato. Gli stavici «tabù» fanno ancora sentire il senso di colpa maggiore nei confronti del mancato rispetto del sesto e del nono comandamento che non di tutti gli altri, mentre per una serie di pubbliche e private disonestà non li sfiora neppure il sospetto di aver commesso un peccato veniale, figuriamoci se si ha sentore di commettere peccati gravissimi ad esempio a cominciare dall'evasione fiscale, per la quale non si prova alcun senso di colpa.

Questo è il risultato di un sondaggio condotto dalla rivista cattolica «Prospettive nel mondo», che ha inviato un dettagliato questionario a 88 parroci e confessori di Roma e provincia, nel tentativo di effettuare un «censimento» dei peccati più diffusi e cercare nello stesso tempo di capire quanto le singole violazioni ai comandamenti pesino oggi sulle coscienze.

Ebbene, tirando ora le somme, i peccati attinenti alla sfera della sessualità sono di gran lunga quelli più numerosi e frequentemente confessati, segno evidente che non solo i fedeli lo ritengono il più grave dei mali commessi, ma anche la Chiesa, che è sempre stata schierata in prima linea contro la sessualità, continua nei suoi insegnamenti a farne sentire il peso. Dall'indagine risulta anche che, tra le persone sposate, sono le donne a confessare, più frequentemente degli uomini, relazioni extraconiugali o tradimenti occasionali. Non si sa se perché più inclini alle scappatelle, o più sincere, almeno nel segreto della confessione. Il dubbio sorge perché, tra gli uomini, non ce n'è uno che confessi di aver «desiderato la donna d'altri», fatto evidentemente che non viene più percepito «peccato».

Se «atti impuri» persistono in testa alle «colpe» che i credenti snocciolano al prete, sono invece otto i tipi di peccato praticamente scomparsi dai confessionali. Evidentemente si tratta di peccati che ormai non lasciano alcuna traccia nelle coscienze degli italiani ed i sacerdoti, quelli più «scaltri», riescono a farli confessare solo dopo sollecitazioni e domande esplicite: evadere il fisco denunciando redditi molto più bassi del reale; non rilasciare la ricevuta fiscale; sfruttare i propri dipendenti; accettare regali o bustarelle per favorire qualcuno nei concorsi pubblici; ritoccare il peso delle merci vendute o conteggiarvi anche quello della carta o dei contenitori; rubare ai grandi magazzini.

Su quest'argomento è chiaro quanto dice Gianni Bagel Bozzo, sacerdote ed eurodeputato: «Il peccato viene inteso dal cattolico come violazione di un precetto su cui la Chiesa continua a insistere ogni giorno. E dal pulpito i preti, da Sant'Agostino in qua, ammonirono i penitenti a stare alla larga dalla concupiscenza, cioè da quella passione che aveva il peccato originale. Così le infrazioni alle regole del culto e alla fedeltà matrimoniale sono messe al primo posto dal penitente che nel confessionale è il primo giudice di se stesso».

r. e. i.

Incatenano 3 figli e li lasciano chiusi senza cibo

REGGIO CALABRIA ● Due persone, marito e moglie, Natale Ritorto, di 38 anni, e Domenica Cipolla, di 32, sono state arrestate ieri sera dai carabinieri a Siderno, un paesino della Locride, con l'accusa di aver incatenato i loro tre figli, Antonio, Carlo e Sergio, rispettivamente di 11, 10 e 8 anni.

I tre bambini sono stati trovati dai carabinieri, che erano stati avvertiti da una telefonata anonima, legati ad un unico letto con una catena lunga due metri, fissata con quattro lucchetti. Portati nell'ospedale di Locri, i tre bambini sono ora sotto osservazione nel reparto di pediatria. I carabinieri hanno accertato che non mangiavano da almeno tre giorni e presentano, inoltre, ecchimosi e tracce di bruciature in varie parti del corpo.

Secondo una prima ricostruzione, fornita dagli stessi carabinieri, alcuni ufficiali, dopo la telefonata anonima, si sono presentati alla porta di casa di Natale Ritorto, che è macchinista nelle ferrovie, trovandovi solo la moglie, casalinga. Mentre i carabinieri parlavano con la donna sull'uscio di casa, da una delle stanze sono giunte grida di aiuto. La donna ha cercato di trattenere i carabinieri che hanno però fatto irruzione nell'abitazione dopo avere sfondato la porta. All'interno, in una delle stanze, sono stati trovati i tre bambini. I genitori (il padre è arrivato a casa poco dopo) avrebbero detto che avevano legato i figli perché «troppo vivaci» o perché esasperati dal loro comportamento.

Natale Ritorto e Domenica Cipolla sono stati arrestati e portati nel carcere di Locri. Le accuse a loro carico sono di sequestro e violenza su minori oltre a resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Il sostituto procuratore della Repubblica di Locri, Marina Nuccio, sta proseguendo le indagini.

I due sono stati accusati di sequestro e violenza su minori e resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Dopo un primo ricovero dei bambini nel reparto di pediatria dell'ospedale di Locri, stamattina i tre sono stati temporaneamente consegnati ad un'assistente sociale.

Il Tribunale dei minorenni di Reggio Calabria aveva già deciso il loro affidamento alla nonna paterna (una donna di 84 anni che viveva con la famiglia Ritorto e che non è stata arrestata ieri dai carabinieri solo per la sua età avanzata) ma la procura di Locri nella mattinata stessa ha restituito l'istanza di affidamento allegando un verbale dei carabinieri in cui si fa presente questa situazione.

In ogni caso le condizioni fisiche dei tre bambini non destano preoccupazioni. I maggiori problemi fisici dei bambini derivavano da uno stato di denutrizione, che secondo i carabinieri risaliva ad almeno tre giorni. Resta ora da stabilire quali eventuali danni abbiano subito a livello psicologico.

DA SEI KILLER A GIOIA TAURO

Padre e due figli assassinati tra i bagnanti sulla spiaggia

GIOIA TAURO ● Triplice assassinio questa mattina sulla spiaggia gremita di bagnanti. Vittime dell'incursione di sei killer che li hanno abbattuti a colpi di fucile e di una pistola, padre e due figli, Bruno Giuliano, di 61 anni, e Domenico e Antonio, rispettivamente di 25 e 19 anni.

L'agguato è stato compiuto poco dopo le 9,30 sul lungomare dove le vittime gestivano un chiosco per la vendita di bibite. Davanti al chiosco si sono fermate due auto dalle quali sono scesi almeno sei persone che imbracciavano dei fucili. Il primo ad essere ucciso è stato Bruno Giuliano, che è stato colpito a morte dai proiettili davanti al chiosco.

Vedendo quanto stava accadendo Antonio e Domenico Giuliano hanno tentato di scappare, in due direzioni diverse, sulla spiaggia (in quel momento già affollata di bagnanti). Gli assassini li hanno però inseguiti raggiungendoli ed uccidendoli con fucilate alla testa ed al torace.

Gli assassini sono poi tornati sui loro passi, risalendo sulla automobili lasciate davanti al chiosco e si sono allontanati. Secondo il primo esame dei cadaveri ed in base al ti[illegible] i cartucce trovate sul luogo dell'agguato, gli assassini hanno usato fucili automatici calibro 12 caricati a pallettoni e, probabilmente, anche una pistola di grosso calibro a tamburo (con la quale sarebbe stato inflitto il colpo di grazia a Bruno Giuliano).

L'uccisione dei Giuliano ha una inequivocabile matrice mafiosa e si inquadrerebbe nello scontro in atto nella piana di Gioia Tauro tra le varie cosche. Sia Bruno Giuliano che i figli erano conosciuti dalle forze di polizia. Bruno Giuliano era ex sorvegliato speciale ed ex soggiornante obbligato. Nel 1981 fu arrestato (poi assolto in corte d'assise) insieme ad altre 61 persone nel corso di una operazione compiuta contro i vertici della criminalità mafiosa della piana di Gioia Tauro. I suoi figli Antonio e Domenico, secondo quanto risulta agli investigatori, negli anni scorsi erano stati denunciati per detenzione di armi e delitti contro il patrimonio.

GENOVA ● Il tossicodipendente Giuseppe Piredda, di 29 anni, è stato ucciso nella notte forse per un regolamento di conti nel mondo della malavita organizzata legata al traffico di sostanze stupefacenti. Il fatto è accaduto verso l'1,30 in via Napoli, sulle alture della città, nei pressi dell'abitazione dei fratelli Giuseppe e Bernardo Piredda. Il secondo di 32 anni. Giuseppe era descritto come un giovane dal carattere difficile, abituato agli atteggiamenti da bullo.

Mentre rientravano a casa, i fratelli Piredda, secondo quanto riferito da Bernardo, sono stati affrontati da due sconosciuti i quali, senza pronunciare parola, li hanno colpiti con pugni e calci. Bernardo sarebbe subito svenuto e una volta ripresi i sensi avrebbe trovato il fratello, a terra vicino a lui, in un lago di sangue, ormai privo di vita. Sembra che la morte sia stata causata da dissanguamento per la rottura dell'aorta femorale prodotta forse da una coltellata. Bernardo Piredda si trova [illegible] ricoverato all'ospedale a causa [illegible] lo ferite riportate.

MAKE UP

Difendere i capelli da sole e salsedine

E' tempo di vacanze e mai come in questo periodo i capelli sono sottoposti a vari tipi di stress provocati dai bagni al mare, dalla salsedine e dai raggi U.V. del sole. Per saperne di più siamo andati a trovare il noto coiffeur torinese Tony Piedo. Gli abbiamo chiesto quali possono essere le conseguenze di un capello che viene esposto per molte ore al sole e quindi dare qualche consiglio alle nostre lettrici che stanno trascorrendo l'estate sulla spiaggia.

Tony Piedo: «Normalmente il capello di chi vive in città non è abituato ad essere costantemente esposto per intere giornate ai raggi del sole, di conseguenza la salsedine ed il sole provocano, nella maggior parte dei casi, l'irrancidimento di quest'ultimo specialmente nei primi giorni, togliendone la naturale bellezza e lucentezza. Noi stilisti di capelli a questo punto dobbiamo essere molto attenti a consigliare i trattamenti più adatti per ogni tipo di capello».

«Consiglio comunque - dice Piedo - di utilizzare dei prodotti a base di oli essenziali, dette linee compensative, che hanno la proprietà di proteggere i capelli grazie a speciali filtranti solari contenuti nel prodotto, che dovrà essere applicato prima di esporsi al sole. Inoltre ritengo necessario utilizzare dei balsamani per riportare i capelli alla loro originale bellezza di cui ogni donna ne è orgogliosa; infatti è certamente importante avere una bella linea ma non si deve trascurare di mantenere un capello sano».

«L'estate al sole - conclude - sarà indubbiamente un toccasana per tutte coloro che hanno un tipo di capello grasso: l'acqua del mare agisce in questo caso come una benefica cura naturale depurante e rimineralizzante, grazie a tutti i ricostituenti minerali contenuti nel mare, sgrassando e asciugando la cute. Ma anche voi non dimenticatevi di proteggere e di curare i vostri capelli».

Ezio Fontana

BRENNERO

Tentano rapina da cento miliardi Quattro arrestati dopo sparatoria

BOLZANO ● Il pronto intervento della gendarmeria austriaca ha permesso di sventare il colpo del secolo tentato ieri sera da tre altoatesini e un bresciano, in territorio austriaco, poco oltre il confine del Brennero alle porte di Innsbruck, ai danni di un furgone blindato della ditta «Protecta» di Bolzano, adibito al trasporto di denaro in valuta straniera fra l'Alto Adige ed il capoluogo tirolese.

Se fosse andato a segno avrebbe fruttato al quartetto la bellezza di 100 miliardi di lire, in valute straniere. Ma al casello Sud di Innsbruck i malviventi, che erano armati fino ai denti, sono finiti nelle mani dei gendarmi austriaci, i quali dopo un conflitto a fuoco li hanno tratti in arresto. Si tratta di Max Lellner di 32 anni da Brissanone, che nella sparatoria è stato colpito da quattro proiettili ed è stato gravemente ferito, Franco Battaglia di 30 anni di Vipiteno, Marco Remondini di 32 da Bolzano e Fausto Gaffurani di 32 da Brescia.

FIAT

E' APERTA ANCHE IN AGOSTO PERCHE' GLI AUTOMOBILISTI NON POSSONO ESSERE RIMANDATI A SETTEMBRE.

I VANTAGGI DELL'ESTATE

NUMEROVERDE 1678 - 28050

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno.

E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono.

Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova?

Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050. Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

LO SOSTIENE BATTAGLIA

Energia nucleare «E' inevitabile»

ROMA ● La crisi mediorientale porterà ad un ritorno al nucleare. Lo sostiene il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia in una intervista all'Europeo sulle conseguenze economiche della guerra del Golfo Persico, di cui è stata anticipata una sintesi. «Penso proprio che il ritorno al nucleare sia inevitabile anche per l'Italia. Un ripensamento sul rifiuto del nucleare era già in atto - ha detto il ministro spiegando che all'origine di questa rimeditazione ci sono due motivi: la crescente domanda mondiale di energia ed i problemi ecologici, in particolare l'effetto serra -. Ora la guerra del golfo toglie l'illusione di poter disporre indefinitamente di petrolio a prezzo basso e incontrollato».

Il titolare dell'Industria ha spiegato che si dovranno adottare nuove centrali «con tecnologia intrinsecamente sicura, che in caso di incidente si disattivino da sole».

Dopo aver rammentato che due mesi fa il parlamento ha deciso la chiusura di Caorso e Trino Vercellese e recentemente il governo ha stabilito lo smantellamento di Caorso assegnando all'Enea alcune centinaia di miliardi per pensare alle nuove centrali, Battaglia ha precisato che «saranno impianti più piccoli di quelli tradizionali e non risolveranno completamente il problema della nostra dipendenza energetica. Di sicuro l'epoca dell'energia a basso costo è ormai finita».

ESERCENTI AI NAS

Meno controlli più normativa

ROMA ● Sarebbe opportuno che il ministero della Sanità, oltre ad ordinare i controlli dei Nas, «emanasse una volta per tutte direttive chiare»: è questa l'opinione della federazione nazionale dei pubblici esercizi dopo l'ultima ispezione dei carabinieri del nucleo antisofisticazione sulla ristorazione nelle località turistiche. «I pur giusti controlli nei ristoranti, nei bar e nei campeggi si concludono sempre - afferma una nota - con dati generici che servono solo a deteriorare l'immagine turistica del nostro Paese».

Secondo Tullio Galli, segretario nazionale della federazione, «quello che più infastidisce è la generica pubblicizzazione di infrazioni che coinvolgono negativamente l'intera categoria. Anche perché dai dati riportati emerge che le principali infrazioni riguardano aspetti di carattere amministrativo che nulla hanno a che spartire con la tutela del consumatore. Di fronte a casi particolarmente gravi per la salute dei clienti crediamo che si possa arrivare addirittura alla chiusura del locale e al ritiro della licenza; ma è necessario che i Nas possano distinguere».

La Fiepet-Confesercenti ha reso noto infine di aver organizzato corsi su tutte le disposizioni igienico-sanitarie per informare gli esercenti.

A TORINO

● Finalmente dopo diverse sedute in cui la Borsa non aveva fatto altro che registrare perdite, si è avuto un mutamento di tendenza. La seduta chiude con un recupero medio dello 0,83% in un contesto di scambi abbastanza vivace, continuo e, in qualche momento, anche abbastanza dinamico.

Hanno recuperato praticamente tutti i settori del listino, ma in misura maggiore e con più determinazione gli assicurativi con un +2% e il settore dei cementi (+2,18%). Gli altri comparti hanno messo a segno miglioramenti che mediamente si aggirano attorno allo 0,30-0,40%.

La domanda non ha trascurato neanche i valori bancari che comunque hanno visto confermate le chiusure di ieri. Non vi sono variazioni per le tre banche di interesse nazionale e neanche per Mediobanca. Migliore invece l'andamento nel settore dei chimici, con la Montedison in recupero di quasi l'1% e negli industriali si hanno progressi discreti per le Fiat ord. e priv. e soprattutto per la Fiat risp. (+1,24%). Le Olivetti migliorano dello 0,59%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2235; risp. 2270; risp. n.c. 1640; Sip 1495; risp. 1395; Fiat 7803; priv. 5600; risp. 5730; Generali 39.400; Montedison 1825; risp. 1055.

RIALZO

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/08	7/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	103 90	103 90
Enel 84/93 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	112	112
Enel 84/93 IV indicizzate	111	111
Enel 85/95 I	106	106
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 90
Enel 86/93 II 0,50%	96 80	96 80
Enel 86/93 III indicizzate	139 30	139 30
Enel 86/93 IV 9,25%	[illegible]	91 40
Enel 86/01 indicizzata	103 30	103 30
Enel 87/93 indicizzata	103 60	103 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	82 50	82 50
C.C. OO. PP. 7%	80 70	80 70
C.C. OO. PP. 8% 74	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	[illegible]	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 20	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	78	78
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 70	106 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103	103
Amm. FF.SS. 88/93	69 20	69 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 88/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 84 8,375%	78	78

Titoli	8/08	7/08
Ist. S. Paolo To 5%	98 50	98 50
Ist. S. Paolo To 6%	81 70	82 70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 8% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 8%	80 50	80 90
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 20ª ind.	100 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	[illegible]	100 40
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 88/93 8,50%	122	122
Cir 10% 85/92	105 05	105 05
Eridania 10,75% 85/90	213	213
La Rinascente 86/93 8,50%	138	138
Medio Cir 7% 88/98	93	93
Medio Italgas 6% 88/95	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	97 50	97 50
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	95	95
Medio Sip 8% 86/91	131	131
Saffa 87/97 6,50%	152	152
Snia 10% 85/93	151	151
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 50	100 50
C.C.T. 1-11-90 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-90	100 80	100 80
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 95	100 95
C.C.T. 17-1-91 II	100 90	100 90
C.C.T. 1-2-91	100 85	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-91	100 60	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 65	100 65
C.C.T. 1-4-91	100 65	100 65

Titoli	8/08	7/08
C.C.T. 1-5-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-6-91	100 80	[illegible]
C.C.T. 1-7-91	100 85	[illegible]
C.C.T. 1-8-91	100 85	100 80
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 70
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 80
C.C.T. 1-11-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	101	101
C.C.T. 1-2-92	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-95	98 90	100
C.C.T. 1-3-95	97 75	98 20
C.C.T. 1-4-95	97 70	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	97 80	98 10
C.C.T. 1-6-95	97 80	98 40
C.C.T. 1-7-95	99 40	99 70
C.C.T. 1-8-95	98 50	98 80
C.C.T. 1-9-95	97 55	98
C.C.T. 1-10-95	97 85	98 30
C.C.T. 1-11-95	97 70	98 35
C.C.T. 1-12-95	98 40	98 95
C.C.T. 1-1-96	98 30	98 70
C.C.T. 1-2-96	98 30	98 85
C.C.T. 1-3-96	98 80	98 80
C.C.T. 1-4-96	97 75	[illegible]
C.C.T. 1-5-96	97 80	98 60
C.C.T. 1-6-96	98	99 45
C.C.T. 1-7-96	99 40	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	97 80	[illegible]
C.C.T. 1-9-96	97 45	98
B.T.P. 1-7-90 9,50%	—	—
B.T.P. 1-8-90 9,50%	—	—
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	98 40

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	8/08/90	7/08/90
Dollaro Usa	1165,00	1156,00
Sterlina inglese	2163,75	2169,25
Marco tedesco	731,85	731,93
Franco svizzero	870,50	867,42
Franco francese	218,35	218,27
Franco belga	35,616	35,631
Fiorino olandese	649,50	649,62
Scellino austriaco	104,025	104,033
Dracma greca	7,445	7,449
Peseta spagnola	11,905	11,896
Escudo portoghese	8,300	8,295
Ecu	1520,00	1517,65

A MILANO

● Mercato azionario in recupero ma sempre prudente e sensibile alle notizie provenienti dalle zone di guerra nel Golfo Persico.

La migliorata situazione delle borse estere (in prima fila quella di Tokyo che, dopo una serie di sedute negative, oggi ha chiuso in rialzo) ha mosso un po' di denaro anche in Piazza Affari che ha puntato principalmente su assicurativi e sui valori delle banche.

Nell'industriale la situazione è apparsa ancora molto incerta, anche se Montedison è stata fatta recuperare dello 0,50 per cento.

Fiat permane su livelli compressi (+0,18 per cento) a 7801 lire, mentre Snia è risultata ancora in calo (-0,66 per cento). Migliorata la situazione di Pirelli spa (+0,47 per cento) e soprattutto quella di Olivetti e Italcementi, entrambe in discreto rialzo.

Il finanziario, legato com'è ai grandi gruppi, non ha fatto vedere nulla di meglio che un +0,29 per cento di Ifi privilegiata, una Agricola finanziaria sui prezzi del giorno precedente, così come Pirellina; è proseguita, comunque, una certa azione di recupero su Gemina.

Attivo il mercato, si è detto, anche sui valori delle banche, con Banca Nazionale del Lavoro in recupero, le Bin ancora in rialzo (anche se contenuto) e Mediobanca in buona vista; anche titoli minori hanno mostrato di tenere bene il mercato (Banca Agricola Milanese) così come Banco di Napoli e Ambroveneto.

Volontà di recuperare anche per il tessile, penalizzato nelle sedute precedenti e buoni rialzi soprattutto su valori minori (Kernel +4,70 per cento, Costa +6,06 per cento, Finrex +7,33 per cento, Westinghouse +3,10 per cento, Tripcovich +4,60 per cento).

Rialzo a tutta forza per il comparto assicurativo, con le Ras a +5,10 per cento e le Lloyd a +2,13 per cento; dal canto loro le Generali, dopo un esordio opaco, ha spinto il prezzo verso le 40.000 lire, recuperando il 2,42 per cento.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-08	7-08
ALIMENTARI		
Alivar	11380	15350
Eridania	9300	9500
Eridania risp	6830	7050
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28400	28200
Milano Ass. r. n.c.	20200	20200
C. Latina	[illegible]	12400
C. Latina r. n.c.	[illegible]	5400
Lloyd Adriatico	15550	15700
Lloyd Adriatico r.	13750	13500
Generali	[illegible]	[illegible]
Ras	22650	22700
Ras r.	13400	13700
Sai	17500	17400
Sai r.	9900	10000
Toro	24400	24000
Toro p.	14000	[illegible]
Toro r.	13400	13400
Un. Subalpina Ass.	27400	[illegible]

Titoli	8-08	7-08
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5500	5390
Banca C. Ital. r. n.c.	4720	4720
B. Naz. Agr.	7400	7400
B. Naz. Agr. p.	3700	3700
B. Naz. Agr. r.	3450	2450
Banco di Roma	2840	2800
Credito Italiano	2750	2750
Credito Italiano r.	2390	2300
Interbanca	—	—
Interbanca p.	46800	46500
Mediobanca	16700	16200
Banco Ambroveneto	53350	5300
Banco Ambroven. r.	3590	3580
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	9700	9600
Burgo p.	10930	[illegible]
Burgo r.	10350	10150
Gr. ed. Fabbri p.	6400	6350
S.I.S.A.	3050	3020

Titoli	8-08	7-08
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	8850	8200
Cement. di Barletta	11900	11800
Unicem	27750	26300
Unicem r. n.c.	18350	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2852	2850
Mira Lanza	—	—
Montedison	1825	1840
Montedison r. n.c.	1055	1064
Pierrel	2200	2200
Pierrel r. n.c.	1150	1140
Saffa	9480	9480
Saffa r.	9600	9500
Saffa r. n.c.	6500	6600
Saiag	5300	5300
Saiag r.	3300	3250
Snia Bpd	2235	2250
Snia Bpd r.	2270	2270
Snia Bpd r. n.c.	1640	1640
Sorin	12000	11850
COMMERCIO		
Rinascente	7480	7400

Titoli	8-08	7-08
Rinascente p.	4350	4350
Rinascente r.	4350	4350
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1400	1460
Alitalia p.	1140	1150
Alitalia risp. n.c.	1140	1218
Autostrada To-Mi	14700	15600
Italcable	9150	9150
Italcable r. n.c.	6900	6900
Nai	1750	17,50
Sip ord.	1495	1490
Sip risp.	1395	1395
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	298	296
Avir Fin.	8200	8200
Cir	4300	4240
Cir r.	4220	4220
Cir r. n.c.	2365	2360
Cofide	3990	3950
Cofide r. n.c.	1420	1400
Comau Finanziaria	3400	3310
Ferr. To. Nord	2060	2000
Ferruzzi Finanz. p.	2850	2840
Ferruzzi Finanz. r.	1600	1600
Gaic	[illegible]	2900

Titoli	8-08	7-08
Gemina	1980	1930
Gemina r.	1450	1450
Fidis	7000	6900
Pozzi-Ginori	1120	1100
Pozzi-Ginori r.	1050	1010
Fiscambi	4050	4100
Fiscambi risp.	2060	2060
Fornara	2080	2100
Gim	[illegible]	10500
Gim r. n.c.	3920	3920
Ifi p.	21100	20800
Ifil	7100	7070
Ifil r. n.c.	3700	3700
Isefi	2200	2200
Isvim ord.	11800	11500
Mittel	5620	5620
Pirelli & C.	9470	9350
Pirelli & C. r.	3400	3700
Pirelli	2140	2140
Pirelli r.	2270	2250
Pirelli r. n.c.	1875	[illegible]
Saes	3150	3150
Saes r.	2350	2350
Sefi	8000	8000
Schiapparelli	1135	1150
Sme	4350	4300
Smi	1800	1900

Titoli	8-08	7-08
Smi r.	1320	1300
Sogefi	3420	3420
Stet	2365	2345
Stet risp.	1995	1970
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5050	4950
I.p.i.	15150	15100
Risanamento	58900	58800
Risanamento r.n.c.	32500	33300
Sifa	2045	2030
Sifa r.	1450	1450
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	13050	12970
Fisia	3070	3000
Fiat	7803	7645
Fiat p.	5600	5652
Fiat r.	5730	5660
Gilardini	4300	4370
Gilardini r. n.c.	3350	3350
Magneti Marelli	1320	1320
Magneti Marelli r.	[illegible]	1350
Saes Getters p.	8550	8300
Tecnost	3250	3250
Olivetti	5160	5060
Olivetti p.	3900	3900

Titoli	8-08	7-08
Olivetti r. n.c.	3666	3600
Pininfarina	14800	14900
Pininfarina r.	14800	14800
Sasib	7200	7400
Sasib p.	7550	7550
Sasib r. n.c.	5700	5700
Westinghouse	40200	40500
METALLURGICI		
Dalmine	431	440
Tecknecomp	1250	1250
Tecknecomp r.	1170	1170
Valeo	5850	6100
TESSILI		
Benetton	9020	9750
Cantoni	5720	5600
Cantoni r.	4650	4720
Fisac	9700	9760
Fisac r.	9800	9700
DIVERSI		
Acque Potabili	17200	17400
Ciga	5300	5100
Ciga r. n.c.	3100	3100
Gabetti Holding	3250	3250
Pacchetti	560	545

LE AZIONI A MILANO

Titoli	x08/08	07/08
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	[illegible]
Bonifiche Ferr.	40300	43600
Eridania	9300	9205
Eridania r. n.c.	6810	6750
Zignago	7489	7440
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	56650	55250
Alleanza r.	50200	49050
Assitalia	11710	11605
Ausonia	1570	1558
Milano Ass.	[illegible]	28210
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	19775
C. Latina	12450	12280
C. Latina r. n.c.	5290	5301
Fata	13880	13582
Firs	1250	1250
Firs r.	510	541
Generali	[illegible]	[illegible]
Italia Assicurazioni	13100	12940
L'Abeille	125900	124000
La Fondiaria	52200	50800
La Fondiaria w.	29110	28500
La Previdente	[illegible]	21935
Lloyd Adriatico	15655	15230
Lloyd Adriatico r.	12990	12650
Ras	23700	[illegible]
Ras r. n.c.	13700	13000
Sai	17800	17310
Sai r.	9701	9600
Toro	24350	[illegible]
Toro p.	13751	13740
Toro r.	13210	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	27050
Unipol ord.	21600	21450
Unipol priv.	14970	14800
Vittoria Ass.	28100	27880
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16400	16000
Banca Comm. Ital.	5345	5440
Banca C. Ital. r. n.c.	4675	4615
B. Manusardi	1520	1495
B. Mercantile	10010	9800
Bna	7485	7290
Bna p.	3560	3520
Bna r. n.c.	2365	2352
Bnl r. n.c.	13380	13160
Banca Toscana	5700	5601
B. Chiavari	5530	5513

Titoli	x08/08	07/08
B. Ambrov. ord.	5365	5320
B. Ambrov. r. n.c.	3513	3435
B. [illegible] 1-7-90	3300	3290
Banco Lariano	7130	7100
Banco Napoli r.	19400	19150
Banco Roma	2800	2800
Banco Roma w.	980000	850000
Banco Roma w. 7%	458000	471500
B. Sardegna r.	20390	19100
Credito Comm.	5200	5203
Cr. Fondiario	—	6180
Credito Italiano	2750	2750
Credito Ital. r. n.c.	2301	2273
Credito Lombardo	4050	4000
Cred. Varesino	5790	5795
Cr. Varesino r. n.c.	3649	3580
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	[illegible]	46500
Mediobanca	16500	16500
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1347	1342
Binda - Sottrici warr.	53	50
Burgo	9550	9450
Burgo p.	10700	10300
Burgo r.	10360	10210
Cartiera Ascoli	3150	3000
Ed. Espresso	22000	22000
Fabbri p.	6360	6340
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12800	11650
Poligrafici Ed.	6130	6110
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4405	4505
C. Augusta	8050	8110
C. Barletta	11900	11750
C. Merone	6500	6000
C. Merone r. nc	4130	4040
C. Sardegna	9220	9100
C. Siciliane	11500	11385
Cementir	2610	2535
Italcementi	128900	125800
Italcementi r. n.c.	80950	79850
Italcementi 2% warr.	65	61
Unicem	27800	27500
Unicem r. n.c.	18700	17995
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2800	2820
Auschem r. n.c.	1770	1725

Titoli	x08/08	07/08
Boero	7310	8000
Caffaro	1205	1202
Caffaro r.	1280	1280
Enichem A.	1630	1662
Enimont	1370	1355
F.M.C.	3700	3620
Fidenza Vet.	3252	3202
Italgas	2824	2820
Manuli Cavi	6915	6880
Manuli Cavi r. n.c.	[illegible]	4000
Marangoni	—	4880
Mira Lanza	n.r.	n.r.
Montedison	1814	1805
Montedison r. n.c.	1054	1049
Montefibre	1056	[illegible]
Montefibre r. n.c.	920	920
Perlier	1150	1180
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	1120	1060
Pirelli Spa	2140	2130
Pirelli Spa r.	2210	2255
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Spa w.	420 5	405
Recordati	11105	11150
Recordati r. n.c.	5955	6020
Saffa	9590	9350
Saffa r.	9700	9580
Saffa r. n.c.	6390	6390
Saiag	5180	5210
Saiag r. n.c.	—	[illegible]
Snia	2245	2260
Snia r.	[illegible]	2260
Snia r. n.c.	—	1640
Snia Fibre	[illegible]	1815
Snia Tecnop.	4940	4985
Sorin Biom	—	11900
Teleco Cavi	—	[illegible]
Vetreria Ital.	5890	5854
COMMERCIO		
La Rinascente	7440	7415
La Rinascente p.	4350	4300
La Rinascente r. n.c.	4310	4298
Standa	[illegible]	30250
Standa r. n.c.	[illegible]	11600
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	1400	1370
Alitalia p.	1139	1110
Alitalia r. n.c.	1140	1140
Ansaldo Tr.	5050	5050
Ausiliare	15900	14125
Autostrada To Mi	14500	14340
Autostrade p.	1150	1140
Costa Crociere	4985	4700
Gewiss	—	16010
Gottardo Ruff.	4240	3900

Titoli	x08/08	07/08
Italcable	—	8980
Italcable r. n.c.	—	[illegible]
N.A.I.	17 35	16 5
Selm	—	[illegible]
Selm r.	—	[illegible]
Sip	1485	1495
Sip r. n.c.	1495	1468
Sirti	—	13405
Sondel	—	1270
Tecnomasio	—	3800
FINANZIARI		
Acqua Marcia	419	411
Acqua Marcia r. n.c.	311	302
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5290	5300
Avir Fin.	8000	8000
Bastogi	297	296
Bonif. Siele	—	31000
Bonif. Siele r. n.c.	—	10900
Brioschi	1500	1493
Buton	4350	4340
Cam. Fin.	4710	4650
Cir	4255	4200
Cir r.	4200	4210
Cir r. n.c.	2355	2359
Cir w. 'a'	298	243
Cir w. 'b'	398	305
Cofide	—	3850
Cofide r. n.c.	—	1393
Comau	3375	3310
Editoriale	3570	3645
Euromobiliare	—	8595
Euromobiliare r. n.c.	—	2720
F. C. Nord	17700	17500
Ferruzzi Ag. F.	2585	[illegible]
Ferruzzi Ag. risp.	2601	[illegible]
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1456	1435
Ferruzzi fin.	[illegible]	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	447	440
Ferruzzi pr.	[illegible]	1587
Fidis	6850	6975
Fimpar	3367	3367
Fimpar r. n.c.	1607	1695
Finarte	7150	7200
Finarte priv.	[illegible]	[illegible]
Finarte r. n.c.	2780	2800
Fin Breda	—	951
Fin Breda warr.	—	189
Finrex	[illegible]	[illegible]
Finrex r. n.c.	1105	1105
Fiscambi	4220	4212
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2390
Fiscambi 1-7-89	3360	[illegible]
Fiscambi r. n.c. '89	2399	2399
Fornara	[illegible]	2100

Titoli	x08/08	07/08
Gaic	2915	2905
Gemina	—	1969
Gemina r.	—	[illegible]
Gerolimich	128	110
Gerolimich r. n.c.	94 75	90
Gim	—	[illegible]
Gim r. n.c.	—	[illegible]
Ifi p.	20650	20780
Ifil	[illegible]	7049
Ifil r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Isefi	3100	2170
Isvim ord.	11420	11451
Italmobiliare	215000	217000
Italmobiliare r. n.c.	—	121500
Mittel	[illegible]	[illegible]
Kernel	597	570
Kernel r. n.c.	1000	1065
Partec. Finanz.	—	5840
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	[illegible]
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli & C. r.	3570	[illegible]
Pozzi	1090	1102
Pozzi r. n.c.	1040	1040
Premafin	18680	18840
Premafin warr.	3200	3200
Raggio Sole	[illegible]	[illegible]
Raggio Sole r. n.c.	2460	2430
Rejna	—	13501
Rejna r. n.c.	—	[illegible]
Riva Finanz.	9100	9000
Saes	3050	3085
Saes r.	2200	2245
Saes gett. p.	—	8500
Santavaleria fin.	3031	3010
Schiapparelli	1128	1130
Serfi	—	7850
Selamer	49600	48900
Sifa	—	2035
Sifa r. n.c.	—	1442
Sisa	3050	3030
Sme	—	4325
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1790
Smi r.	—	1302
Smi warr.	—	570
Sogefi	—	3350
So.pa.f.	5550	[illegible]
So.pa.f. r. n.c.	3340	3260
Stet	2361	2357
Stet risp.	—	[illegible]
Terme Acqui	2295	2295
Terme Acqui r. n.c.	610	600
Trenno	4200	4250
Tripcovich	15700	15010
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	7990
Unione Manifatture	—	3395
Unipar ord.	1215	1209

Titoli	x08/08	07/08
Unipar risp.	1215	1201
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	23350	22700
Aedes r.	[illegible]	12500
Attività Immobiliari	5054	[illegible]
Calcestruzzi	[illegible]	[illegible]
Caltagirone	5710	5670
Caltagirone r. n.c.	5300	5200
Cogefar	6490	6510
Cogefar r.	4240	4200
Del Favero	[illegible]	[illegible]
Gabetti	3215	3175
Grassetto	20900	20800
Imm. Metanopoli	[illegible]	2000
Risanamento	59300	[illegible]
Risanamento r. n.c.	32250	[illegible]
Vianini Ind.	1512	1500
Vianini Lav.	5215	5340
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	3050	[illegible]
Aeritalia warrant	480000	[illegible]
Danieli & C.	10130	10120
Danieli & C. r. n.c.	6701	6600
Dataconsyst	[illegible]	[illegible]
Faema	—	3905
Fiar	18500	[illegible]
Fiat	7801	7787
Fiat p.	[illegible]	[illegible]
Fiat r.	5721	5640
Fisia	[illegible]	2950
Fochi Filippo	—	7385
Franco Tosi	31650	31500
Gilardini	4130	4100
Gilardini r. n.c.	[illegible]	3309
Ind. Secco	—	[illegible]
Magneti M.	1295	1287
Magneti M. r.	[illegible]	1287
Magneti M. w. o.	379	380
Magneti M. w. r.	[illegible]	[illegible]
Mandelli	9000	[illegible]
Merloni	—	2500
Merloni r. n.c.	1460	1400
Necchi	2610	2600
Necchi r.	[illegible]	[illegible]
Necchi r. w.	230	201
Nuovo Pignone	6410	6405
Nuovo Pignone w.	380	380
Olivetti	5135	5100
Olivetti p.	[illegible]	3845
Olivetti r. n.c.	3560	3560
Olivetti warr.	500	500
Pininfarina	[illegible]	[illegible]
Pininfarina r.	14660	14680
Rodriquez	[illegible]	11880
Safilo	12150	[illegible]

Titoli	x08/08	07/08
Safilo r.	12710	12500
Saipem	—	2723
Saipem r.	—	2780
Saipem r. w.	—	494
Sasib	6825	7000
Sasib p.	7170	7350
Sasib r. n.c.	6575	5580
Tecnost	[illegible]	3200
Teknecomp	1230	1200
Teknecomp r. n.c.	1151	1131
Valeo	5500	5600
Westinghouse	[illegible]	38700
Worthington	—	[illegible]
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6060
Dalmine	—	[illegible]
Eur. Metalli	—	1590
Falck	—	10701
Falck r.	—	11400
Maffei	4300	4400
La Magona	—	9480
TESSILI		
Bassetti	9450	9350
Benetton	9240	8920
Cantoni	—	5700
Cantoni r.	—	4580
Centenari & Zinelli	290	288
Cucirini	—	2820
Eliolona	4400	4180
Fisac	9730	9730
Fisac r.	9905	9800
Linificio	—	1422
Linificio r. n.c.	—	1297
Marzotto	6860	6800
Marzotto r.	6900	6850
Marzotto r. n.c.	5700	5910
Olcese Veneziano	3101	3035
Ratti	6500	6250
Rotondi	44000	44000
S. R. Manifatt.	7990	7950
Stefanel	5300	5220
Zucchi	13700	13010
Zucchi r. n.c.	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8310	[illegible]
A. De Ferrari r. n.c.	2810	[illegible]
Acque Potabili	[illegible]	17050
Ciga	4830	4856
Ciga r. n.c.	3000	2950
Jolly Hotel	17510	17750
Jolly Hotel r.	23490	23700
Pacchetti	551 5	540

Tomba ha mancato d'un soffio il successo all'esordio facendosi superare anche da Tritscher

Finalmente partita la Coppa del Mondo

Tomba di bronzo

Stanotte in Nuova Zelanda si è riusciti a gareggiare: nello speciale vinto da Roth davanti a Tritscher, l'azzurro si è piazzato al terzo posto dopo aver concluso in testa la prima manche

MOUNT HUTT (NUOVA ZELANDA) ● E finalmente il tanto atteso, sospirato, rinviato, dibattuto esordio di Coppa del Mondo è arrivato. Il vento si è calmato, la strada che porta a Mount Hutt è stata resa percorribile e il Circo Bianco ha potuto mettersi in moto sul serio: con uno slalom speciale che subito riserva sorprese. Ha vinto Peter Roth, tedesco fino a ieri apprezzato come gigantista e noto per i numerosi piazzamenti nelle combinate, protagonista di una splendida rimonta dopo aver chiuso la discesa d'apertura al 14° posto distaccato di quasi due secondi. Alberto Tomba, che dopo la prima *manche* era in testa con 18 centesimi di vantaggio sul compagno di squadra Ladstaetter, ha concluso la gara al terzo posto superato anche dall'austriaco Tritscher. Girardelli, con due prove buone ma non strepitose, è finito 9° davanti al campione del mondo in carica della specialità e grande rivale di Tomba, Armin Bittner.

Perfetto sotto il profilo tecnico nella prima discesa, che lo aveva visto recuperare ben 34 centesimi a Ladstaetter che fino a quel momento occupava la prima posizione, nella seconda *manche* Tomba è partito in quindicesima posizione, e forse anche questo ha contribuito a fargli perdere il primato in classifica, in quanto a mano a mano che passavano i minuti la visibilità in pista diminuiva a causa della nebbia.

L'azzurro, al termine della gara, si è comunque detto soddisfatto: «*Come prima prova è andata bene, mi sento in gran forma* — ha detto —; *a causa della scarsa visibilità ho dovuto rallentare a metà percorso nella seconda manche e questo mi ha fatto perdere dei secondi preziosi. Ma non mi lamento, spero di fare meglio domani*».

Ottimista anche Helmuth Schmalzl: «*Questa è una prova* — ha detto — *di come il lavoro di preparazione sia stato serio e scrupoloso. Sapevamo di poter contare su buoni risultati fin dalla prima prova di questa Coppa... e questo non è che l'inizio*».

E' stato anche finalmente deciso il programma dei prossimi giorni. Domani si svolgerà lo slalom gigante, mentre è stata definitivamente scartata la proposta fatta dagli organizzatori neozelandesi di prolungare la manifestazione fino a venerdì per recuperare una delle due gare annullate. Si pensava ad un altro speciale, ma non è stato possibile a causa delle pronostazioni poco fatte dalle squadre europee per il rientro in patria.

In gigante Girardelli partirà col numero 1, Nierlich col 2 e Bittner col 3. A Tomba è toccato il pettorale numero 13. Pesando scenderà col 24, Belfrond col 29 e Ghedina col 39.

CLASSIFICA. 1. Peter Roth (Ger. O.) 1'42"59 (53.16-49.53); 2. Michael Tritscher (Aus) 1'42"70 (51.95, 50.75); 3. Alberto Tomba (Ita) 1'42"77 (51.59, 51.18); 4. Fabio De Crignis (Ita) 1'42"82 (53.13, 49.69); 5. Paul Accola (Svi) 1'43"00 (53.20, 49.80); 6. Thomas Stangassinger (Aus) 1'43"16 (51.77, 51.39); 7. Konrad Ladstaetter (Ita) 1'43"20 (51.71, 51.49); 8. Bernhard Gstrein (Aus) 1'43"48 (52.65, 50.83); 9. Marc Girardelli (Lus) 1'43"90 (52.56, 51.24); 10. Armin Bittner (Ger. O.) 1'43"85 (52.16, 51.69).

r. s.

Burrell 9"96 e Johnson 19"88 lampi senza record al Sestriere

Le nuove stelle dello sprint vincono rispettivamente i 100 e i 200 metri in alta quota, ma non riescono a fare meglio di Lewis e Mennea. Powell 8,42 nel lungo. A Jackson i 110 ad ostacoli

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE ● Uno squarcio d'azzurro tra tante nuvolaglie nere, ma il tanto agognato record del mondo non è arrivato. La rossa fiammante Ferrari Testarossa (450 milioni di valore commerciale), messa in palio per chi avesse fatto registrare un primato assoluto, verrà rispedita a Maranello.

Assente Carl Lewis, ancora in fase di recupero dopo lo stiramento ad una coscia, a tentare il record del mondo ci hanno provato almeno una mezza dozzina di grandissimi atleti: da Leroy Burrell nei 100 metri, a Michael Johnson nei 200, a Roger Kingdom e Colin Jackson nei 110 ostacoli, ancora a Mike Powell nel salto in lungo. Nessuno di questi atleti è riuscito a eguagliare o addirittura superare la migliore prestazione di tutti i tempi. Questo, comunque, nulla toglie al prestigio della manifestazione che, in particolare nelle gare di velocità, ha fatto registrare risultati di primo piano, grazie alla presenza dei più quotati specialisti.

La miglior prestazione assoluta è stata quella di Leroy Burrell, l'uomo che dopo Ben Johnson è riuscito a strapazzare Carl Lewis. Dopo una vigilia piuttosto travagliata che l'ha visto impegnato ieri a Malmoe, il velocista di Filadelfia si è presentato ai blocchi di partenza piuttosto teso. Le fatiche della vigilia lo avevano provato, ma lo statunitense sapeva che il record era alla sua portata. Il risultato gli è sfuggito di un soffio: 9"96 contro il 9"92 del mondiale ottenuto da Lewis alle Olimpiadi di Seul. Burrell ha preceduto Calvin Smith (10"04) e Michael Marsh (10"08).

Grande attenzione anche per la gara dei 200 metri che vedeva al via atleti del calibro di Michael Johnson, Robson Da Silva, Thomas Jefferson. Nella seconda batteria, Johnson non deludeva le attese della vigilia e vinceva con 19"88, seconda prestazione stagionale dopo il 19"85 dello stesso atleta statunitense ottenuto in luglio a Edimburgo. Al secondo posto il brasiliano Da Silva con 20"23, al terzo Floyd Heard con 20"32. Ultimo l'inglese Christie con 20"65.

Ma l'atleta che più di tutti è riuscito a raccogliere gli applausi dei 18 mila spettatori presenti è stato nel salto in lungo il ventiquattrenne statunitense Mike Powell. Il saltatore ha messo a segno una sequenza di salti strepitosi, tutti abbondantemente sopra gli 8 metri: 8,16 il primo, 8,21 il secondo, 8,42 il terzo, addirittura 8,78 l'ultimo, purtroppo nullo d'un soffio. Dietro Powell altri due americani Gordon Laine (8,22) e Gordon Mc Kee (8,13).

Sempre in campo maschile da segnalare i successi di Kevin Young (48"55) nei 400 ostacoli, di Maurizio Damilano nei 3 chilometri di marcia e di Totò Antibo, applauditissimo nei 3 mila metri (8'09"24). Nei 110 ad ostacoli, Jackson (13"12) ha superato Does (stesso tempo) e Kingdom (13"25).

In campo femminile di rilievo è stata la prestazione di Michelle Finn, statunitense che ha preceduto Evelyn Ashford, 33 anni, ex primatista del mondo. La Finn ha corso in 10"96, contro i 10"99 della Ashford e gli 11"20 della giamaicana Cuthbert. Nei 100 ostacoli successo dell'australiana Kay Morley (12"84) davanti alla statunitense Lavonna Martin. Negli 800 si è imposta la sovietica Lyubov Gurina (2'01"43) che ha battuto sul traguardo la jugoslava Slobodanka Colovic.

Piero Abrate

Burrel (al Sestriere 9"96 sui 100) in una recente gara vinta su Lewis

L'Auxilium Basket Torino da oggi torna al lavoro

Manca solo lo sponsor

Sono in corso trattative con una multinazionale: se non andassero in porto, il club dovrebbe accontentarsi del miliardo (scarso) offerto dall'Ipifim. La squadra è molto rinnovata

Comincia in un clima di incertezza la nuova stagione dell'Auxilium Basket Torino. Al raduno dopo le vacanze, oggi nella sede di via Don Orione, ci saranno tecnici e giocatori al completo (ma Dawkins vorrebbe fermarsi qualche giorno in più in America, a dispetto degli accordi presi con la società).

Il grande assente invece è lo sponsor. Il rebus del nuovo nome del basket torinese è tutt'ora insoluto e così resterà almeno fino all'ultima settimana di agosto: allora i dirigenti torinesi avranno la risposta definitiva dalla multinazionale con la quale sono in contatto e la cui identità è rimasta rigorosamente top secret.

In caso di fumata nera, l'Auxilium Basket dovrà accontentarsi del miliardo scarso offerto dall'Ipifim, anche se una parte del consiglio non gradisce di «svendere» l'immagine della società per una cifra considerata assolutamente inadeguata per il basket di vertice.

La situazione non è piacevole, ma il coach Guerrieri riuscirà senz'altro a distrarre i 14 giocatori convocati facendoli lavorare duramente in palestra e sul campo di atletica.

Nelle prime settimane della preparazione, come di consueto, i cestisti torinesi si sorbiranno doppia o anche tripla razione di sedute di allenamento quotidiane. Il debutto stagionale è previsto per il 24 agosto nel torneo di Todi, mentre il 7 settembre l'Auxilium giocherà per la prima volta in Piemonte nel torneo quadrangolare di Asti dove ci sarà anche la Stefanel Trieste di Dino Meneghin.

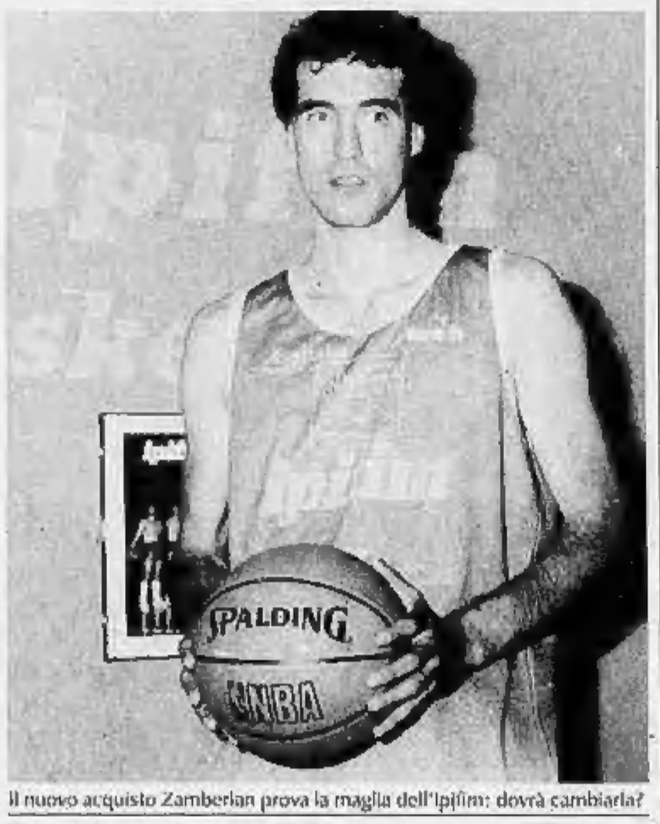
Per la squadra di Guerrieri comincia ufficialmente il dopo-Morandotti: il biondo milanese, scartato dalla Nazionale di Sandro Gamba per i campionati mondiali in Argentina, è stato ceduto, come tutti sapranno, a Verona.

E' una perdita importante, reso tuttavia più indolore poiché è stata diluita in pratica in due anni, da quando cioè i dirigenti torinesi hanno concesso il famoso diritto di prelazione alla società scaligera accettando in cambio prima Della Valle e Pellacani e poi, quest'anno, Zamberlan. In fondo, è stata un'altra astuzia del general manager De Stefano, l'ultima prima di partire per Treviso ed il mondo dorato della Benetton.

«*Siamo senz'altro diversi rispetto all'anno scorso* — sostiene l'allenatore Guerrieri — *ma non cominciamo, per favore, ad arricciare il naso. Non c'è più Morandotti ma non è intelligente piangere. Mi dispiace che sia partito anche De Stefano, però la vita continua e cercheremo di fare la nostra figura nel campionato di serie A1. Magari con Dawkins più forte ancora rispetto all'anno scorso*».

La novità dell'anno, in attesa dello sponsor, sono oltre a Zamberlan la guardia Pino Motta ed il general manager Nestore Crespi, che sarà ancora affiancato da Charly Caglieris. Quest'ultimo è rientrato dagli Stati Uniti dove ha trascorso due settimane per un periodo di aggiornamento. Là ha incontrato Dawkins e l'ha trovato in splendida forma.

Renato Botto



Il nuovo acquisto Zamberlan prova la maglia dell'Ipifim: dovrà cambiarla?

Un Andreotti leader anche in bicicletta

Il cossatese, che si chiama Dino, ha dominato la crono nel Giro delle Valli Cuneesi e ora guida la classifica. Oggi tappa breve aspettando la salita di S. Giacomo di Roburent

BORGO S. DALMAZZO ● Governo Andreotti anche per il Giro delle Valli Cuneesi: Dino Andreotti, di Cossato presso Biella, uno di quelli che l'anagrafe etichetta come «senior», ha infatti messo tutti in fila dominando la cronometro del Giro e collocandosi in testa alla classifica generale. 42.034 chilometri all'ora la media del vincitore sui circa 11 km di gara, ancora più impegnativi del maltempo (freddo e pioggia hanno messo a dura prova corridori ed organizzazione). Ad appena 4" un indomito Michele Pepino alla ricerca di soddisfazioni parziali dopo l'esclusione dalla classifica generale. Dietro i due battistrada, a 21", il ligure Roberto Giannini, vicecampione italiano Udace a cronometro. Quindi, a 28", Wilhelm Bonato sorprendentemente migliorato nella prova che, negli anni precedenti, gli costava il Giro. Quinto, a 28", il leader delle prime giornate Frederic Scaltritti.

La nuova classifica generale vede 1° Andreotti, a 9" Scaltritti, a 20" Bonato, a 57" Bustamante. Quindi Bonino (1'01"), Berruto (1'11"), Barbero (1'18"), Flahaut (1'25"), Zamlotti (1'25"), Rossi (1'26").

«*Sono contento di questa doppia affermazione* — ha commentato il vincitore — *soprattutto per la cronometro: è la mia terza partecipazione al Giro e in entrambe le altre prove a tempo ero arrivato secondo, ormai mi pareva quasi una questione personale. La maglia di capoclassifica mi fa piacere e penso di assumerla anche meritata perché il primo giorno sono stato io a far nascere la fuga decisiva, ma mi rendo conto che sarà difficile difenderla perché sono senza squadra*».

Quarantunenne, operaio in una industria tessile e, a tempo perso, camionista presso il cognato, tre figli e... la bicicletta, scoperta a «tarda» età ma fonte di indiscutibili soddisfazioni soprattutto nelle prove a cronometro e in quelle dove occorre forza e potenza fisica: suo il record mondiale dell'ora Amatori (44,917 km) stabilito nell'88; campione italiano di inseguimento, di corsa in salita e a cronometro; plurivincitore della Coppa del Mondo a cronometro (primo assoluto davanti a oltre 200 concorrenti di tutte le età).

«*Da giovane andavo a sciare* — spiega Andreotti —. *Poi, a fine stagione, vedevo che gli amici che andavano a spasso in bicicletta portavano a casa premi e trofei: per tre anni ho fatto il cicloturista poi, poco per volta, mi sono accorto di avere una certa potenza e ho cominciato a gareggiare. Il record dell'ora l'ho ottenuto grazie a una preparazione specifica durata un mese e mezzo, è stata dura ma ci ho creduto ed è andata bene*».

Oggi si arriva a Crava, nei pressi di Mondovì: tappa breve e nervosa nel finale che permetterà l'assestamento della classifiche a punti. I big stanno già pensando all'arrivo di S. Giacomo Roburent, primo appuntamento per gli scalatori.

Michele Davico

Michele Pepino